SCUOLA MATERNA
Achille Carsana



SCUOLA MATERNA
Achille Carsana

PtOF 2025_2028



"Ogni bambino, ogni bambina,
porta nel mondo qualcosa che prima non c'era.
La nostra responsabilità è custodire quella unicità,
accompagnarla con rispetto
e offrirle le condizioni per crescere."

PARTE PRIMA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PtOF) costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale, educativa, pedagogica e organizzativa della Scuola Materna Achille Carsana. Esso rappresenta la sintesi delle scelte progettuali della comunità educante e definisce gli indirizzi attraverso i quali la scuola realizza la propria missione educativa, in coerenza con i principi costituzionali, con la normativa vigente e con il proprio Progetto Educativo.

Il presente Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Amministrazione della scuola nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa e gestionale riconosciuta alle istituzioni scolastiche paritarie dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dalle successive disposizioni ministeriali.

Il PtOF si configura come uno strumento dinamico di programmazione strategica, capace di orientare le scelte educative della scuola nel medio periodo e, al tempo stesso, di aggiornarsi annualmente alla luce dell'evoluzione del contesto sociale, culturale ed educativo, dei bisogni emergenti delle bambine e dei bambini, delle famiglie e del territorio.

La revisione del presente documento tiene conto delle indicazioni contenute nella nota ministeriale relativa al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) per il triennio 2025-2028, che rafforza l'integrazione tra Rapporto di Autovalutazione (RAV), Piano di Miglioramento (PdM) e Piano triennale dell'Offerta Formativa (PtOF), promuovendo una progettazione fondata sull'analisi del contesto, sulla valutazione dei processi e sul miglioramento continuo della qualità educativa.

Il Piano recepisce inoltre gli orientamenti espressi dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025)**[1], valorizzando una concezione di scuola quale comunità educante capace di promuovere il pieno sviluppo della persona, il benessere delle bambine e dei bambini, la costruzione delle competenze, la partecipazione democratica, la cittadinanza attiva e la cura delle relazioni.

La Scuola Materna Achille Carsana interpreta il proprio compito educativo come un servizio rivolto all'intera comunità, fondato sulla centralità della persona, sul riconoscimento dell'unicità di ogni bambino e di ogni bambina e sul valore della corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio.

La scuola considera l'educazione un processo unitario che integra cura, apprendimento, relazione, esperienza, partecipazione e crescita personale. In questa prospettiva promuove contesti educativi accoglienti, inclusivi e stimolanti, nei quali ciascun bambino e ciascuna bambina possa sviluppare

[1] D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, pubblicato in G.U. n. 21 del 27 gennaio 2026

progressivamente autonomia, identità, competenze, senso di appartenenza e responsabilità verso sé stesso, sé stessa, gli altri e l'ambiente.

Particolare attenzione viene dedicata alla qualità delle relazioni educative, alla documentazione pedagogica, all'osservazione sistematica dei processi di crescita, alla progettazione personalizzata degli apprendimenti e alla costruzione di un ambiente educativo capace di sostenere il benessere di tutti e tutte.

La presenza del Polo Educativo Zerosei (scuola dell'infanzia e Nido d'Infanzia *TeneriAbbracci*), con l'attivazione, da settembre 2026, della *Sezione Primavera;* l'ispirazione pedagogica montessoriana progressivamente sviluppata all'interno dell'istituto; l'attenzione all'educazione all'aperto; alla cittadinanza; alla sostenibilità ambientale; all'intergenerazionalità; alla cultura della pace; alla partecipazione delle famiglie e alla valorizzazione del territorio costituiscono gli elementi distintivi dell'identità progettuale della Scuola Materna Achille Carsana.

Il presente Piano rappresenta pertanto non soltanto un documento programmatorio, ma il patto culturale ed educativo che orienta quotidianamente l'azione della comunità scolastica, impegnata a costruire esperienze significative di crescita per ogni bambina e ogni bambino, nella prospettiva di un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.



1_I PRINCIPI ISPIRATORI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'identità educativa della Scuola Materna Achille Carsana si fonda su alcuni principi che orientano ogni scelta pedagogica, organizzativa e progettuale. Essi rappresentano i valori condivisi dalla comunità educante e costituiscono il riferimento permanente nella progettazione delle esperienze di apprendimento e nella costruzione delle relazioni educative.

🍃 Centralità della persona

Ogni bambina e ogni bambino sono accolti, come persona unica, portatrice di diritti, potenzialità, interessi e tempi di crescita propri. La scuola promuove percorsi educativi personalizzati che valorizzano le differenze, sostengono il benessere e favoriscono il pieno sviluppo della persona.

🍃 Cura delle relazioni

La qualità delle relazioni rappresenta il fondamento dell'esperienza educativa. La scuola promuove un clima di ascolto, fiducia, dialogo e rispetto reciproco, nel quale bambini, bambine, famiglie e professionisti possano sentirsi parte di una comunità accogliente e corresponsabile.

Comunità educante

L'educazione nasce dalla collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. La Scuola Materna Achille Carsana valorizza la corresponsabilità educativa e costruisce reti stabili con enti, associazioni, istituzioni e realtà sociali del territorio, riconoscendo nella comunità un'importante risorsa educativa.

Inclusione

Ogni bambino e ogni bambina hanno diritto a partecipare pienamente alla vita della scuola. L'inclusione costituisce uno stile educativo che orienta la progettazione degli ambienti, delle esperienze e delle relazioni, affinché ciascuno e ciascuna possa sentirsi riconosciuto, accolto e valorizzato.

Continuità educativa Zerosei

La scuola promuove un percorso educativo unitario dalla nascita ai sei anni, favorendo la continuità tra nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia attraverso una progettazione condivisa, un'attenta osservazione dei processi evolutivi e una costante collaborazione tra i diversi servizi educativi.

Innovazione pedagogica

La scuola investe nella ricerca educativa, nella formazione continua del personale e nella sperimentazione di metodologie attive, riconoscendo nell'innovazione uno strumento per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni senza perdere il valore della propria tradizione educativa.

Pedagogia Montessori

La Scuola Materna Achille Carsana ha intrapreso un percorso di progressiva evoluzione pedagogica ispirato al pensiero di Maria Montessori, nella convinzione che ogni bambina e ogni bambino possiedano un innato potenziale di crescita che può svilupparsi pienamente all'interno di un ambiente educativo preparato, ordinato, bello e ricco di opportunità.



L'approccio montessoriano orienta la progettazione degli spazi, la scelta dei materiali, l'organizzazione dei tempi e il ruolo dell'adulto, che assume la funzione di osservatore, guida e facilitatore dei processi di apprendimento, accompagnando ciascun bambino e ciascuna bambina nel rispetto dei propri ritmi evolutivi, dei periodi sensitivi e degli interessi individuali.

La scuola promuove un apprendimento fondato sull'esperienza diretta, sulla libertà di scelta responsabile, sul movimento, sull'autonomia, sull'autoeducazione e sulla progressiva conquista dell'indipendenza personale.

La presenza delle sezioni di *Casa dei Bambini e delle Bambine* e delle sezioni (Sperimentali e Primavera) a forte ispirazione montessoriana rappresenta una scelta educativa stabile e strategica, orientata alla costruzione di un Polo Educativo Zerosei capace di integrare la tradizione pedagogica montessoriana con le più recenti Indicazioni Nazionali, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e i principi dell'inclusione, della personalizzazione degli apprendimenti e della comunità educante.

Il metodo Montessori, nella realtà della Scuola Materna Achille Carsana, dialoga quotidianamente con l'educazione all'aperto, la documentazione pedagogica, l'educazione intergenerazionale, la cultura della pace, della gentilezza e della cittadinanza attiva, contribuendo alla formazione di persone autonome, responsabili, curiose, competenti e consapevoli.

🌿 Educazione all'aperto



Il giardino, il territorio e gli ambienti naturali costituiscono luoghi privilegiati di apprendimento. L'*Outdoor Education* rappresenta una scelta pedagogica stabile che favorisce autonomia, esplorazione, benessere, responsabilità ambientale e sviluppo armonico della persona.

🌿 Educazione intergenerazionale

La Scuola Materna Achille Carsana riconosce il valore educativo dell'incontro tra generazioni quale occasione privilegiata di crescita umana, culturale e sociale.

Attraverso il progetto *"Generazione Zero100"*, realizzato in collaborazione con la RSA Martino Zanchi di Alzano Lombardo, bambini, bambine e anziani condividono esperienze significative fondate sull'ascolto reciproco, sulla memoria, sulla creatività, sul gioco, sulla cura e sulla relazione.

L'incontro tra infanzia e terza età favorisce nei bambini lo sviluppo dell'empatia, del rispetto, della solidarietà e del senso di appartenenza alla comunità, mentre contribuisce al benessere delle persone anziane, valorizzandone il patrimonio di esperienze, competenze e memoria.

L'educazione intergenerazionale rappresenta per la scuola una scelta pedagogica stabile che promuove una cultura dell'incontro, della reciprocità e della cittadinanza attiva, rafforzando il legame tra scuola e territorio e contribuendo alla costruzione di una comunità inclusiva e solidale.

🌿 Educazione alla pace, alla cittadinanza e alla gentilezza

La Scuola Materna Achille Carsana promuove quotidianamente una cultura della pace, della cittadinanza attiva e della gentilezza, riconoscendole come competenze fondamentali per la formazione della persona e per la costruzione di comunità inclusive, democratiche e solidali.

Educare alla pace significa accompagnare le bambine e i bambini a sviluppare il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, a riconoscere il valore delle differenze, a vivere il dialogo come strumento di incontro e a sperimentare modalità cooperative nella gestione delle relazioni e dei conflitti.

L'educazione alla cittadinanza prende forma attraverso esperienze concrete di partecipazione alla vita della scuola e del territorio, favorendo il senso di appartenenza alla comunità, la responsabilità condivisa, la cura dei beni comuni, la sostenibilità ambientale e la progressiva consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Accanto a questi percorsi, la scuola riconosce nell'educazione alla gentilezza un valore educativo trasversale che permea la quotidianità della vita scolastica. La gentilezza viene proposta non come semplice comportamento cortese, ma come competenza relazionale fondata sull'empatia, sull'ascolto, sull'attenzione verso l'altro, sulla disponibilità ad aiutare, sulla gratitudine e sul riconoscimento del valore di ogni persona.

Attraverso progetti dedicati, esperienze di solidarietà, attività cooperative e iniziative rivolte al territorio, le bambine e i bambini sperimentano come anche i piccoli gesti quotidiani possano contribuire a costruire relazioni positive e una comunità più accogliente, responsabile e inclusiva.

Le iniziative dedicate alla pace, all'educazione civica, alla gentilezza e alla partecipazione attiva costituiscono occasioni autentiche per vivere i valori della convivenza democratica, della solidarietà, della giustizia sociale e della cura del creato, favorendo lo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di contribuire al bene comune.









Miglioramento continuo

La scuola considera la valutazione, la documentazione pedagogica, la formazione permanente e la riflessione professionale strumenti fondamentali per migliorare costantemente la qualità dell'offerta educativa, nella prospettiva indicata dal Sistema Nazionale di Valutazione.

2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

La Scuola Materna Achille Carsana è una scuola dell'infanzia **paritaria** che opera all'interno del Sistema Nazionale di Istruzione, concorrendo, insieme alle scuole statali, alla realizzazione del diritto costituzionale all'educazione e all'istruzione: la Legge 10 marzo 2000, n. 62, riconoscendo la parità scolastica alle istituzioni non statali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, ha definito un sistema pubblico integrato nel quale scuole statali e scuole paritarie concorrono, nella rispettiva autonomia, al perseguimento delle finalità educative della Repubblica. In tale prospettiva, la scuola paritaria svolge una funzione pubblica essenziale, garantendo il diritto delle famiglie alla libera scelta educativa e contribuendo allo sviluppo culturale, sociale e civile della comunità territoriale.

La Scuola Materna Achille Carsana esercita tale funzione ispirandosi ai principi della Costituzione italiana, della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle più recenti disposizioni nazionali in materia di istruzione, educazione e sistema integrato dalla nascita ai sei anni. La scuola riconosce ogni bambina e ogni bambino come persona unica e irripetibile, portatrice di diritti, potenzialità, bisogni, interessi e talenti propri. Per questo motivo promuove un ambiente educativo nel quale ciascuno e ciascuna possa sentirsi accolto, valorizzato e accompagnato nel proprio percorso di crescita.

L'identità della scuola trova fondamento nella tradizione educativa cristiana che orienta il proprio agire quotidiano verso la promozione della dignità della persona, della solidarietà, della pace, della giustizia, della cura del creato e della costruzione di relazioni autentiche. Nel rispetto della libertà di coscienza e delle convinzioni religiose di ogni famiglia, la proposta educativa della scuola si caratterizza per un clima di dialogo, ascolto e inclusione, favorendo l'incontro tra culture, esperienze e sensibilità differenti come occasione di crescita reciproca.

La scuola considera la famiglia il primo e fondamentale soggetto educativo e promuove una costante alleanza educativa, fondata sul dialogo, sulla fiducia reciproca, sulla corresponsabilità e sulla partecipazione attiva alla vita scolastica.

L'azione educativa si sviluppa inoltre attraverso una stretta collaborazione con gli enti locali, i servizi socio-sanitari, il Coordinamento Pedagogico Territoriale, le realtà associative e culturali e le altre istituzioni educative presenti sul territorio, nella consapevolezza che la qualità dell'educazione nasce dalla costruzione di una comunità educante ampia e partecipata.

In quanto scuola aderente alla FISM – Federazione Italiana Scuole Materne, la Scuola Materna Achille Carsana partecipa ad una rete educativa nazionale che promuove la qualità pedagogica, la formazione continua del personale, l'innovazione metodologica e la valorizzazione dell'identità delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana. L'appartenenza alla rete FISM rappresenta un'importante opportunità di confronto professionale, aggiornamento continuo e condivisione di buone pratiche educative, contribuendo allo sviluppo di un'offerta formativa sempre più qualificata, innovativa e rispondente ai bisogni delle bambine, dei bambini e delle famiglie.

3_RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è elaborato in conformità ai principali riferimenti normativi che regolano il sistema educativo nazionale e, in particolare, la scuola dell'infanzia paritaria:

- Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 2, 3, 30, 33 e 34);
- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989);
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 – *Norme per la parità scolastica*;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 – Regolamento dell'autonomia scolastica;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 – Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni;
- Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (2021);
- Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (2022);
- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e successivi aggiornamenti;
- Linee guida per le discipline STEAM;
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (edizione vigente adottata dalla scuola);
- Disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito relative al Sistema Nazionale di Valutazione, al Rapporto di Autovalutazione (RAV), al Piano di Miglioramento (PdM) e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio di riferimento.

4_ IDENTITÀ EDUCATIVA

🔎 Mission

La Scuola Materna Achille Carsana è una comunità educante che accompagna ogni bambina e ogni bambino nel proprio percorso di crescita attraverso esperienze di cura, relazione, scoperta e apprendimento, promuovendo il pieno sviluppo della persona nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, spirituale e sociale. La scuola opera per garantire il diritto di ogni bambino e di ogni bambina ad un'educazione di qualità, ponendo al centro il suo benessere, il rispetto dei tempi di sviluppo, la valorizzazione delle potenzialità individuali e la costruzione di relazioni significative con i pari, gli adulti, le famiglie e il territorio. Attraverso una progettazione educativa fondata sull'osservazione, sulla documentazione pedagogica e sulla ricerca continua, la scuola favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della curiosità, del pensiero critico, della creatività e del

senso di responsabilità, preparando i bambini e le bambine ad affrontare con fiducia le sfide del futuro.

🔎 Vision

🏡*Immaginiamo una scuola capace di educare persone competenti, autonome, responsabili e felici, nella quale ogni bambina e ogni bambino possa sentirsi accolto, ascoltato e riconosciuto nella propria unicità.*

🏡*Desideriamo essere un polo educativo di riferimento per il territorio, capace di coniugare tradizione e innovazione, radicamento nella comunità locale e apertura ai cambiamenti culturali e pedagogici della società contemporanea.*

La nostra visione si fonda sulla costruzione di un Polo Educativo Zerosei, nel quale continuità educativa, qualità pedagogica e ricerca rappresentino gli strumenti attraverso cui accompagnare le nuove generazioni verso una cittadinanza consapevole, solidale e sostenibile. Crediamo in una scuola che educa alla pace, alla gentilezza, alla cura delle relazioni, al rispetto dell'ambiente, alla partecipazione attiva e al dialogo tra le generazioni, riconoscendo nella comunità il primo luogo di crescita e di apprendimento.

🔎 I valori che guidano ogni nostra scelta

Ogni decisione educativa, organizzativa e progettuale della Scuola Materna Achille Carsana trova fondamento in alcuni valori irrinunciabili:

Cura 💚 Prendersi cura delle persone, delle relazioni, degli ambienti e del territorio rappresenta il primo gesto educativo.

Rispetto ❤️ Ogni persona è unica e merita ascolto, accoglienza, dignità e valorizzazione.

Autonomia 💙 Accompagnare ogni bambino e ogni bambina a "*fare da sé*", sviluppando fiducia nelle proprie capacità e responsabilità verso gli altri.

Comunità 🧡 Educare significa costruire alleanze tra scuola, famiglia e territorio, riconoscendosi parte di una comunità educante.

Pace 💙 Promuovere il dialogo, la cooperazione e la gestione non violenta dei conflitti come stile quotidiano di convivenza.

Gentilezza 💛 Coltivare piccoli gesti di attenzione, empatia, gratitudine e disponibilità che rendono migliore la vita della comunità.

Intergenerazionalità 💜 Favorire l'incontro tra bambini e persone anziane come occasione di crescita reciproca, valorizzando il progetto Generazione Zero100 con la RSA Martino Zanchi quale esperienza stabile di comunità.

Natura 🤎 Riconoscere nell'ambiente naturale un luogo privilegiato di apprendimento, scoperta e benessere attraverso l'*Outdoor Education*.

Libertà responsabile 💗 Educare alla scelta, all'autonomia e all'autodisciplina secondo i principi della pedagogia montessoriana, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Innovazione 🩶 Ricercare costantemente nuove modalità educative, mantenendo salde le radici pedagogiche e culturali della scuola.





5_LE PRIORITÀ STRATEGICHE DEL TRIENNIO

Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

📘 **Il riferimento**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Materna Achille Carsana nasce da un processo continuo di osservazione, autovalutazione e progettazione condivisa.

Le priorità strategiche individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e sviluppate nel Piano di Miglioramento (PdM) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione educativa, organizzativa e formativa del triennio. Esse orientano le scelte pedagogiche della scuola, promuovendo un percorso di miglioramento continuo fondato sull'osservazione dei bisogni dei bambini, sul dialogo con le famiglie, sulla formazione del personale e sulla collaborazione con il territorio.

🎯 Le priorità strategiche

Macro-priorità desunte dal RAV	Azioni nel PTOF:
Promuovere il benessere e lo sviluppo armonico di ogni bambino Sviluppo cognitivo, linguistico, motorio, sociale, emotivo, inclusione, autonomia, benessere	Curricolo: Campi di esperienza, metodo Montessori, Outdoor Education, Inclusione, Osservazione
Rafforzare la qualità dell'offerta educativa Curricolo, progettazione, valutazione, continuità	Curricolo Zerosei, Profilo delle competenze, Documentazione, Progetto Continuità
Consolidare la comunità educante Famiglie, territorio, corresponsabilità, partecipazione	Patto educativo, Generazione Zero100, Patto di corresponsabilità tra servizi educativi e scolastici 0-6, famiglie e pediatri di famiglia, progetto Green School
Valorizzare le professionalità Formazione, coordinamento, governance	Formazione e supervisione tecnica Montessori, supervisione pedagogica, ricerca
Innovare per migliorare Monitoraggio, qualità, autovalutazione, miglioramento	Indicatori, documentazioni, portfolio, miglioramento continuo

🔍 Il collegamento con il Piano di Miglioramento

OSSERVARE➞AUTOVALUTARE (RAV)➞INDIVIDUARE LE PRIORITÀ➞PIANO DI MIGLIORAMENTO➞PTOF➞PROGETTAZIONE EDUCATIVA➞MONITORAGGIO➞NUOVA OSSERVAZIONE

Le priorità strategiche orientano quotidianamente le scelte educative, organizzative e formative della comunità professionale. Ogni progetto descritto nel presente Piano triennale dell'Offerta Formativa rappresenta una concreta traduzione degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

6_IDENTITÀ DELLA SCUOLA MATERNA ACHILLE CARSANA

🏫 La nostra storia

La Scuola Materna Achille Carsana rappresenta da molti anni un punto di riferimento educativo per la comunità di Alzano Lombardo, accompagnando generazioni di bambine e bambini nel loro percorso di crescita e contribuendo allo sviluppo culturale, sociale ed educativo del territorio.

Nata per volontà della comunità locale con finalità di solidarietà sociale e promozione dell'infanzia, la scuola ha progressivamente consolidato la propria identità come servizio educativo di interesse

pubblico, capace di coniugare la tradizione pedagogica con una costante attenzione all'innovazione e ai bisogni emergenti delle famiglie.

Nel corso della propria storia ha saputo evolversi mantenendo saldi i valori che ne hanno ispirato la nascita: l'accoglienza, la cura della persona, la centralità della relazione educativa, il dialogo con le famiglie e il forte legame con il territorio.

Oggi la scuola rappresenta una realtà educativa dinamica, orientata alla ricerca pedagogica, alla formazione continua del personale e alla costruzione di un ambiente di apprendimento capace di rispondere alle esigenze delle bambine e dei bambini di oggi, nella prospettiva di uno sviluppo armonico e integrale della persona.



📌 Chi siamo oggi

La Scuola Materna Achille Carsana è una scuola dell'infanzia paritaria appartenente al Sistema Nazionale di Istruzione e aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne **(FISM)**. Accoglie bambine e bambini dai 24 mesi ai sei anni, offrendo un percorso educativo unitario che comprende la **Sezione Primavera** e la **Scuola dell'Infanzia**, all'interno di un progetto di continuità educativa ispirato ai principi del Sistema Integrato Zerosei. L'azione educativa è affidata ad un'équipe di professionisti e professioniste, composta da personale docente, coordinamento pedagogico-didattico, personale educativo, personale ausiliario e amministrativo, che opera in stretta collaborazione con le famiglie e con la rete dei servizi del territorio. La scuola considera la formazione continua, il lavoro collegiale, la documentazione pedagogica e la riflessione professionale strumenti indispensabili per garantire qualità educativa e miglioramento continuo.

📈 Una scuola che cresce con il territorio

La Scuola Materna Achille Carsana interpreta la propria funzione educativa come parte integrante della comunità locale.

La collaborazione con le amministrazioni pubbliche, le associazioni, le istituzioni culturali, i servizi educativi, le realtà del volontariato e le organizzazioni socio-sanitarie permette di ampliare le opportunità di apprendimento offerte ai bambini e alle bambine e di costruire una rete educativa capace di sostenere la crescita dell'intera comunità. In questa prospettiva assumono particolare rilievo le esperienze di educazione intergenerazionale realizzate con la RSA Martino Zanchi attraverso il progetto "Generazione Zero100", i percorsi di educazione alla cittadinanza, le iniziative dedicate alla pace e alla gentilezza, le uscite sul territorio, le collaborazioni con biblioteche, musei, enti culturali, realtà sportive e associazioni locali.





La scuola riconosce il territorio come ambiente privilegiato di apprendimento, nel quale bambini e bambine possono costruire relazioni significative, sviluppare senso di appartenenza e sperimentare concretamente la cittadinanza attiva.

📘 Il Patto di corresponsabilità educativa per la salute e il benessere del bambino, della bambina

"Per crescere un bambino è necessaria una comunità che sappia condividere responsabilità, conoscenze e cura."

La Scuola Materna Achille Carsana aderisce al **Patto di corresponsabilità tra servizi educativi e scolastici 0-6 anni, famiglie e pediatri di famiglia**, promosso nel territorio bergamasco quale strumento di collaborazione tra i principali adulti che accompagnano la crescita dei bambini e delle bambine. Il documento riconosce che il benessere del bambino e della bambina nasce dall'azione coordinata della famiglia, dei servizi educativi e del/della pediatra di famiglia, valorizzando il dialogo, la fiducia reciproca e la condivisione delle responsabilità educative e di promozione della salute.

🔭 Una visione condivisa della salute

La scuola interpreta il concetto di salute in una prospettiva ampia, coerente con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e con le Linee pedagogiche del Sistema Integrato Zerosei: il benessere del bambino e della bambina comprende infatti la dimensione fisica, emotiva, relazionale,

cognitiva e sociale e si costruisce quotidianamente attraverso esperienze educative di qualità. La scuola promuove: relazioni educative positive e sicure; esperienze quotidiane all'aria aperta; educazione alimentare ispirata a sani stili di vita; adeguati tempi di movimento, gioco e riposo; un utilizzo consapevole e limitato degli schermi digitali nella prima infanzia; ambienti educativi accoglienti, inclusivi e rispettosi dei bisogni evolutivi dei bambini.

🤝🏻 La corresponsabilità educativa

L'adesione al Patto rafforza il dialogo costante tra scuola, famiglie e pediatri, favorendo la condivisione di informazioni utili alla promozione del benessere del bambino e della bambina, nel pieno rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali. La corresponsabilità educativa si esprime attraverso: la condivisione di informazioni significative per il benessere del bambino; il rispetto delle indicazioni sanitarie per la frequenza scolastica; la promozione di stili di vita sani; il dialogo continuo tra famiglia e scuola; la collaborazione con il pediatra di famiglia quando necessario; la costruzione di un ambiente educativo coerente tra casa e scuola. L'adesione a questo Patto si inserisce in continuità con le scelte pedagogiche della scuola: le esperienze di *Outdoor Education*, il programma *Green School*, il progetto Generazione Zero100, l'educazione alla pace, alla gentilezza e alla cittadinanza, la cura delle routine quotidiane e l'attenzione al benessere emotivo rappresentano già espressioni concrete di una concezione integrata della salute, intesa come benessere globale della persona. Il Patto rafforza e rende ancora più esplicito questo impegno, promuovendo una collaborazione stabile tra scuola, famiglie e servizi sanitari a favore della crescita armonica di ogni bambino.

🤯 Una scuola in continua evoluzione

La Scuola Materna Achille Carsana ha avviato negli ultimi anni un importante percorso di sviluppo organizzativo e pedagogico orientato alla costruzione di un **Polo Educativo Zerosei**, nel quale servizi, professionalità e progettazione educativa si integrano in un percorso unitario dalla prima infanzia all'ingresso nella scuola primaria. In questo processo di evoluzione la scuola investe nella qualificazione degli ambienti di apprendimento, nella progressiva implementazione della pedagogia montessoriana, nell'*Outdoor Education*, nella documentazione pedagogica, nell'innovazione metodologica e nella formazione continua del personale. L'obiettivo è offrire alle bambine e ai bambini un contesto educativo capace di coniugare qualità, inclusione, ricerca pedagogica e benessere, promuovendo esperienze significative che favoriscano autonomia, competenze, creatività, responsabilità e partecipazione.



7_IL BAMBINO, LA BAMBINA AL CENTRO DEL PROGETTO EDUCATIVO

✨L'immagine di bambino, di bambina

Alla base del progetto educativo della Scuola Materna Achille Carsana vi è una precisa idea di infanzia: ogni bambina e ogni bambino è una persona competente, ricca di potenzialità, curiosità, sensibilità e desiderio di conoscere il mondo. Fin dalla nascita il bambino, la bambina, è protagonista attivo del proprio percorso di crescita. Costruisce conoscenze attraverso l'esperienza, le relazioni, il gioco, l'esplorazione, il movimento, la ricerca e la partecipazione alla vita della comunità. La scuola riconosce l'infanzia come un tempo dotato di valore in sé, non esclusivamente preparatorio ai successivi percorsi scolastici. Ogni esperienza vissuta contribuisce alla costruzione dell'identità personale, dello sviluppo cognitivo, emotivo, corporeo, sociale e spirituale. Per questo motivo ogni scelta educativa è orientata al rispetto dei tempi di sviluppo individuali, alla valorizzazione delle differenze, alla costruzione di relazioni significative e alla promozione del benessere di ciascun bambino.







💔💙Il bambino, la bambina secondo Maria Montessori

La pedagogia montessoriana rappresenta uno dei principali riferimenti culturali della Scuola Materna Achille Carsana.

Maria Montessori descrive il bambino come il *costruttore del proprio sviluppo*: una persona naturalmente orientata all'apprendimento, capace di costruire la propria personalità attraverso l'attività spontanea, l'esplorazione e il rapporto con un ambiente adeguatamente preparato. La scuola riconosce nel bambino, nella bambina, il desiderio naturale di conoscere, sperimentare, comprendere e fare da sé. Per questo si progettano ambienti ordinati, armoniosi, accessibili e ricchi di opportunità educative, nei quali ogni materiale è pensato per favorire autonomia, concentrazione, responsabilità, autocorrezione e libertà di scelta. L'adulto assume il ruolo di guida discreta, osservatore attento e facilitatore dell'apprendimento, accompagnando ciascun bambino e ciascuna bambina nel rispetto dei propri tempi evolutivi e valorizzandone interessi, talenti e potenzialità.

Il bambino, la bambina nelle *Indicazioni Nazionali* (2025)

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia individuano nella formazione integrale della persona il principale obiettivo del percorso educativo. Al termine della scuola dell'infanzia ogni bambino dovrebbe aver progressivamente sviluppato:



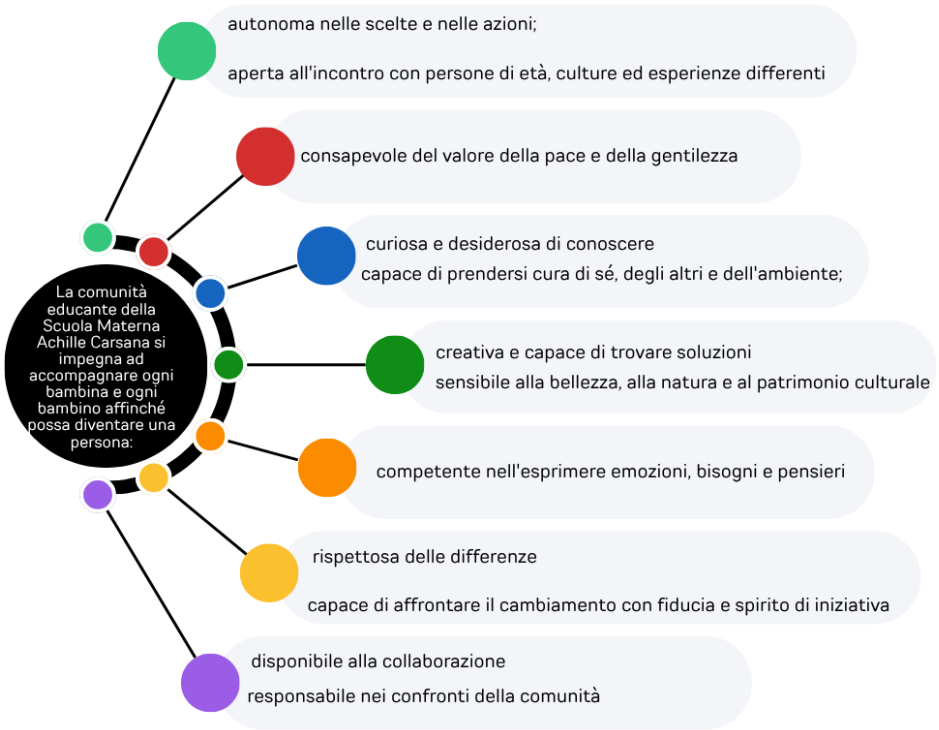
La scuola interpreta tali traguardi non come obiettivi standardizzati da raggiungere, ma come riferimenti educativi che orientano l'osservazione dei processi di crescita di ogni bambino e ogni bambina nel rispetto della sua unicità.

👫 Crescere nella comunità

La crescita di ogni bambino e ogni bambina avviene all'interno di una rete di relazioni significative. La Scuola Materna Achille Carsana considera la famiglia il primo luogo educativo e promuove una costante alleanza fondata sul dialogo, sulla fiducia reciproca e sulla corresponsabilità. Accanto alla famiglia, la scuola valorizza il gruppo dei pari, gli adulti educatori e l'intera comunità territoriale come

contesti nei quali bambini e bambine costruiscono progressivamente identità, appartenenza e senso civico. Particolare valore assumono le esperienze di educazione intergenerazionale, che permettono ai bambini e alle bambine di incontrare persone anziane, ascoltarne le storie, condividere attività comuni e sperimentare concretamente il significato della memoria, della reciprocità e della solidarietà. Attraverso il progetto Generazione Zero100, sviluppato in collaborazione con la RSA Martino Zanchi, la scuola promuove relazioni autentiche tra generazioni, riconoscendo nell'incontro tra infanzia e anzianità un'importante opportunità educativa per entrambe.

Il bambino e la bambina che desideriamo accompagnare



L'obiettivo della scuola non è anticipare gli apprendimenti della scuola primaria, ma accompagnare ciascun bambino nella costruzione delle competenze personali, relazionali e cognitive che costituiscono le basi per un apprendimento permanente e per una piena partecipazione alla vita sociale.

Desideriamo che ogni bambino e ogni bambina, uscendo dalla nostra scuola, possa dire:



8_IL PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

Al termine del percorso educativo della scuola dell'infanzia, ogni bambina e ogni bambino giunge ad una tappa significativa del proprio cammino di crescita: il passaggio alla scuola primaria rappresenta un momento di continuità all'interno di un percorso educativo unitario che valorizza l'identità personale, le competenze maturate e il desiderio di continuare ad apprendere. Il profilo delle competenze in uscita, delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, rappresenta un orizzonte pedagogico che orienta l'azione educativa della scuola. Descrive le competenze personali, sociali e di cittadinanza che ogni bambino e ogni bambina sviluppa progressivamente attraverso l'esperienza, il gioco, le relazioni, l'esplorazione e la partecipazione alla vita della comunità scolastica. La Scuola Materna Achille Carsana interpreta tale profilo alla luce della propria identità educativa, valorizzando il contributo della pedagogia montessoriana, dell'educazione all'aperto, dell'educazione intergenerazionale, della cultura della pace e della gentilezza e del Sistema Integrato Zerosei.

➨Il profilo delle competenze

Al termine del percorso educativo nella Scuola Materna Achille Carsana, ogni bambina e ogni bambino, nel rispetto della propria unicità e dei propri tempi di sviluppo, è progressivamente accompagnato a maturare competenze che gli consentano di affrontare con serenità e fiducia il successivo percorso scolastico.

Identità personale *Il bambino, la bambina:*	_riconosce le proprie emozioni e inizia a comprenderne il significato; _sviluppa fiducia nelle proprie capacità; _costruisce una positiva immagine di sé; _manifesta sicurezza nelle relazioni con adulti e coetanei; _affronta nuove esperienze con curiosità e disponibilità.
Autonomia *Il bambino, la bambina:*	_compie scelte in modo sempre più consapevole; _porta a termine semplici incarichi; _si prende cura di sé, degli altri e degli ambienti; _organizza il proprio lavoro con crescente autonomia; _affronta piccole difficoltà ricercando soluzioni.

Competenze relazionali *Il bambino, la bambina:*	_ascolta e dialoga con gli altri; _collabora nei giochi e nelle attività; _rispetta punti di vista differenti; _comprende il valore delle regole condivise; _costruisce relazioni positive fondate sul rispetto reciproco.
Pace e gentilezza *Il bambino, la bambina:*	_utilizza modalità comunicative rispettose; _riconosce il valore dei piccoli gesti di cura; _manifesta atteggiamenti di solidarietà; _sperimenta forme di aiuto reciproco; _comprende che la pace si costruisce attraverso le relazioni quotidiane.
Cittadinanza *Il bambino, la bambina:*	_partecipa alla vita della comunità scolastica; _rispetta gli ambienti e i beni comuni; _sviluppa senso di appartenenza; _comprende l'importanza della collaborazione; _inizia a riconoscersi come cittadino della propria comunità.
Intergenerazionalità *Il bambino, la bambina:*	_sviluppa rispetto verso le persone anziane; _comprende il valore della memoria; _riconosce la ricchezza dell'incontro tra generazioni; _sperimenta relazioni significative con persone di età differenti; _sviluppa empatia e senso di reciprocità.
Competenze cognitive *Il bambino, la bambina:*	_osserva; _formula ipotesi; _ricerca soluzioni; _sperimenta; _collega esperienze differenti; _utilizza strategie personali di apprendimento; _manifesta curiosità verso il mondo.

Linguaggi *Il bambino, la bambina:*	_comunica efficacemente; _utilizza linguaggi verbali, grafici, artistici, musicali e corporei; _racconta esperienze; _ascolta gli altri; _sviluppa interesse verso i primi linguaggi simbolici e digitali.
Corpo e movimento *Il bambino, la bambina:*	_conosce il proprio corpo; _coordina movimenti; _utilizza il movimento come forma di espressione; _sperimenta il piacere dell'attività motoria; _sviluppa corretti stili di vita.
Natura e sostenibilità *Il bambino, la bambina:*	_osserva la natura; _si prende cura dell'ambiente; _riconosce il valore della biodiversità; _comprende semplici relazioni ecologiche; _sviluppa atteggiamenti responsabili verso il pianeta.

✋🏻 Dalle competenze alle esperienze educative

Le competenze descritte nel Profilo in uscita trovano concreta realizzazione attraverso la progettazione educativa della Scuola Materna Achille Carsana. Ogni esperienza proposta ai bambini e alle bambine nasce da un'intenzionalità pedagogica precisa e contribuisce, in modo trasversale, allo sviluppo delle competenze personali, sociali, relazionali e cognitive delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La seguente tabella evidenzia il legame tra le competenze attese e le principali esperienze educative che caratterizzano l'identità della nostra scuola.

Competenze in uscita	**Esperienze educative della Scuola Materna Achille Carsana**
Identità personale	Ambientamento partecipato con le famiglie; cerimonie di passaggio; piccoli gruppi; documentazione pedagogica; valorizzazione dell'unicità di ogni bambino,bambina.

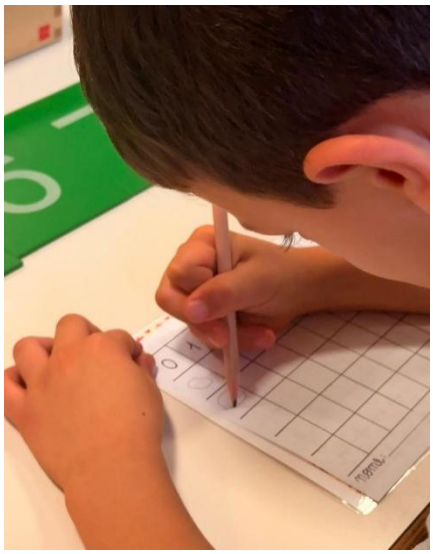
Autonomia	Attività di vita pratica ispirate alla pedagogia montessoriana; cura di sé e degli ambienti; incarichi quotidiani; libera scelta delle attività; preparazione del pranzo; gestione dei materiali.
Competenze relazionali	Circle Time; Cooperative Learning; gioco libero; tutoring tra pari; esperienze di gruppo; vita di sezione.
Pace e gentilezza	Settimana della Pace; Albero della Pace; Gazebo della Pace; Giovedì Gentili; educazione emotiva; mediazione dei conflitti; rituali di ringraziamento e cura reciproca.
Cittadinanza attiva	Educazione civica; partecipazione alla vita della scuola; incarichi di responsabilità; uscite sul territorio; collaborazione con enti e associazioni; celebrazione delle ricorrenze civili.
Intergenerazionalità	Progetto Generazione Zero100 in collaborazione con la RSA Martino Zanchi; incontri, laboratori e attività condivise con gli ospiti della struttura; valorizzazione della memoria e delle relazioni tra generazioni
Competenze cognitive	Laboratori scientifici; atelier; problem solving; esperienze di ricerca; osservazione della natura; STEM; esperienze manipolative e sensoriali.
Linguaggi	Narrazione; biblioteca; lettura ad alta voce; musica; teatro; atelier artistici; educazione all'immagine; espressione corporea; primi approcci alla lingua inglese.
Corpo e movimento	Psicomotricità; Outdoor Education; gioco motorio; percorsi sensoriali; esperienze nel giardino; attività sportive.
Rapporto con la natura	Outdoor Education; orto didattico; aiuola delle stagioni; osservazioni naturalistiche; educazione ambientale; esperienze nei boschi e sul territorio.
Creatività	Atelier; materiali naturali e destrutturati; arte; musica; esperienze espressive; progettazione aperta.
Spiritualità e interiorità	Educazione religiosa; celebrazioni; momenti di riflessione; educazione alla gratitudine; educazione allo stupore; valorizzazione delle tradizioni cristiane della scuola.

Una progettazione educativa integrata

Nella Scuola Materna Achille Carsana i progetti rappresentano strumenti attraverso i quali prende forma il curricolo educativo. Ogni proposta viene progettata affinché possa concorrere contemporaneamente allo sviluppo di più competenze, favorendo una crescita armonica della persona nella sua globalità. La progettazione educativa assume pertanto carattere interdisciplinare e unitario: le esperienze di vita pratica si intrecciano con l'educazione alla cittadinanza; *l'Outdoor Education* dialoga con la ricerca scientifica; i laboratori artistici favoriscono lo sviluppo del linguaggio e della creatività; le attività intergenerazionali promuovono competenze relazionali, educazione emotiva e senso di appartenenza alla comunità. Questa visione integrata trova fondamento nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, nelle Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e nella convinzione che l'apprendimento dei bambini e delle bambine avvenga attraverso esperienze significative, autentiche e profondamente connesse con la realtà.

La progettazione educativa della scuola è quindi orientata non all'accumulo di attività, ma alla costruzione di contesti nei quali ogni bambina e ogni bambino possa sperimentare il piacere di apprendere, di collaborare, di prendersi cura degli altri e dell'ambiente, di sviluppare autonomia e di costruire progressivamente la propria identità personale e sociale.





PARTE II

IL CURRICOLO EDUCATIVO

Il curricolo della Scuola Materna Achille Carsana costituisce il percorso educativo intenzionale attraverso il quale ogni bambina e ogni bambino è accompagnato nella costruzione progressiva della propria identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Esso trova fondamento nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025), nelle Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e nel Progetto Educativo della scuola. Si sviluppa in modo unitario dalla Sezione Primavera alla conclusione della Scuola dell'Infanzia, garantendo continuità educativa, coerenza metodologica e progressività degli apprendimenti. L'esperienza educativa prende forma attraverso i **campi di esperienza**, contesti nei quali il bambino, la bambina, costruisce conoscenze, sviluppa competenze e attribuisce significato alle esperienze vissute. Ogni campo di esperienza dialoga costantemente con gli altri: l'apprendimento avviene infatti in modo globale, attraverso il gioco, il movimento, la relazione, la ricerca, l'esplorazione e la partecipazione attiva.

CURRICOLO VERTICALE:

⬇Sezione Primavera (24-36 mesi)

⬇Percorso iniziale (3 anni)

⬇Percorso intermedio (4 anni)

⬇Percorso di consolidamento (5 anni)






1_CAMPI DI ESPERIENZA

❤️‍🩹 IL SÉ E L'ALTRO

"La prima forma dell'intervento educativo dovrebbe avere come oggetto di guidare il bambino sulla via dell'indipendenza."
Maria Montessori – Il bambino in famiglia (1923)

🌿 Riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali riconoscono nel campo di esperienza *Il sé e l'altro* il contesto nel quale il bambino costruisce la propria identità personale e sociale, sviluppa il senso di appartenenza, impara a vivere con gli altri e sperimenta i primi valori della cittadinanza democratica.

🌿 Scelta pedagogica

Educare significa accompagnare ogni bambino e ogni bambina nella scoperta di sé attraverso l'incontro con l'altro. La scuola promuove un clima educativo fondato sull'ascolto, sul rispetto reciproco, sulla pace, sulla gentilezza e sulla corresponsabilità, valorizzando ogni relazione come occasione di crescita. L'educazione intergenerazionale, la partecipazione delle famiglie, la cura delle routine e la costruzione della comunità educante rappresentano elementi qualificanti della proposta educativa.

🌿 Pratica educativa quotidiana

Ogni giornata offre occasioni per vivere concretamente questi valori: in queste esperienze il bambino, la bambina impara progressivamente ad ascoltare, attendere, collaborare, mediare i conflitti e riconoscersi parte di una comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino, la bambina:

- sviluppa una positiva immagine di sé, riconoscendo la propria unicità e le proprie potenzialità;
- acquisisce fiducia nelle proprie capacità e affronta nuove esperienze con curiosità e sicurezza;
- riconosce, esprime e gestisce progressivamente emozioni, sentimenti e bisogni;
- instaura relazioni positive con adulti e coetanei, fondate sull'ascolto, sul rispetto e sulla collaborazione;
- partecipa attivamente alla vita della comunità scolastica, contribuendo alla costruzione di un clima sereno e inclusivo;
- comprende il valore delle regole condivise e ne riconosce il significato per il benessere comune;
- manifesta atteggiamenti di empatia, solidarietà, cura e responsabilità nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali;
- riconosce e valorizza le differenze come risorsa, sviluppando atteggiamenti di apertura e inclusione;
- matura le prime competenze di cittadinanza attraverso esperienze di partecipazione, cooperazione e corresponsabilità;
- sviluppa sensibilità verso i temi della pace, della gentilezza, della sostenibilità e della convivenza democratica.

Obiettivi di apprendimento

Sezione Primavera (24-36 mesi)
Il bambino, la bambina:
costruiscono un rapporto di fiducia con le figure educative;
vivono serenamente il distacco dalla famiglia e partecipano alla vita della sezione;
riconoscono progressivamente sé stessi e gli altri;
manifestano bisogni, emozioni e preferenze;
sperimentano le prime forme di condivisione;
partecipano alle routine quotidiane;
iniziano a rispettare semplici regole di convivenza;
sperimentano gesti di cura verso sé stessi, i compagni e l'ambiente.

Percorso iniziale (3 anni)
Il bambino, la bambina:
riconoscono la propria identità all'interno del gruppo;

Scuola Materna A. Carsana", scuola dell'infanzia - via F.lli Valenti 1, Alzano Lombardo (Bg) – Tel 035512022 / 3517823266
amministrazione@scuolacarsana.it – didattica@scuolacarsana.it - infanzia.carsana@pec.it www.scuolacarsana.it

esprimono emozioni, bisogni e desideri con modalità sempre più adeguate;
instaurano relazioni positive con adulti e coetanei;
partecipano ai momenti di vita comune;
condividono materiali e giochi;
sperimentano semplici incarichi di responsabilità;
riconoscono alcune regole della vita scolastica;
sviluppano i primi atteggiamenti di aiuto reciproco.

Percorso intermedio (4 anni)
Il bambino, la bambina:
sviluppano fiducia nelle proprie capacità;
ascoltano e rispettano il punto di vista degli altri;
collaborano nella realizzazione di attività comuni;
affrontano piccoli conflitti con il supporto dell'adulto;
assumono incarichi con senso di responsabilità;
manifestano atteggiamenti di rispetto verso persone, materiali e ambienti;
partecipano con interesse ai progetti di cittadinanza, pace e gentilezza;
riconoscono il valore della collaborazione e della condivisione.

Percorso di consolidamento (5 anni)
Il bambino, la bambina:
manifestano autonomia nelle relazioni e nelle scelte;
esprimono idee, opinioni ed emozioni in modo rispettoso;
cooperano nella progettazione e nella realizzazione di attività di gruppo;
assumono responsabilità verso la comunità scolastica;
affrontano situazioni nuove con spirito di iniziativa;
riconoscono e valorizzano le differenze culturali, personali e generazionali;
partecipano consapevolmente a esperienze di cittadinanza attiva;
promuovono comportamenti orientati alla pace, alla gentilezza, all'inclusione e alla cura del bene comune.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori la costruzione dell'identità personale nasce dalla possibilità di vivere relazioni significative all'interno di una comunità ordinata, accogliente e rispettosa dei bisogni evolutivi del bambino. Nel campo di esperienza *"Il sé e l'altro"* si realizza attraverso una quotidianità nella quale autonomia e responsabilità crescono insieme. Il bambino, la bambina sono accompagnati a diventare progressivamente membro attivo della comunità scolastica, imparando a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Le attività di vita pratica, gli incarichi di responsabilità, la preparazione degli spazi, il rispetto dei materiali, la libertà di scelta all'interno di limiti condivisi e la collaborazione tra bambini favoriscono la costruzione dell'autodisciplina, dell'empatia e del senso di appartenenza. In questa prospettiva, la relazione educativa si fonda sulla fiducia nelle capacità del bambino, della bambina di costruire, attraverso l'esperienza, comportamenti responsabili e rispettosi della comunità.

🤸 IL CORPO E IL MOVIMENTO

"Il movimento è il fattore essenziale dello sviluppo
e il mezzo attraverso il quale l'intelligenza si organizza."
Maria Montessori, La mente del bambino (1949)

🌿 Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali riconoscono il corpo come il primo strumento attraverso il quale il bambino, la bambina conoscono sé stessi, entrano in relazione con gli altri ed esplorano il mondo. Il movimento rappresenta una dimensione fondamentale dello sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale, favorendo la costruzione dell'identità, dell'autonomia, del benessere e delle competenze motorie.

🌿 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana considera il corpo il primo luogo dell'apprendimento. Ogni esperienza motoria, dalle attività di vita pratica all'esplorazione dell'ambiente naturale, costituisce un'opportunità per sviluppare autonomia, equilibrio, coordinazione, consapevolezza corporea e fiducia nelle proprie capacità. La pedagogia montessoriana, l'Outdoor Education e la quotidiana esperienza negli spazi interni ed esterni della scuola favoriscono un apprendimento attraverso il fare, nel rispetto dei tempi di crescita di ciascun bambino e di ciascuna bambina. L'educazione motoria attraversa l'intera giornata scolastica: non è confinata a momenti specifici, ma si realizza nelle routine, nel gioco, nelle attività di cura dell'ambiente, nell'esplorazione del giardino e del territorio e nelle esperienze di movimento libero e organizzato.

La pratica educativa quotidiana

Ogni giornata offre occasioni per vivere il corpo come strumento di scoperta, relazione ed espressione. Attraverso la vita pratica, i percorsi motori, il gioco libero e cooperativo, la psicomotricità, le esperienze di Outdoor Education, la cura dell'orto, l'esplorazione del giardino e delle proposte educative all'aperto, il bambino, la bambina sviluppano progressivamente autonomia, coordinazione, equilibrio, sicurezza, rispetto delle regole e consapevolezza del proprio corpo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino, la bambina:

- vivono pienamente la propria corporeità, maturando una positiva immagine di sé;
- sviluppano autonomia nella cura della persona, nell'igiene e nelle routine quotidiane;
- riconoscono i segnali del proprio corpo, i bisogni, le emozioni e gli stati di benessere e malessere;
- controllano gli schemi motori statici e dinamici, adattandoli alle diverse situazioni;
- coordinano i movimenti globali e fini con crescente precisione;
- sperimentano il piacere del movimento e del gioco motorio;
- utilizzano il corpo come strumento di comunicazione, espressione e relazione;
- partecipano alle attività motorie rispettando regole condivise e collaborando con gli altri;
- sviluppano comportamenti orientati alla salute, alla sicurezza e al benessere;
- affrontano con curiosità e fiducia nuove esperienze motorie, anche in ambiente naturale.

Obiettivi di apprendimento

Sezione Primavera (24-36 mesi)
Il bambino, la bambina:
acquisiscono progressivamente sicurezza negli spostamenti;
sperimentano gli schemi motori di base (camminare, correre, salire, scendere, arrampicarsi);
manipolano materiali diversi utilizzando mani e dita;
partecipano alle routine di cura personale con il sostegno dell'adulto;
riconoscono alcune parti del proprio corpo;
sperimentano il piacere del movimento libero;
sviluppano le prime autonomie quotidiane;

esplorano gli ambienti con curiosità e crescente sicurezza.

Percorso iniziale (3 anni)
Il bambino, la bambina:
consolidano gli schemi motori di base;
coordinano movimenti semplici in situazioni di gioco;
sviluppano equilibrio e orientamento nello spazio;
utilizzano il corpo nel gioco simbolico;
partecipano alle attività di vita pratica;
migliorano la motricità fine attraverso materiali e strumenti diversi;
manifestano crescente autonomia nella cura di sé;
rispettano semplici regole durante le attività motorie.

Percorso intermedio (4 anni)
Il bambino, la bambina:
coordinano movimenti complessi con maggiore sicurezza;
utilizzano strumenti e materiali con precisione crescente;
affinano la motricità fine e il controllo del gesto grafico;
partecipano a giochi motori cooperativi;
affrontano percorsi motori differenziati;
riconoscono l'importanza delle regole durante il gioco;
sviluppano consapevolezza delle proprie possibilità corporee;
sperimentano strategie per superare piccole difficoltà motorie

Percorso di consolidamento (5 anni)
Il bambino, la bambina:
controllano il proprio corpo in situazioni dinamiche complesse;
coordinano movimenti globali e fini con precisione e fluidità;

utilizzano il movimento per comunicare emozioni, idee e vissuti;
affrontano attività motorie con autonomia, spirito di iniziativa e perseveranza;
adottano comportamenti orientati alla salute, alla sicurezza e al benessere;
collaborano con il gruppo rispettando tempi, spazi e regole condivise;
trasferiscono le competenze motorie in contesti diversi;
affrontano con fiducia nuove esperienze di movimento anche in ambiente naturale.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori il movimento rappresenta il principale strumento attraverso il quale il bambino costruisce la propria intelligenza e sviluppa la propria personalità. Corpo e mente crescono insieme: ogni gesto intenzionale contribuisce alla costruzione dell'autonomia, della concentrazione e dell'autodisciplina. Nella Scuola Materna Achille Carsana il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" trova concreta realizzazione attraverso ambienti preparati che favoriscono il movimento libero, la vita pratica e l'esplorazione autonoma. Il bambino, la bambina sono incoraggiati a sperimentare, scegliere, ripetere e perfezionare le proprie azioni, sviluppando fiducia nelle proprie capacità e senso di responsabilità. Le attività di vita pratica, l'utilizzo di materiali autocorrettivi, la libertà di movimento negli spazi educativi e il contatto quotidiano con la natura permettono di affinare la coordinazione motoria, la precisione dei gesti, il controllo del corpo e la capacità di agire in modo intenzionale. In questa prospettiva il movimento non rappresenta soltanto un'esperienza fisica, ma costituisce il fondamento dell'apprendimento, dell'autonomia e della crescita armonica della persona.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

"Il bambino che ha la libertà e la possibilità di manipolare e usare la sua mano in modo logico, con conseguenze e utilizzando elementi reali, sviluppa una forte personalità."
Maria Montessori, La scoperta del bambino (1948)

Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali riconoscono nel campo di esperienza Immagini, suoni, colori il luogo privilegiato nel quale il bambino, la bambina sviluppano creatività, immaginazione, sensibilità estetica e capacità comunicative attraverso i diversi linguaggi espressivi. L'esperienza artistica, musicale, corporea e multimediale favorisce la costruzione del pensiero simbolico, l'espressione delle emozioni, la scoperta della bellezza e la capacità di attribuire significati personali alle esperienze vissute. I linguaggi espressivi diventano strumenti per osservare, interpretare e raccontare il mondo.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana considera i linguaggi espressivi come strumenti privilegiati di conoscenza, relazione e crescita personale. L'esperienza artistica non è orientata alla realizzazione di un prodotto uniforme, ma alla valorizzazione del processo creativo, della ricerca, della sperimentazione e dell'espressione autentica di ciascun bambino e di ciascuna bambina. La scuola propone atelier, esperienze musicali, attività grafico-pittoriche, manipolative e teatrali, privilegiando materiali naturali, destrutturati e di recupero, capaci di stimolare curiosità, immaginazione e pensiero creativo. La cura dell'estetica degli ambienti, la qualità dei materiali e la documentazione pedagogica contribuiscono a creare contesti educativi nei quali la bellezza diventa parte integrante dell'esperienza quotidiana.

La pratica educativa quotidiana

Ogni giornata offre occasioni per esprimersi attraverso linguaggi differenti. Disegnare, dipingere, modellare, costruire, ascoltare musica, cantare, danzare, osservare la natura, raccogliere materiali durante le esperienze di Outdoor Education, raccontare attraverso il teatro e documentare le proprie scoperte diventano esperienze quotidiane di apprendimento. Il bambino, la bambina sperimentano tecniche, materiali e strumenti diversi, sviluppando progressivamente creatività, sensibilità estetica, capacità di osservazione e libertà espressiva in un clima che valorizza il processo più del risultato finale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino, la bambina:

- comunicano emozioni, esperienze e pensieri attraverso diversi linguaggi espressivi;
- utilizzano il disegno, la pittura, la manipolazione e la costruzione come strumenti di espressione personale;
- sviluppano creatività, immaginazione e pensiero divergente;
- sperimentano tecniche, materiali e strumenti differenti con curiosità e intenzionalità;
- osservano immagini, opere, ambienti naturali e manufatti cogliendone caratteristiche e particolari;
- ascoltano, riconoscono e producono semplici sequenze musicali, ritmiche e sonore;
- partecipano con interesse ad attività musicali, teatrali, espressive e di drammatizzazione;
- esplorano materiali naturali e artificiali valorizzandone le potenzialità creative;
- apprezzano la bellezza degli ambienti, della natura e delle produzioni artistiche sviluppando sensibilità estetica;
- utilizzano i diversi linguaggi espressivi per raccontare esperienze, emozioni e vissuti.

Obiettivi di apprendimento

Sezione Primavera (24-36 mesi)
Il bambino, la bambina:
esplorano colori, suoni e materiali attraverso tutti i sensi;
lasciano tracce grafiche spontanee utilizzando strumenti differenti;
manipolano materiali naturali, morbidi e di recupero;
ascoltano semplici brani musicali e suoni dell'ambiente;
partecipano con piacere a canzoni, filastrocche e giochi musicali;
sperimentano il piacere della manipolazione e della scoperta;
osservano immagini, libri illustrati e fotografie;
iniziano a riconoscere alcuni colori fondamentali.

Percorso iniziale (3 anni)
Il bambino, la bambina:
utilizzano materiali grafico-pittorici differenti;
riconoscono e denominano i colori principali;
sperimentano semplici tecniche artistiche;
partecipano ad attività musicali attraverso il canto e il ritmo;
utilizzano il gioco simbolico e la drammatizzazione;
osservano immagini raccontando ciò che vedono;
manipolano materiali naturali e destrutturati;
esprimono emozioni attraverso il disegno e il colore.

Percorso intermedio (4 anni)
Il bambino, la bambina:
utilizzano con crescente intenzionalità materiali e strumenti diversi;
combinano colori, forme e materiali in modo personale;

realizzano produzioni creative valorizzando la propria originalità;
interpretano semplici sequenze ritmiche e musicali;
utilizzano il linguaggio corporeo nelle attività espressive;
sperimentano tecniche artistiche differenti;
osservano opere, immagini e ambienti cogliendone particolari significativi;
collaborano alla realizzazione di produzioni collettive.

Percorso di consolidamento (5 anni)
Il bambino, la bambina:
utilizzano consapevolmente linguaggi artistici differenti;
rappresentano esperienze, emozioni, racconti e conoscenze attraverso produzioni personali;
scelgono materiali e tecniche in funzione del proprio progetto espressivo;
riconoscono caratteristiche essenziali di immagini, opere e ambienti;
utilizzano musica, movimento e teatro come strumenti di comunicazione;
collaborano alla realizzazione di elaborati e installazioni collettive;
documentano e raccontano esperienze attraverso differenti linguaggi;
manifestano curiosità, sensibilità estetica e spirito creativo nell'osservazione della realtà.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori la mano rappresenta il principale strumento attraverso il quale il bambino costruisce la propria intelligenza e sviluppa la propria personalità. L'attività creativa nasce dall'esperienza concreta, dalla libertà di esplorare, dalla possibilità di scegliere materiali significativi e di ripetere l'esperienza fino a raggiungere una personale soddisfazione. Nella Scuola Materna Achille Carsana il campo di esperienza "Immagini, suoni, colori" si realizza attraverso ambienti preparati che favoriscono la libera espressione, la ricerca e la sperimentazione. Il bambino, la bambina sono incoraggiati a osservare, manipolare, creare e comunicare utilizzando linguaggi differenti, senza modelli precostituiti o produzioni standardizzate. La qualità estetica degli ambienti, la cura nella scelta dei materiali, l'utilizzo di elementi naturali e destrutturati, l'esperienza dell'atelier e la documentazione pedagogica favoriscono la costruzione di un pensiero creativo, autonomo e autentico. In questa prospettiva l'espressione artistica non è finalizzata al prodotto finale, ma rappresenta un percorso di ricerca, scoperta e crescita personale, nel quale ogni bambino e ogni bambina trovano il proprio modo di interpretare e raccontare il mondo.

I DISCORSI E LE PAROLE

"Il linguaggio si sviluppa naturalmente come una creazione spontanea dell'uomo."
Maria Montessori – La mente del bambino (1949)

Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali riconoscono nel campo di esperienza **I discorsi e le parole** il contesto privilegiato nel quale il bambino, la bambina sviluppano le competenze comunicative e linguistiche, costruiscono il pensiero, esprimono emozioni, formulano domande, condividono esperienze e attribuiscono significato alla realtà. Attraverso il dialogo, l'ascolto, la narrazione, la lettura, il gioco linguistico e la conversazione, i bambini sviluppano progressivamente competenze lessicali, narrative, comunicative e metalinguistiche che costituiscono il fondamento dei futuri apprendimenti.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana considera il linguaggio uno strumento fondamentale di relazione, pensiero e partecipazione alla vita della comunità. Ogni bambino e ogni bambina sono accompagnati a sviluppare il piacere della comunicazione attraverso esperienze quotidiane di dialogo, ascolto reciproco, narrazione, lettura condivisa, conversazione, drammatizzazione e documentazione delle esperienze. Grande attenzione viene dedicata alla qualità del linguaggio utilizzato dagli adulti, alla valorizzazione della conversazione autentica e alla costruzione di contesti nei quali ciascun bambino possa sentirsi ascoltato, accolto e libero di esprimere il proprio pensiero. La lettura ad alta voce, la biblioteca scolastica, i racconti, le filastrocche, la poesia, il circle time e gli incontri intergenerazionali rappresentano occasioni privilegiate per arricchire il linguaggio, sviluppare il piacere della parola e costruire relazioni significative.

La pratica educativa quotidiana

Ogni giornata offre occasioni per parlare, ascoltare, raccontare, leggere e dialogare. Durante il circle time, i momenti di conversazione spontanea, la lettura quotidiana di albi illustrati, le attività di documentazione, le esperienze di laboratorio, il gioco simbolico e gli incontri con gli ospiti della RSA Martino Zanchi nell'ambito del progetto Generazione Zero100, il bambino, la bambina imparano progressivamente ad ascoltare con attenzione, raccontare esperienze, porre domande, arricchire il proprio lessico e utilizzare il linguaggio come strumento di relazione, riflessione e partecipazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino, la bambina:

- utilizzano il linguaggio verbale per comunicare bisogni, emozioni, idee ed esperienze;
- ascoltano con interesse racconti, narrazioni e conversazioni, comprendendone il significato essenziale;

- partecipano attivamente agli scambi comunicativi rispettando i turni di parola;
- arricchiscono progressivamente il proprio patrimonio lessicale;
- formulano domande, esprimono opinioni e raccontano esperienze personali con crescente chiarezza;
- giocano con la lingua attraverso filastrocche, rime, giochi fonologici e invenzioni linguistiche;
- sviluppano interesse e piacere per la lettura e i libri;
- sperimentano prime forme di riflessione sulla lingua orale e scritta;
- utilizzano differenti modalità comunicative anche integrate con linguaggi espressivi, corporei e grafici;
- riconoscono il valore della parola come strumento di relazione, inclusione e cittadinanza.

Obiettivi di apprendimento

Sezione Primavera (24-36 mesi)
Il bambino, la bambina:
ascoltano la voce dell'adulto con interesse;
comprendono semplici consegne e messaggi;
utilizzano parole e brevi frasi per comunicare bisogni e desideri;
partecipano a filastrocche, canzoni e giochi verbali;
osservano libri illustrati e immagini;
imitano suoni, parole e semplici racconti;
iniziano ad ampliare il proprio vocabolario;
sperimentano il piacere della comunicazione con adulti e coetanei.

Percorso iniziale (3 anni)
Il bambino, la bambina:
partecipano alle conversazioni guidate;
raccontano semplici esperienze personali;
ascoltano racconti e storie con interesse;
arricchiscono progressivamente il lessico;
memorizzano filastrocche e semplici poesie;

utilizzano il linguaggio durante il gioco simbolico;
pongono domande per conoscere la realtà;
osservano libri sviluppando curiosità verso la lettura.

Percorso intermedio (4 anni)
Il bambino, la bambina:
comunicano in modo sempre più chiaro e articolato;
raccontano esperienze seguendo una semplice successione temporale;
partecipano attivamente alle conversazioni rispettando il turno di parola;
utilizzano un lessico più ricco e appropriato;
inventano semplici storie e racconti;
giocano con rime, suoni e parole;
mostrano interesse verso i simboli della lingua scritta;
partecipano a drammatizzazioni e narrazioni collettive.

Percorso di consolidamento (5 anni)
Il bambino, la bambina:
esprimono pensieri, emozioni e opinioni con linguaggio ricco e coerente;
ascoltano e comprendono narrazioni articolate;
raccontano esperienze rispettando la successione logica e temporale;
formulano domande, ipotesi e riflessioni;
utilizzano un lessico sempre più preciso e appropriato;
sviluppano competenze fonologiche attraverso giochi linguistici;
manifestano interesse verso la lingua scritta e i diversi tipi di testo;
utilizzano il linguaggio come strumento di dialogo, collaborazione e partecipazione alla vita della comunità.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori il linguaggio rappresenta una conquista naturale del bambino, favorita da un ambiente ricco di stimoli, relazioni significative e autentiche occasioni di comunicazione. L'adulto non trasmette semplicemente parole, ma prepara un contesto nel quale il bambino possa costruire il proprio linguaggio attraverso l'esperienza, l'ascolto, l'osservazione e il dialogo. Nella Scuola Materna Achille Carsana il campo di esperienza "I discorsi e le parole" si sviluppa in un ambiente educativo che valorizza la conversazione, la narrazione e l'ascolto reciproco come strumenti fondamentali di crescita. Il bambino, la bambina sono incoraggiati a raccontare, descrivere, porre domande, confrontare idee e costruire significati condivisi. La lettura quotidiana di libri di qualità, la cura della biblioteca scolastica, le conversazioni durante il circle time, la documentazione pedagogica, le attività di nomenclatura montessoriana e gli incontri con le diverse generazioni favoriscono l'arricchimento del linguaggio, lo sviluppo del pensiero e la costruzione di una comunicazione rispettosa, autentica e consapevole. In questa prospettiva il linguaggio non rappresenta soltanto uno strumento per imparare, ma diventa il mezzo attraverso il quale il bambino e la bambina costruiscono la propria identità, alimentano la curiosità, sviluppano il pensiero critico e partecipano attivamente alla vita della comunità educante.

🌎 LA CONOSCENZA DEL MONDO

"L'educazione non è ciò che il maestro dà; l'educazione è un processo naturale che si sviluppa spontaneamente nell'essere umano attraverso l'esperienza sull'ambiente."
Maria Montessori , Educazione per un mondo nuovo (1946)

🍃 Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali riconoscono nel campo di esperienza La conoscenza del mondo il contesto nel quale il bambino, la bambina esplorano la realtà, osservano fenomeni, formulano domande, costruiscono relazioni, sviluppano il pensiero logico, matematico e scientifico e acquisiscono progressivamente strumenti per interpretare il mondo che li circonda. L'esperienza diretta, l'osservazione, la manipolazione, la ricerca e la sperimentazione costituiscono i principali strumenti attraverso i quali il bambino e la bambina costruiscono conoscenze significative, sviluppando curiosità, spirito critico e atteggiamento investigativo.

🍃 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana promuove una pedagogia della scoperta, nella quale il bambino e la bambina sono protagonisti attivi del proprio percorso di conoscenza. L'ambiente educativo, sia interno sia esterno, è pensato come un laboratorio permanente di ricerca nel quale osservare, confrontare, classificare, misurare, formulare ipotesi e sperimentare soluzioni. L'Outdoor Education, il progetto Green School, la cura dell'orto, l'Aiuola delle Stagioni, il Tunnel Vegetale, le uscite sul

territorio e l'educazione alla sostenibilità offrono quotidianamente occasioni autentiche per comprendere i fenomeni naturali, il trascorrere del tempo, le relazioni tra gli esseri viventi e l'importanza della tutela dell'ambiente. Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo del pensiero matematico e scientifico attraverso materiali strutturati, esperienze laboratoriali e situazioni problematiche che favoriscono l'osservazione, la riflessione e il ragionamento.

La pratica educativa quotidiana

Ogni giornata offre occasioni per esplorare, osservare, confrontare, ricercare e scoprire. Le esperienze nell'orto e nel giardino, l'osservazione delle stagioni, la raccolta di materiali naturali, gli esperimenti scientifici, i laboratori matematici, le attività di classificazione, seriazione e misura, la cura dell'ambiente scolastico, le uscite sul territorio e la partecipazione ai progetti di educazione ambientale permettono al bambino e alla bambina di sviluppare curiosità, spirito di osservazione e capacità di interpretare la realtà attraverso l'esperienza diretta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino, la bambina:

- osservano con curiosità fenomeni naturali, ambienti, persone e situazioni;
- esplorano la realtà utilizzando i sensi, il movimento e l'esperienza diretta;
- formulano domande, ipotesi e semplici spiegazioni sui fenomeni osservati;
- confrontano, classificano, ordinano e raggruppano oggetti secondo criteri differenti;
- utilizzano i concetti topologici, spaziali e temporali nelle esperienze quotidiane;
- riconoscono quantità, relazioni, successioni e prime strutture logico-matematiche;
- utilizzano strumenti e materiali con intenzionalità durante attività di ricerca e sperimentazione;
- comprendono l'importanza della cura dell'ambiente, delle risorse naturali e dei comportamenti sostenibili;
- partecipano con interesse a esperienze di esplorazione scientifica e matematica;
- sviluppano curiosità, spirito di osservazione e atteggiamento investigativo nei confronti della realtà.

Obiettivi di apprendimento

Sezione Primavera (24-36 mesi)
Il bambino, la bambina:
esplorano l'ambiente attraverso i sensi e il movimento;
osservano oggetti, persone ed elementi naturali;
manipolano materiali differenti;

riconoscono semplici relazioni di grandezza e quantità;
iniziano a orientarsi negli spazi della sezione e della scuola;
sperimentano giochi di travaso, riempimento e svuotamento;
osservano il susseguirsi di alcuni eventi della giornata;
manifestano curiosità verso gli elementi della natura.

Percorso iniziale (3 anni)
Il bambino, la bambina:
osservano fenomeni naturali con curiosità;
classificano oggetti secondo semplici criteri;
riconoscono relazioni spaziali fondamentali;
utilizzano i concetti di grande/piccolo, uno/tanti, dentro/fuori;
partecipano ad attività di esplorazione dell'ambiente;
sperimentano semplici esperienze scientifiche;
osservano i cambiamenti delle stagioni;
iniziano a comprendere l'importanza della cura dell'ambiente.

Percorso intermedio (4 anni)
Il bambino, la bambina:
formulano semplici ipotesi sui fenomeni osservati;
confrontano quantità, dimensioni e caratteristiche;
ordinano e classificano materiali secondo criteri diversi;
utilizzano riferimenti spaziali e temporali con maggiore sicurezza;
partecipano a esperienze di ricerca e sperimentazione;
osservano con attenzione trasformazioni della natura;
sviluppano comportamenti rispettosi dell'ambiente;
utilizzano strumenti semplici per misurare, confrontare e registrare osservazioni.

Percorso di consolidamento (5 anni)
Il bambino, la bambina:
formulano domande e ipotesi coerenti sui fenomeni osservati;
risolvono semplici situazioni problematiche utilizzando strategie personali;
utilizzano concetti logici, spaziali, temporali e quantitativi in contesti differenti;
organizzano dati, classificazioni e sequenze;
partecipano attivamente a esperienze scientifiche e matematiche;
comprendono relazioni tra ambiente, sostenibilità e comportamenti responsabili;
osservano, documentano e raccontano processi di trasformazione;
affrontano nuove esperienze con curiosità, spirito critico e desiderio di conoscere.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori la conoscenza nasce dall'incontro diretto con la realtà. Il bambino costruisce il proprio sapere attraverso l'osservazione, la manipolazione, la ripetizione dell'esperienza e la libertà di esplorare un ambiente accuratamente preparato. Nella Scuola Materna Achille Carsana il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" si sviluppa attraverso un approccio laboratoriale e di ricerca che valorizza la curiosità naturale del bambino e della bambina. I materiali montessoriani, le esperienze di vita pratica, l'esplorazione della natura e le attività di osservazione permettono di sviluppare progressivamente il pensiero logico, matematico e scientifico. L'ambiente esterno diventa un'aula privilegiata di apprendimento: il giardino, l'orto, il Tunnel Vegetale, l'Aiuola delle Stagioni e il territorio offrono quotidianamente occasioni autentiche per osservare i cicli naturali, comprendere le trasformazioni, sperimentare relazioni di causa-effetto e sviluppare un profondo senso di appartenenza e di responsabilità verso il mondo naturale. In questa prospettiva il bambino e la bambina imparano a conoscere il mondo non attraverso spiegazioni trasmesse dall'adulto, ma mediante l'esperienza diretta, la ricerca, la riflessione e la scoperta, costruendo competenze che li accompagneranno lungo tutto il percorso di crescita.

PARTE III

L'OFFERTA FORMATIVA

1. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

"L'educazione è un processo naturale compiuto dal bambino e non si acquisisce ascoltando parole, ma attraverso le esperienze del bambino nell'ambiente."

Maria Montessori , Educazione per un mondo nuovo (1946)

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

La progettazione educativa rappresenta il cuore dell'azione pedagogica della scuola dell'infanzia. Le Indicazioni Nazionali riconoscono la progettazione come un processo intenzionale, dinamico e riflessivo, finalizzato a promuovere il benessere, gli apprendimenti e lo sviluppo armonico di ogni bambino e di ogni bambina. Nel Sistema Integrato Zerosei progettare significa osservare, ascoltare, documentare, riflettere e riprogettare continuamente l'esperienza educativa, valorizzando i bisogni evolutivi, gli interessi e le potenzialità dei bambini e delle bambine all'interno di un ambiente ricco di relazioni significative. La progettazione educativa non si configura come una programmazione rigida di attività, ma come un percorso aperto, capace di evolvere attraverso l'incontro quotidiano con i bambini e con le bambine.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana interpreta la progettazione educativa come un processo di ricerca permanente. Ogni anno educativo e scolastico prende avvio dall'osservazione attenta dei bambini e delle bambine, dei loro interessi, delle competenze già acquisite, dei bisogni evolutivi e delle opportunità offerte dall'ambiente educativo.

La progettazione nasce dall'incontro tra:

- l'identità pedagogica della scuola;
- il Progetto Educativo;
- le Indicazioni Nazionali;
- l'osservazione sistematica dei bambini e delle bambine;
- il dialogo continuo tra insegnanti, educatrici, coordinamento pedagogico e famiglie.

Le esperienze educative vengono progettate in modo flessibile, lasciando spazio alla curiosità, alle domande, agli imprevisti e alle scoperte che emergono quotidianamente. In questa prospettiva, il bambino e la bambina non sono destinatari di attività predisposte dall'adulto, ma protagonisti attivi del proprio percorso di crescita.

💔 Una progettazione che cresce insieme ai bambini e alle bambine

Ogni progetto educativo nasce dall'ascolto. Le insegnanti e le educatrici osservano quotidianamente il gioco, le conversazioni, le relazioni, gli interessi, le domande e le modalità di esplorazione dei bambini e delle bambine. L'**osservazione** permette di individuare temi significativi che diventano occasione per sviluppare percorsi interdisciplinari nei quali si intrecciano tutti i Campi di esperienza. La progettazione viene costantemente riletta, adattata e arricchita in base alle esperienze realmente vissute, favorendo un apprendimento autentico, significativo e profondamente radicato nella quotidianità.

🌀 Il ciclo della progettazione educativa

La progettazione della Scuola Materna Achille Carsana si sviluppa secondo un processo continuo e circolare.



1. Osservare

Le insegnanti e le educatrici osservano i bambini e le bambine nei diversi contesti di vita scolastica, raccogliendo informazioni relative a interessi, competenze, relazioni, modalità di apprendimento e bisogni evolutivi.

2. Ascoltare

L'ascolto delle domande, dei racconti, delle curiosità e delle proposte dei bambini permette di costruire percorsi realmente significativi e condivisi.

3. Progettare

Il team educativo individua obiettivi, esperienze, materiali, ambienti e strategie metodologiche coerenti con il Curricolo d'Istituto e con i bisogni emersi.

4. Agire

Le esperienze vengono realizzate attraverso attività laboratoriali, gioco, vita pratica, Outdoor Education, esplorazioni del territorio, atelier, esperienze artistiche, scientifiche e relazionali.

5. Documentare

La documentazione pedagogica rende visibili i processi di apprendimento, favorisce la riflessione professionale e alimenta il dialogo con le famiglie.

6. Valutare e riprogettare

L'équipe educativa riflette sui percorsi realizzati, valuta i processi di crescita dei bambini e delle bambine e ridefinisce la progettazione in un'ottica di miglioramento continuo.

👀 La centralità dell'osservazione

L'osservazione sistematica costituisce il principale strumento professionale dell'insegnante: significa cogliere i processi, non soltanto i risultati. Attraverso l'osservazione vengono riconosciuti: i progressi evolutivi; gli stili di apprendimento; le modalità relazionali; gli interessi emergenti; le competenze già consolidate; le potenzialità ancora in via di sviluppo. Le informazioni raccolte orientano la progettazione educativa, consentendo di personalizzare le esperienze nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ciascun bambino e di ciascuna bambina.

🎞️ La documentazione pedagogica

Documentare significa attribuire valore alle esperienze vissute: permette di raccontare il percorso educativo, rendendo visibili gli apprendimenti e favorendo la riflessione condivisa tra bambini, bambine, famiglie e personale educativo. La documentazione rappresenta uno strumento di memoria, ricerca e valutazione, oltre che un'importante occasione di dialogo con la comunità educante.

👩‍🏫 Il ruolo del Collegio Docenti e del Coordinamento Pedagogico

La progettazione educativa è un processo collegiale.

Il Collegio Docenti definisce gli orientamenti pedagogici comuni, approva la progettazione annuale e ne monitora periodicamente l'attuazione.

Il Coordinamento Pedagogico accompagna il gruppo di lavoro attraverso momenti di confronto, osservazione, formazione e riflessione professionale, favorendo la qualità educativa, la coerenza metodologica e l'innovazione didattica.

La collaborazione tra insegnanti, educatrici, coordinamento pedagogico, personale ausiliario e famiglie contribuisce alla costruzione di una comunità educante capace di sostenere il percorso di crescita di ogni bambino e di ogni bambina.

💔 💙 Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori progettare significa preparare un ambiente nel quale il bambino, la bambina possa agire liberamente, sperimentare, scegliere, osservare e costruire il proprio apprendimento. Nella Scuola Materna Achille Carsana la progettazione educativa non coincide con una successione di attività predefinite, ma con la preparazione di contesti di apprendimento ricchi, ordinati, esteticamente curati e intenzionalmente organizzati. L'adulto osserva, accompagna e sostiene il percorso di crescita senza sostituirsi all'iniziativa del bambino e della bambina. L'ambiente, i materiali, i tempi distesi, la libertà di scelta, la vita pratica, l'esperienza nella natura e la qualità delle relazioni costituiscono gli elementi attraverso i quali la progettazione prende forma quotidianamente. In questa prospettiva ogni esperienza educativa nasce dall'incontro tra intenzionalità pedagogica e curiosità del bambino, della bambina, trasformando la scuola in una comunità di ricerca, scoperta e crescita condivisa.

2. LE METODOLOGIE EDUCATIVE

"Il più grande segno del successo di un insegnante è poter dire:
i bambini lavorano come se io non esistessi."
Maria Montessori – La scoperta del bambino (1948)

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali riconoscono il bambino e la bambina come soggetti attivi del proprio percorso di crescita, competenti fin dalla nascita, curiosi, capaci di costruire conoscenze attraverso l'esperienza, il gioco, la relazione e l'esplorazione dell'ambiente. Le metodologie educative adottate nella scuola dell'infanzia devono promuovere apprendimenti significativi, valorizzare i diversi stili cognitivi, sostenere il benessere e favorire lo sviluppo armonico della persona, nel rispetto dell'unicità di ciascun bambino e di ciascuna bambina. La qualità dell'azione educativa dipende dalla capacità dell'adulto di predisporre ambienti accoglienti, relazioni significative, esperienze autentiche e contesti ricchi di opportunità di apprendimento.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana adotta una pluralità di metodologie educative integrate, accomunate da una medesima visione pedagogica: il bambino e la bambina apprendono attraverso l'esperienza diretta, la relazione, la curiosità, il gioco, il movimento, la ricerca e la partecipazione attiva alla vita della comunità. Ogni metodologia viene scelta in funzione dei bisogni evolutivi dei bambini, degli obiettivi educativi del Curricolo e delle opportunità offerte dall'ambiente, evitando approcci standardizzati e privilegiando percorsi flessibili, inclusivi e rispettosi dei tempi individuali.

L'identità metodologica della scuola si fonda sull'integrazione tra pedagogia montessoriana, Outdoor Education, apprendimento laboratoriale, educazione esperienziale e documentazione pedagogica, in un continuo dialogo con le Linee pedagogiche del Sistema Integrato Zerosei.

❤️ 💙 La pedagogia montessoriana

La pedagogia montessoriana costituisce uno dei principali riferimenti metodologici della Scuola Materna Achille Carsana. L'ambiente preparato, la libertà di scelta all'interno di limiti condivisi, i materiali scientificamente strutturati, la vita pratica, l'educazione sensoriale e il rispetto dei tempi di sviluppo favoriscono la costruzione dell'autonomia, della concentrazione, dell'autodisciplina e del piacere di apprendere. L'adulto assume il ruolo di guida discreta: osserva, prepara l'ambiente, propone esperienze significative e sostiene il percorso di crescita senza sostituirsi all'iniziativa del bambino e della bambina.

🤺 L'apprendimento attraverso il gioco

Il gioco rappresenta la modalità privilegiata con cui il bambino e la bambina conoscono il mondo. La scuola riconosce il valore educativo del gioco libero, simbolico, di costruzione, motorio, cooperativo e di regole, promuovendo esperienze nelle quali il piacere dell'azione si intreccia con lo sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e sociale. Attraverso il gioco i bambini sperimentano ruoli, elaborano emozioni, costruiscono relazioni, sviluppano creatività e imparano a collaborare.

🌳 L'Outdoor Education

La natura rappresenta un ambiente privilegiato di apprendimento. Gli spazi esterni della scuola e il territorio diventano contesti educativi permanenti nei quali osservare, esplorare, sperimentare, ricercare e costruire conoscenze attraverso l'esperienza diretta. Il giardino, l'orto, il Tunnel Vegetale, l'Aiuola delle Stagioni e le uscite sul territorio favoriscono autonomia, resilienza, capacità di osservazione, benessere psicofisico ed educazione ambientale. L'Outdoor Education viene proposta durante tutto l'anno scolastico, valorizzando ogni stagione come opportunità educativa.

🔬 La didattica laboratoriale

L'apprendimento si costruisce attraverso il fare. Laboratori artistici, scientifici, musicali, manipolativi, linguistici e di vita pratica permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare, osservare, formulare ipotesi, ricercare soluzioni e costruire conoscenze significative. Il laboratorio è inteso come luogo di ricerca condivisa, nel quale errore, scoperta e sperimentazione assumono valore educativo.

🤝🏻 L'apprendimento cooperativo

La scuola promuove esperienze di collaborazione nelle quali ogni bambino e ogni bambina contribuiscono alla costruzione del sapere comune. Le attività di piccolo gruppo, i progetti condivisi, gli incarichi di responsabilità, i giochi cooperativi e le esperienze intergenerazionali favoriscono lo

sviluppo delle competenze sociali, della comunicazione, dell'empatia e del senso di appartenenza alla comunità.

🤚 L'educazione esperienziale

Ogni esperienza vissuta costituisce occasione di apprendimento. La scuola privilegia situazioni autentiche nelle quali i bambini possano osservare, sperimentare, manipolare, costruire, esplorare e riflettere su ciò che accade. L'apprendimento nasce dall'esperienza concreta, viene rielaborato attraverso il dialogo e la documentazione e diventa patrimonio personale e collettivo.

📷 La documentazione pedagogica

Documentare significa rendere visibili i processi di apprendimento. La documentazione accompagna il percorso educativo, favorisce la riflessione professionale e rafforza l'alleanza educativa con le famiglie. La documentazione non ha finalità esclusivamente descrittive, ma costituisce uno strumento di ricerca, valutazione e miglioramento continuo della qualità educativa.

🐌 L'educazione alla lentezza

La Scuola Materna Achille Carsana riconosce il valore dei tempi distesi dell'infanzia. Ogni bambino e ogni bambina hanno diritto a vivere esperienze non frammentate, rispettose dei propri ritmi di crescita, nelle quali sia possibile osservare, ripetere, approfondire e consolidare gli apprendimenti. La lentezza non rappresenta una riduzione delle opportunità educative, ma una scelta metodologica che valorizza la qualità dell'esperienza rispetto alla quantità delle attività proposte.

🖼 L'educazione alla bellezza

La bellezza costituisce una dimensione educativa essenziale. Gli ambienti della scuola sono preparati con cura, ordine ed equilibrio estetico affinché possano suscitare curiosità, serenità, rispetto e desiderio di esplorazione. La qualità dei materiali, la presenza della natura, la cura degli spazi, delle relazioni e dei gesti quotidiani contribuiscono alla costruzione di un ambiente nel quale ogni bambino e ogni bambina possano sentirsi accolti e riconosciuti.

👩‍🏫 Il ruolo dell'adulto

L'insegnante e l'educatrice sono professionisti dell'osservazione e della relazione educativa. Accompagnano il percorso di crescita predisponendo ambienti significativi, sostenendo l'autonomia, valorizzando le iniziative dei bambini e delle bambine e promuovendo esperienze capaci di stimolare curiosità, ricerca e partecipazione. L'adulto ascolta, osserva, incoraggia, documenta, riflette e si pone in una prospettiva di formazione continua, consapevole che la qualità delle relazioni rappresenta il principale fattore di qualità dell'esperienza educativa.

💔 💙 Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori il compito dell'educatore consiste nel preparare l'ambiente affinché il bambino possa sviluppare autonomamente le proprie potenzialità. Nella Scuola Materna Achille Carsana questo principio si traduce in una metodologia che integra libertà e responsabilità, autonomia e relazione, esperienza individuale e vita comunitaria. La preparazione dell'ambiente, la scelta accurata dei materiali, il rispetto dei tempi di ciascun bambino e di ciascuna bambina, la fiducia nelle loro competenze e l'osservazione sistematica costituiscono i fondamenti dell'azione educativa quotidiana. La pedagogia montessoriana dialoga costantemente con le più recenti prospettive del Sistema Integrato Zerosei, con l'Outdoor Education, con l'educazione alla pace, alla gentilezza, alla sostenibilità e con il progetto Generazione Zero100, dando vita a una proposta educativa originale, coerente e profondamente radicata nella realtà della Scuola Materna Achille Carsana.

3. GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

"L'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestino ad attività e invitino il bambino a condurre le proprie esperienze."
Maria Montessori – La scoperta del bambino (1948)





📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali riconoscono l'ambiente di apprendimento come elemento essenziale del progetto educativo. Gli spazi, i materiali, i tempi e le relazioni concorrono a creare contesti nei quali il bambino e la bambina possano sentirsi accolti, sicuri, competenti e protagonisti del proprio percorso

di crescita. L'ambiente non rappresenta semplicemente il luogo nel quale si svolgono le attività, ma costituisce una componente attiva dell'azione educativa, capace di favorire autonomia, esplorazione, benessere, partecipazione e apprendimento.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

Per la Scuola Materna Achille Carsana l'ambiente è parte integrante del curricolo: ogni spazio viene progettato con intenzionalità pedagogica affinché possa sostenere il naturale desiderio di conoscere, favorire la libertà di scelta, promuovere l'autonomia e rendere possibile un apprendimento autentico attraverso l'esperienza. Gli ambienti sono caratterizzati da: ordine e armonia; accessibilità dei materiali; cura estetica; presenza di elementi naturali; flessibilità organizzativa; possibilità di lavoro individuale e cooperativo; continuità tra spazi interni ed esterni. Ogni ambiente comunica ai bambini e alle bambine fiducia nelle loro capacità e li invita ad agire in modo autonomo e responsabile.

L'ambiente preparato

Seguendo il pensiero di Maria Montessori, l'ambiente preparato rappresenta il primo strumento educativo. Materiali, arredi e organizzazione degli spazi sono pensati per permettere ai bambini e alle bambine di: scegliere autonomamente le attività; muoversi liberamente in sicurezza; utilizzare materiali proporzionati alla loro età; prendersi cura dell'ambiente; lavorare con concentrazione; sviluppare ordine interiore attraverso l'ordine esterno. L'adulto prepara l'ambiente con attenzione e discrezione, affinché esso diventi occasione quotidiana di apprendimento.

🏫 Le sezioni

Le sezioni costituiscono comunità educative nelle quali si sviluppano relazioni significative, esperienze di apprendimento e senso di appartenenza. Ogni sezione è organizzata in aree funzionali facilmente riconoscibili dai bambini: area della vita pratica; area sensoriale; area del linguaggio; area logico-matematica (o psicoaritmetica); area della cosmica; area grafico-espressiva; biblioteca; spazi dedicati al gioco simbolico; angoli morbidi destinati alla lettura, alla conversazione e al rilassamento. Gli ambienti vengono periodicamente riorganizzati sulla base degli interessi emergenti e dell'evoluzione del gruppo.

🎨 Gli atelier

Gli atelier rappresentano luoghi privilegiati di ricerca, creatività e sperimentazione. Attraverso materiali naturali, strumenti artistici, elementi destrutturati e materiali di recupero, i bambini e le bambine esplorano differenti linguaggi espressivi sviluppando creatività, pensiero divergente e capacità progettuale. L'atelier è inteso come spazio di ricerca, nel quale il processo assume maggiore valore rispetto al prodotto finale.





La biblioteca scolastica

La biblioteca costituisce uno spazio quotidianamente vissuto. Albi illustrati, libri di narrativa, testi divulgativi, poesie e libri senza parole accompagnano il percorso educativo favorendo il piacere della lettura, della narrazione e della conversazione. La lettura ad alta voce rappresenta una pratica educativa quotidiana che sostiene lo sviluppo linguistico, emotivo e relazionale.






Gli spazi dedicati alla vita pratica

La vita pratica occupa un ruolo centrale nell'organizzazione degli ambienti. Apparecchiare la tavola, preparare i materiali, riordinare gli spazi, curare le piante, servire il pranzo, pulire, lavare, travasare, piegare, versare e prendersi cura degli oggetti costituiscono autentiche esperienze di apprendimento. Attraverso queste attività i bambini e le bambine sviluppano autonomia, coordinazione, concentrazione, responsabilità e senso di appartenenza alla comunità.





🐌 Gli ambienti esterni

Il giardino della Scuola Materna Achille Carsana rappresenta una naturale estensione delle sezioni. L'ambiente esterno viene vissuto quotidianamente durante tutte le stagioni come spazio privilegiato di apprendimento, esplorazione e benessere. La presenza della natura offre occasioni continue per osservare i cambiamenti dell'ambiente, sperimentare il movimento, sviluppare competenze scientifiche, rafforzare la relazione con il territorio e promuovere comportamenti sostenibili.





🍓 L'orto educativo

L'orto costituisce un laboratorio permanente di educazione ambientale. Seminare, osservare la crescita delle piante, prendersene cura e raccogliere i prodotti permettono ai bambini e alle bambine di comprendere i cicli della natura, sviluppare senso di responsabilità e costruire un rapporto rispettoso con l'ambiente. L'orto favorisce inoltre esperienze interdisciplinari che coinvolgono linguaggio, matematica, scienze, educazione alimentare e cittadinanza.





🌿 Il Tunnel Vegetale e l'Aiuola delle Stagioni

Tra gli elementi più caratterizzanti della scuola vi sono il **Tunnel Vegetale** e l'**Aiuola delle Stagioni**, autentici laboratori a cielo aperto. Nel corso dell'anno questi spazi diventano luoghi di osservazione scientifica, esperienze sensoriali, celebrazioni educative e percorsi simbolici. Qui trovano spazio, tra le altre esperienze: la Cerimonia di Passaggio; la celebrazione degli equinozi e dei solstizi; attività di osservazione dei cambiamenti stagionali; percorsi di educazione ambientale; momenti di riflessione dedicati alla pace, alla gentilezza e alla cura del creato. Questi ambienti rafforzano il legame tra educazione, natura e comunità, offrendo ai bambini e alle bambine esperienze ricche di significato.

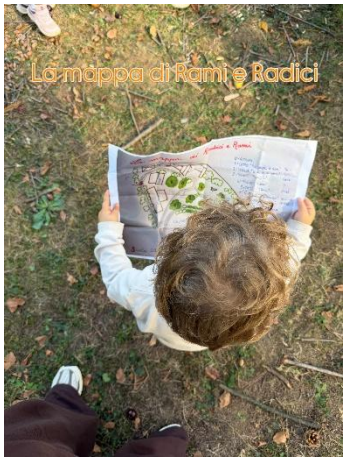






🔶 Il territorio come ambiente educativo

La scuola considera il territorio un'estensione naturale dell'ambiente di apprendimento. Parchi, biblioteche, musei, aziende agricole, luoghi di interesse storico e culturale, servizi comunali, RSA, associazioni e realtà del volontariato diventano occasioni di incontro, conoscenza e cittadinanza attiva. Le uscite educative e i progetti di rete permettono ai bambini e alle bambine di costruire un rapporto vivo con la comunità locale, sviluppando senso di appartenenza e partecipazione.







🪴 La cura degli ambienti come esperienza educativa

Ogni bambino e ogni bambina partecipano quotidianamente alla cura degli spazi scolastici. Riordinare, preparare gli ambienti, prendersi cura dei materiali, rispettare gli arredi e collaborare al mantenimento della bellezza degli spazi rappresentano esperienze di cittadinanza, responsabilità e autonomia. La cura dell'ambiente diventa così cura della comunità.







💔 💙 Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori l'ambiente rappresenta il primo maestro. È attraverso un ambiente preparato, ordinato, bello e ricco di opportunità che il bambino sviluppa autonomia, concentrazione, autodisciplina e desiderio di conoscere. Nella Scuola Materna Achille Carsana ogni spazio è progettato per sostenere la crescita integrale della persona. L'ordine, la semplicità, la qualità estetica, l'accessibilità dei materiali, il contatto quotidiano con la natura e la continuità tra ambienti interni ed esterni consentono ai bambini e alle bambine di vivere esperienze significative, rispettando i propri ritmi di sviluppo e valorizzando le proprie potenzialità.

L'ambiente non svolge soltanto una funzione organizzativa, ma diventa parte integrante del progetto educativo, promuovendo benessere, autonomia, responsabilità e senso di appartenenza alla comunità.

4. L'INCLUSIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI

"L'educazione deve essere un aiuto alla vita."
Maria Montessori – La mente del bambino (1949)

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

La Scuola Materna rappresenta il primo contesto educativo nel quale ogni bambino e ogni bambina hanno il diritto di sentirsi accolti, riconosciuti e valorizzati nella propria unicità. Le Indicazioni Nazionali, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e la normativa vigente in materia di inclusione scolastica riconoscono l'inclusione come principio fondante dell'azione educativa. L'inclusione non riguarda esclusivamente i bambini con disabilità o con bisogni educativi specifici, ma costituisce una scelta culturale e pedagogica che orienta l'intera organizzazione della scuola, promuovendo il diritto di ciascuno a partecipare pienamente alla vita della comunità educante. Ogni bambino e ogni bambina sono portatori di risorse, potenzialità, tempi di sviluppo e modalità di apprendimento differenti che rappresentano una ricchezza per l'intero gruppo.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana promuove una cultura dell'inclusione fondata sul riconoscimento della dignità di ogni persona e sul valore educativo della diversità. Ogni bambino e ogni bambina vengono accolti nella loro globalità, attraverso una progettazione educativa capace di valorizzare potenzialità, interessi, competenze e bisogni individuali. L'obiettivo non consiste nel rendere tutti uguali, ma nel creare condizioni affinché ciascuno possa partecipare, apprendere e crescere secondo le proprie possibilità, all'interno di una comunità educativa accogliente e solidale. La personalizzazione dei percorsi educativi rappresenta una responsabilità condivisa tra insegnanti, educatrici, coordinamento pedagogico, famiglie, servizi territoriali e specialisti.

🤗 Una scuola che accoglie ogni bambino e ogni bambina

L'accoglienza rappresenta il primo gesto educativo. Ogni percorso inizia dalla conoscenza della storia personale, delle caratteristiche evolutive, degli interessi e dei bisogni del bambino e della bambina. La scuola cura in modo particolare: l'ambientamento; la costruzione della relazione educativa; il dialogo con le famiglie; l'osservazione iniziale; la predisposizione di ambienti rassicuranti; la valorizzazione delle competenze già presenti. Ogni bambino deve poter sperimentare il piacere di sentirsi parte della comunità scolastica fin dai primi giorni di frequenza.

👀 L'osservazione come strumento di inclusione

L'osservazione sistematica rappresenta il principale strumento attraverso il quale vengono individuati punti di forza, bisogni evolutivi e potenzialità. L'osservazione riguarda: lo sviluppo motorio; lo sviluppo linguistico; le competenze cognitive; la dimensione relazionale; la partecipazione alla vita della sezione; l'autonomia personale; gli interessi spontanei; gli stili di apprendimento. Le informazioni raccolte consentono di progettare percorsi educativi personalizzati e di attivare, quando necessario, forme di collaborazione con i servizi territoriali.

🫆 La personalizzazione degli apprendimenti

La personalizzazione costituisce una scelta metodologica quotidiana. Le insegnanti e le educatrici differenziano tempi, materiali, modalità organizzative e proposte educative affinché ciascun bambino possa vivere esperienze significative e raggiungere il massimo livello possibile di sviluppo delle proprie competenze. L'utilizzo di piccoli gruppi, materiali differenziati, esperienze laboratoriali, attività individualizzate e ambienti preparati permette di rispondere efficacemente ai diversi bisogni educativi.

🦽 L'inclusione dei bambini con disabilità

La Scuola Materna Achille Carsana garantisce il pieno diritto all'educazione e alla partecipazione dei bambini con disabilità, promuovendo percorsi educativi personalizzati costruiti in collaborazione con le famiglie e con i servizi sociosanitari del territorio. Per ogni bambino, bambina viene predisposto il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, elaborato e aggiornato all'interno del **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, nel rispetto della normativa vigente. L'intervento educativo valorizza le capacità del bambino, favorisce la partecipazione alla vita della sezione e promuove il massimo livello possibile di autonomia, comunicazione e benessere.

👧🏻 👦🏻 I Bisogni Educativi Speciali

La scuola presta particolare attenzione anche ai bambini e bambine che, pur non rientrando nella condizione di disabilità certificata, manifestano bisogni educativi particolari legati a situazioni evolutive, linguistiche, relazionali, culturali o familiari. Quando necessario, vengono predisposte strategie educative personalizzate e strumenti organizzativi capaci di favorire la partecipazione attiva e il benessere del bambino e della bambina. L'obiettivo rimane sempre quello di prevenire situazioni di disagio e promuovere il successo formativo di tutti.

👨🏿‍👩🏽‍👦🏽 La collaborazione con le famiglie

L'inclusione si costruisce insieme alle famiglie. La scuola promuove un dialogo costante attraverso colloqui individuali, incontri periodici, momenti di osservazione condivisa e partecipazione ai gruppi di lavoro previsti dalla normativa. La famiglia rappresenta il primo interlocutore educativo e contribuisce, insieme alla scuola, alla definizione degli obiettivi e delle strategie più adeguate per sostenere il percorso di crescita del bambino e della bambina.

🗣️ La rete con il territorio

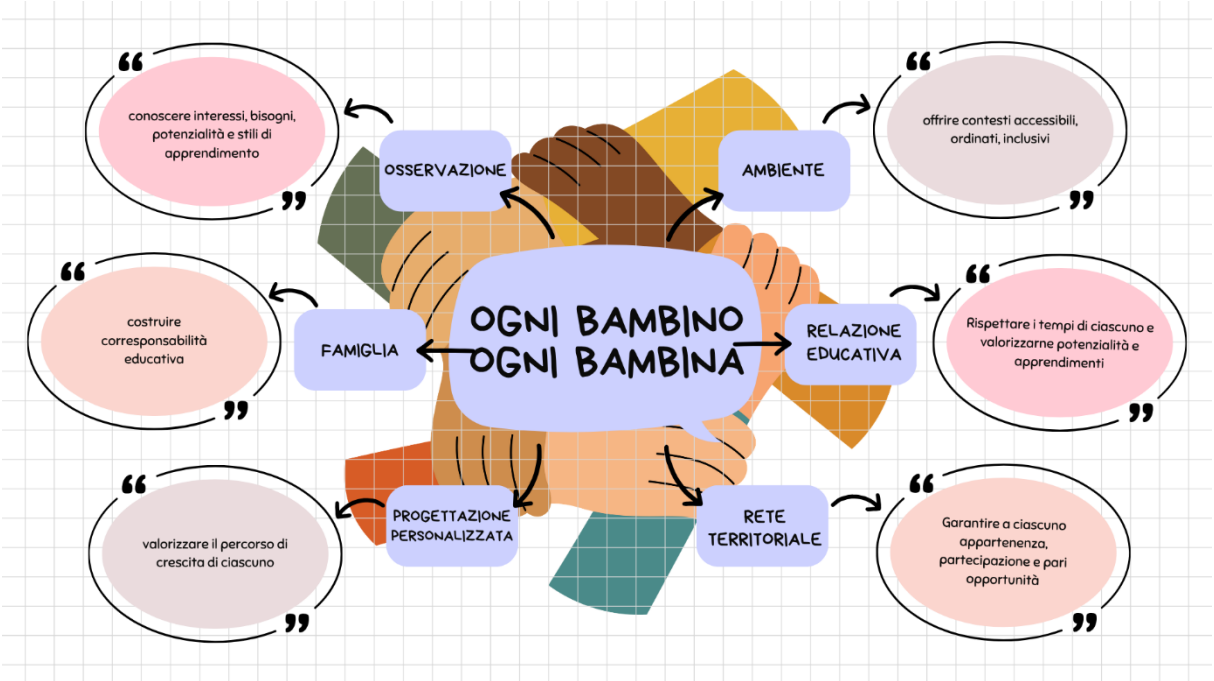
La qualità dell'inclusione si fonda sulla collaborazione tra scuola e servizi. La Scuola Materna Achille Carsana opera in rete con: Neuropsichiatria Infantile; ATS; ASST; Comune; assistenti sociali; servizi educativi territoriali; specialisti privati autorizzati dalle famiglie; scuola primaria; enti e associazioni del territorio, PLS (pediatra di libera scelta). La condivisione delle informazioni, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, permette di costruire percorsi educativi coerenti e continui.

📝 L'inclusione come cultura della comunità

L'inclusione non si realizza soltanto attraverso strumenti tecnici o documenti specifici. Essa si costruisce ogni giorno attraverso relazioni rispettose, linguaggi inclusivi, organizzazione degli ambienti, partecipazione alla vita della scuola e valorizzazione delle differenze. Le esperienze di educazione alla pace, alla gentilezza, all'intergenerazionalità, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva contribuiscono quotidianamente alla costruzione di una comunità nella quale ogni bambino e ogni bambina possano sentirsi riconosciuti, accolti e valorizzati.

❤️‍🩹 💙 Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori ogni bambino possiede un progetto di sviluppo unico e irripetibile. Compito dell'educatore è creare le condizioni affinché tale progetto possa realizzarsi nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle potenzialità individuali. Nella Scuola Materna Achille Carsana l'inclusione prende forma attraverso un ambiente preparato, materiali accessibili, libertà di scelta, osservazione sistematica e relazioni fondate sulla fiducia. L'adulto non interviene per uniformare i percorsi, ma per sostenere ciascun bambino e ciascuna bambina nel raggiungimento della massima autonomia possibile. Questa prospettiva rende l'inclusione una dimensione trasversale dell'intera esperienza educativa e non un insieme di interventi rivolti esclusivamente a situazioni particolari.



5. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI E IL RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

"L'educazione è un aiuto alla vita e deve accompagnare il bambino senza interruzioni nel suo naturale percorso di sviluppo."
Maria Montessori – Dall'infanzia all'adolescenza (1948)

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Il Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni riconosce la continuità educativa quale principio fondamentale per garantire a ogni bambino e a ogni bambina un percorso di crescita armonico, progressivo e coerente. Le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e le Indicazioni Nazionali per il curricolo sottolineano come ogni passaggio tra i diversi servizi educativi debba essere vissuto non come una frattura, ma come una naturale evoluzione del percorso di sviluppo. La continuità educativa coinvolge bambini, famiglie, personale educativo e territorio, promuovendo un dialogo costante tra i diversi contesti di vita e di apprendimento.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

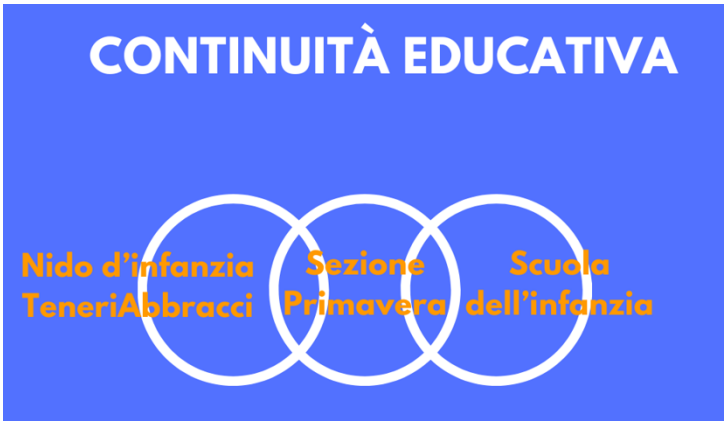
La Scuola Materna Achille Carsana interpreta la continuità educativa come un processo che accompagna il bambino e la bambina lungo tutto il percorso di crescita, dalla prima infanzia fino all'ingresso nella scuola primaria. La presenza del **Nido d'Infanzia TeneriAbbracci**, della **Sezione Primavera** e della **Scuola dell'Infanzia** all'interno di un unico progetto pedagogico consente di costruire un autentico curricolo verticale Zerosei, fondato su valori condivisi, metodologie comuni e una visione unitaria dello sviluppo infantile. La continuità non riguarda esclusivamente il passaggio tra ordini di scuola, ma rappresenta uno stile educativo che valorizza la progressione delle competenze, il rispetto dei tempi individuali e la costruzione di relazioni significative.

❤️‍🩹 La continuità come esperienza di crescita

Ogni passaggio rappresenta un momento importante nella vita del bambino e della bambina. Per questo motivo la scuola dedica particolare attenzione alla preparazione, all'accompagnamento e alla documentazione di ogni transizione educativa, affinché ciascuno possa affrontare il cambiamento con serenità, fiducia e senso di appartenenza. La continuità si costruisce attraverso relazioni, esperienze condivise, conoscenza reciproca e progettazione comune.

🚦 Il curricolo verticale Zerosei

Il percorso educativo della Scuola Materna Achille Carsana si sviluppa secondo una progressione coerente che accompagna ogni bambino e ogni bambina nella costruzione delle competenze.



Nido d'Infanzia *TeneriAbbracci* (3-36 mesi)

L'esperienza educativa privilegia la costruzione del legame affettivo, la sicurezza emotiva, l'esplorazione sensoriale, l'autonomia nelle routine quotidiane e le prime relazioni con i pari.

Sezione Primavera (24-36 mesi)

La Sezione Primavera rappresenta un ponte educativo tra il nido e la scuola dell'infanzia. Attraverso un'organizzazione pensata per rispondere ai bisogni specifici di questa fascia d'età, i bambini e le bambine sviluppano progressivamente autonomia, linguaggio, competenze relazionali e capacità di partecipare alla vita del gruppo.

Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

Il percorso prosegue valorizzando curiosità, ricerca, autonomia, responsabilità, competenze cognitive, relazionali ed espressive, accompagnando il bambino e la bambina verso una sempre maggiore consapevolezza di sé e del mondo.

La continuità educativa tra i servizi

La continuità viene costruita attraverso esperienze condivise che coinvolgono educatrici, insegnanti, bambini e famiglie. Tra le principali azioni promosse dalla scuola: incontri periodici tra educatrici del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia; osservazioni condivise dei bambini e delle bambine; scambio di documentazione pedagogica; progettazione educativa coordinata; visite dei bambini agli ambienti del servizio successivo; laboratori comuni tra gruppi di età differenti; momenti di festa e celebrazioni condivise; percorsi di ambientamento graduale. Queste esperienze favoriscono il riconoscimento degli spazi, delle persone e delle routine, rendendo il cambiamento un'esperienza positiva.

La continuità con le famiglie

Le famiglie rappresentano protagoniste del percorso di continuità. La scuola promuove incontri dedicati ai passaggi educativi, colloqui individuali, momenti di presentazione dei nuovi ambienti e occasioni di confronto con il personale educativo. La condivisione delle informazioni e la costruzione di un dialogo costante permettono di accompagnare ogni bambino e ogni bambina nel rispetto dei tempi e delle esigenze personali.

Il raccordo con la scuola primaria

La continuità educativa prosegue nel rapporto con le scuole primarie del territorio. La Scuola Materna Achille Carsana promuove forme di collaborazione finalizzate a favorire un passaggio sereno e consapevole attraverso: incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola; condivisione di criteri educativi e metodologici; visite dei bambini alla scuola primaria; laboratori e attività comuni; trasmissione della documentazione educativa nel rispetto della normativa vigente; confronto sui profili di competenza in uscita. L'obiettivo non consiste nell'anticipare gli apprendimenti della scuola primaria, ma nel preparare bambini e bambine ad affrontare il nuovo contesto con fiducia, autonomia e desiderio di conoscere.

🚥 **La continuità orizzontale**

Accanto alla continuità verticale, la scuola promuove una continuità orizzontale fondata sulla collaborazione tra tutti i soggetti della comunità educante. La rete educativa comprende: famiglie; amministrazione comunale; biblioteche; associazioni culturali e sportive; servizi sanitari e sociali; RSA Martino Zanchi, nell'ambito del progetto Generazione Zero100; realtà del volontariato; enti impegnati nella promozione della sostenibilità e dell'educazione ambientale. Queste collaborazioni arricchiscono il percorso educativo e rafforzano il senso di appartenenza dei bambini e delle bambine alla comunità locale.

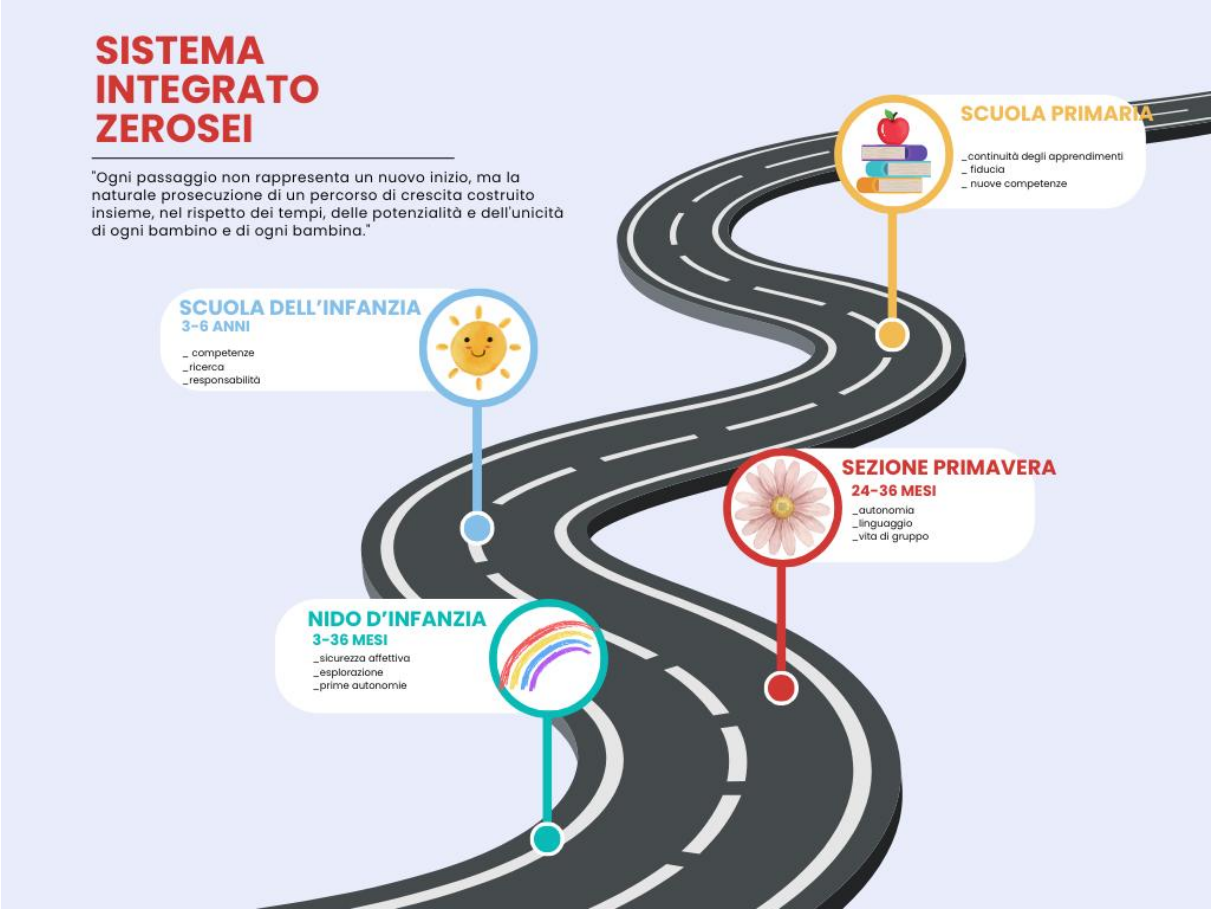
La documentazione come filo conduttore

La documentazione pedagogica accompagna ogni fase del percorso educativo. Osservazioni, portfolio individuali, elaborati, fotografie e narrazioni consentono di raccontare la storia di apprendimento di ciascun bambino e di ciascuna bambina, rendendo visibile la continuità delle esperienze e favorendo il dialogo tra i diversi servizi educativi.

❤️‍🩹 💙 **Il contributo della pedagogia montessoriana**

Per Maria Montessori lo sviluppo del bambino è un processo unitario che procede attraverso piani di sviluppo successivi, ciascuno caratterizzato da specifici bisogni e potenzialità. La continuità educativa non consiste nel ripetere esperienze simili, ma nell'offrire ambienti, relazioni e proposte coerenti con il momento evolutivo che il bambino e la bambina stanno vivendo. Nella Scuola Materna Achille Carsana il curricolo verticale Zerosei traduce concretamente questa visione: ogni servizio mantiene la propria specificità, ma condivide una medesima cultura pedagogica fondata sul rispetto dei tempi di

sviluppo, sull'autonomia, sulla preparazione dell'ambiente e sulla fiducia nelle competenze del bambino. In questa prospettiva, ogni passaggio rappresenta una naturale evoluzione del percorso di crescita, sostenuta da relazioni significative e da una progettazione condivisa.



6. OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

"L'osservazione scientifica è il primo compito dell'educatore."
Maria Montessori, Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile (1909)

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Nella scuola dell'infanzia la valutazione assume una funzione eminentemente formativa. Essa non ha lo scopo di *classificare o misurare*, ma di comprendere i processi di crescita, orientare la

progettazione educativa e valorizzare le potenzialità di ciascuno. Le Indicazioni Nazionali, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia attribuiscono all'osservazione sistematica e alla documentazione pedagogica un ruolo centrale nella costruzione di un percorso educativo intenzionale, riflessivo e personalizzato. L'osservazione, la documentazione e la valutazione costituiscono un processo unitario e continuo, strettamente connesso alla progettazione educativa.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana considera l'osservazione il principale strumento professionale dell'insegnante e dell'educatrice. Osservare significa ascoltare il bambino e la bambina nelle loro molteplici forme di espressione, cogliere interessi, competenze, relazioni, modalità di apprendimento, bisogni evolutivi e progressi nel tempo. La valutazione non si concentra sul risultato finale, ma sui **processi** attraverso i quali ogni bambino, ogni bambina, costruisce conoscenze, sviluppa competenze e consolida la propria identità. La documentazione pedagogica rende visibile questo percorso, favorendo la riflessione professionale, il dialogo con le famiglie e il miglioramento continuo della qualità educativa.

🔭 Osservare per comprendere

L'osservazione accompagna ogni momento della vita scolastica. Essa si realizza durante: il gioco libero; le attività di vita pratica; le esperienze laboratoriali; le routine quotidiane; i momenti di cura; le attività all'aperto; le conversazioni; le relazioni tra pari e con gli adulti. E' discreta, intenzionale e sistematica. Non interrompe l'esperienza, ma la accompagna con uno sguardo attento e rispettoso.

👀 L'osservazione sistematica

Le insegnanti e le educatrici raccolgono nel tempo elementi significativi relativi allo sviluppo globale del bambino e della bambina. L'osservazione riguarda in particolare: il benessere emotivo; l'autonomia personale; le relazioni con adulti e coetanei; la partecipazione alla vita della comunità; la comunicazione e il linguaggio; il gioco; il movimento; la curiosità e l'esplorazione; i processi cognitivi; le competenze nei cinque Campi di esperienza. Non si limita a rilevare eventuali difficoltà, ma valorizza soprattutto le risorse, gli interessi e le potenzialità di ciascun bambino e di ciascuna bambina.

📸 La documentazione pedagogica

Documentare significa raccontare i processi di apprendimento. La documentazione consente di **rendere visibile** il percorso educativo, offrendo ai bambini, alle famiglie e al personale educativo occasioni di rilettura, riflessione e condivisione. La scuola utilizza differenti strumenti di documentazione, tra cui: fotografie; pannelli narrativi; raccolte di elaborati; trascrizione di conversazioni significative; portfolio individuale; diario di sezione; documentazione digitale;

esposizioni temporanee degli apprendimenti. Documentare significa anche costruire memoria, attribuire valore all'esperienza e favorire una cultura della riflessione educativa.

📄 Il portfolio del bambino e della bambina

Durante il percorso educativo viene progressivamente costruito il portfolio personale, che raccoglie esperienze significative, produzioni, osservazioni e documentazione relativa allo sviluppo del bambino e della bambina. Il portfolio: valorizza il percorso individuale; rende visibili i progressi nel tempo; accompagna i colloqui con le famiglie; favorisce la continuità educativa; costituisce memoria del percorso vissuto. Il portfolio non rappresenta una raccolta di "lavori migliori", ma una narrazione autentica della crescita personale.

📹 La valutazione dei processi di apprendimento

La valutazione assume carattere descrittivo, formativo e orientativo. Essa accompagna la progettazione educativa attraverso momenti periodici di confronto tra insegnanti, educatrici e coordinamento pedagogico. La valutazione permette di: comprendere l'efficacia delle esperienze proposte; verificare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze; riprogettare gli interventi educativi; personalizzare i percorsi; sostenere il benessere di ogni bambino e di ogni bambina. Non vengono formulate classificazioni né giudizi comparativi tra bambini. Ogni percorso viene letto nella sua evoluzione personale e nel rispetto dei tempi di sviluppo.

🎞️ La documentazione come strumento di dialogo con le famiglie

La documentazione rappresenta un'importante occasione di comunicazione con le famiglie. Attraverso fotografie, portfolio, pannelli espositivi, incontri individuali e momenti di restituzione condivisa, i genitori possono conoscere non soltanto ciò che i bambini fanno, ma soprattutto ciò che apprendono e come costruiscono le proprie competenze. In questo modo la documentazione diventa uno strumento di corresponsabilità educativa e rafforza il dialogo tra scuola e famiglia.

👩‍🏫 Il ruolo del Collegio Docenti

L'osservazione e la valutazione costituiscono oggetto di confronto continuo all'interno del Collegio Docenti. Il personale educativo condivide criteri comuni di osservazione, riflette sui processi di apprendimento, confronta le documentazioni raccolte e rivede periodicamente la progettazione educativa alla luce dei bisogni emergenti. Questa pratica di riflessione collegiale favorisce la qualità dell'offerta formativa e garantisce coerenza all'interno del curricolo d'istituto.

💔 💙 Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori l'osservazione costituisce il fondamento dell'azione educativa. L'adulto non guida il bambino attraverso interventi direttivi, ma osserva con attenzione i suoi interessi, i suoi tempi di sviluppo e le sue modalità di apprendimento, predisponendo un ambiente capace di sostenere la crescita autonoma. Nella Scuola Materna Achille Carsana questa prospettiva si traduce

in una pratica educativa nella quale osservazione, documentazione e valutazione sono strumenti di ricerca e di accompagnamento, mai di giudizio. L'educatore osserva per comprendere, documenta per riflettere, valuta per migliorare la qualità dell'esperienza educativa e sostenere lo sviluppo armonico di ogni bambino e di ogni bambina.

CICLO DELL'OSSERVAZIONE EDUCATIVA



7. L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE E LA COMUNITÀ EDUCANTE

"Per educare un bambino serve un intero villaggio."
Proverbio africano

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali e le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei riconoscono nella collaborazione tra scuola e famiglia uno degli elementi essenziali della qualità educativa. La corresponsabilità educativa si fonda sul dialogo, sull'ascolto reciproco, sulla fiducia e sulla

condivisione degli obiettivi di crescita del bambino e della bambina. La scuola e la famiglia, pur nella diversità dei rispettivi ruoli, condividono il compito di accompagnare ogni bambino e ogni bambina nel proprio percorso di sviluppo, costruendo una comunità educante capace di sostenere il benessere, l'apprendimento e la partecipazione.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana considera la famiglia il primo e fondamentale contesto educativo. L'azione della scuola non si sostituisce mai a quella della famiglia, ma si sviluppa in un rapporto di reciproca fiducia, rispetto e corresponsabilità. L'obiettivo è costruire una relazione educativa autentica, nella quale genitori, insegnanti, educatrici, coordinamento pedagogico e personale scolastico collaborano quotidianamente per promuovere la crescita armonica di ogni bambino e di ogni bambina. La comunità educante nasce dall'incontro di competenze, esperienze e responsabilità differenti che trovano nella scuola un luogo privilegiato di dialogo e partecipazione.

🤗 Accogliere le famiglie

L'accoglienza delle famiglie rappresenta il primo passo nella costruzione dell'alleanza educativa. Fin dal momento dell'iscrizione la scuola promuove occasioni di conoscenza reciproca attraverso: open day e incontri di presentazione; colloqui individuali pre-inserimento; visite agli ambienti educativi; momenti dedicati all'ambientamento; incontri informativi sull'organizzazione della vita scolastica. Ogni famiglia viene accompagnata nella conoscenza del progetto educativo della scuola, affinché possa sentirsi parte attiva della comunità.

💬 Il dialogo quotidiano

La relazione educativa si costruisce attraverso una comunicazione continua, rispettosa e trasparente. I momenti informali dell'accoglienza e dell'uscita, insieme agli strumenti di comunicazione adottati dalla scuola, favoriscono uno scambio costante di informazioni utili al benessere del bambino e della bambina. La comunicazione quotidiana si fonda sull'ascolto reciproco, sulla riservatezza e sul rispetto dei ruoli.

🗣️ I colloqui con le famiglie

I colloqui individuali rappresentano momenti privilegiati di confronto. Essi consentono di condividere: l'ambientamento; l'evoluzione del percorso educativo; le osservazioni raccolte; le competenze emergenti; eventuali bisogni educativi specifici; gli obiettivi di crescita. I colloqui sono occasione di dialogo e costruzione condivisa del progetto educativo personalizzato di ciascun bambino e di ciascuna bambina.

🏫 La partecipazione alla vita della scuola

La Scuola Materna Achille Carsana promuove una partecipazione attiva delle famiglie alla vita della comunità scolastica. Durante l'anno vengono proposte numerose occasioni di coinvolgimento, tra

cui: assemblee di sezione e assemblee generali; colloqui individuali; laboratori condivisi; feste della scuola; celebrazioni educative e ricorrenze; incontri formativi per i genitori; iniziative di volontariato e collaborazione; progetti di comunità. La partecipazione delle famiglie contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione dei valori educativi.

❤️ La corresponsabilità educativa

L'alleanza educativa si fonda sulla condivisione di principi comuni. La scuola promuove un Patto educativo che richiama famiglie e personale scolastico a un impegno reciproco basato su: rispetto della persona; ascolto reciproco; dialogo costruttivo; fiducia; coerenza educativa; partecipazione responsabile; promozione del benessere dei bambini e delle bambine. La corresponsabilità educativa rappresenta una scelta quotidiana che orienta tutte le relazioni all'interno della comunità scolastica.

👩‍👩‍👧‍👧 La comunità educante

La comunità educante comprende tutti coloro che, a diverso titolo, partecipano alla crescita dei bambini e delle bambine. Ne fanno parte: le famiglie; le insegnanti; le educatrici; il coordinamento pedagogico; il personale ausiliario e amministrativo; il Consiglio di Amministrazione; la Parrocchia; il Comune di Alzano Lombardo; le associazioni del territorio; la RSA Martino Zanchi, partner del progetto Generazione Zero100; le istituzioni culturali, sportive e sociali. Ogni relazione costruita all'interno di questa rete contribuisce ad arricchire il percorso educativo e a promuovere il senso di appartenenza alla comunità.

👩‍👧 La formazione delle famiglie

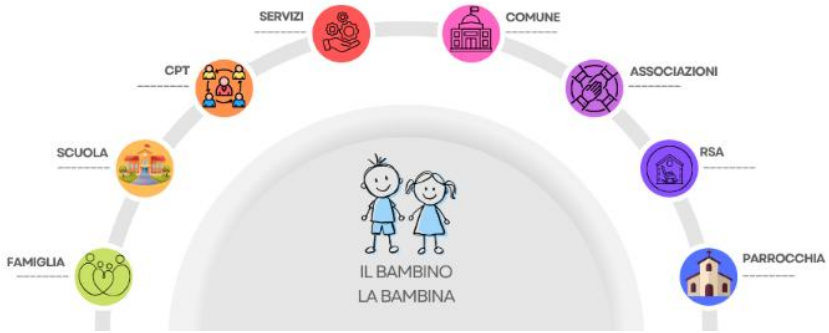
La scuola considera la formazione permanente una risorsa anche per i genitori. Durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri, conferenze, laboratori e momenti di confronto su temi educativi, pedagogici e di sviluppo dell'infanzia. Queste iniziative intendono offrire occasioni di riflessione condivisa, sostenere la funzione genitoriale e rafforzare il dialogo educativo tra scuola e famiglia.

❤️ 💙 Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori l'educazione è un'opera comune, nella quale scuola e famiglia condividono la responsabilità di creare un ambiente favorevole allo sviluppo del bambino e della bambina. Nella Scuola Materna Achille Carsana questa visione si traduce in una relazione fondata sulla fiducia reciproca, sull'ascolto e sulla continuità educativa. La famiglia è riconosciuta come interlocutore privilegiato e parte integrante della comunità educante. Attraverso il dialogo costante, la documentazione pedagogica, la partecipazione alla vita della scuola e la condivisione dei valori educativi, scuola e famiglia accompagnano insieme il bambino e la bambina nella costruzione della propria identità, della propria autonomia e del proprio progetto di vita.

🌿 Il modello Carsana della Comunità Educante





PARTE IV

I PROGETTI CARATTERIZZANTI DELL'IDENTITÀ EDUCATIVA

💛 EDUCAZIONE ALLA GENTILEZZA

"Le buone maniere acquistate durante l'infanzia sono il fondamento della vita sociale."
Maria Montessori , Educazione per un mondo nuovo (1946)

Il riferimento pedagogico e normativo L'educazione alla gentilezza rappresenta una dimensione fondamentale dell'educazione alla cittadinanza, dello sviluppo delle competenze relazionali e della costruzione del benessere individuale e collettivo. Le Indicazioni Nazionali, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e le Linee guida per l'Educazione civica riconoscono la scuola come comunità nella quale bambini e bambine apprendono, attraverso l'esperienza quotidiana, il valore del rispetto, dell'ascolto, della collaborazione, della solidarietà e della partecipazione. La gentilezza viene intesa come competenza sociale, emotiva e civica, capace di promuovere relazioni positive, prevenire i conflitti e favorire il benessere della comunità.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana La Scuola Materna Achille Carsana ha scelto di fare della gentilezza uno degli elementi fondanti della propria identità educativa. Educare alla gentilezza significa accompagnare bambini e bambine nella costruzione di relazioni autentiche, fondate sul rispetto, sull'empatia, sull'accoglienza e sulla cura reciproca. La gentilezza non viene proposta come una semplice regola di comportamento, ma come un modo di abitare la comunità e di prendersi cura delle persone, degli ambienti e della natura. Questa prospettiva attraversa la quotidianità scolastica, le routine, la progettazione educativa, i rapporti con le famiglie e tutte le esperienze di cittadinanza attiva.

Il progetto "Giovedì Gentili" Tra le esperienze più significative della scuola si colloca il progetto **Giovedì Gentili**, nato con l'obiettivo di portare la gentilezza fuori dalle aule scolastiche e costruire relazioni autentiche con la comunità. Durante l'anno i bambini e le bambine incontrano realtà del territorio, istituzioni, associazioni, servizi comunali e luoghi significativi della città. Ogni incontro diventa occasione per riflettere sul valore della cura, dell'ascolto, del rispetto e del servizio alla comunità. Il percorso si conclude con la costruzione condivisa del Decalogo della Gentilezza, elaborato insieme ai bambini e successivamente consegnato alle realtà incontrate come segno concreto dell'impegno assunto dalla comunità educante.

Le esperienze educative Il progetto si sviluppa attraverso esperienze diversificate che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Tra le principali attività: lettura di albi illustrati dedicati alla gentilezza; circle time e conversazioni filosofiche; giochi cooperativi; attività di tutoring tra bambini; laboratori artistici; esperienze di volontariato e cittadinanza; uscite sul territorio; incontri con enti e istituzioni; costruzione del Decalogo della Gentilezza; celebrazione dei Giovedì Gentili. La gentilezza viene inoltre vissuta quotidianamente nei gesti di cura, nella preparazione degli ambienti, nella vita pratica e nelle relazioni tra bambini e adulti.

Competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano progressivamente: empatia; ascolto attivo; rispetto reciproco; gestione positiva dei conflitti; collaborazione; responsabilità; partecipazione; senso di appartenenza; cittadinanza attiva; cura del bene comune.

Il sé e l'altro	identità; relazione; cittadinanza; inclusione.
I discorsi e le parole	dialogo; narrazione; ascolto; linguaggio emotivo.
Il corpo e il movimento	cooperazione; giochi di gruppo; educazione alle emozioni attraverso il corpo.
Immagini, suoni, colori	espressione artistica; linguaggi simbolici; musica; teatro.
La conoscenza del mondo	scoperta del territorio; comunità; istituzioni; sostenibilità.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare al raggiungimento dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 3** – Salute e benessere;

- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 10** – Ridurre le disuguaglianze;
- **Obiettivo 11** – Città e comunità sostenibili;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide.

Attraverso il progetto i bambini e le bambine sperimentano concretamente i principi dell'Educazione civica, imparando a vivere responsabilmente all'interno della comunità.

La documentazione Il percorso viene documentato attraverso: fotografie; pannelli narrativi; conversazioni dei bambini; elaborati grafici; diario dei Giovedì Gentili; portfolio individuale; documentazione condivisa con le famiglie.

Il contributo della pedagogia montessoriana Per Maria Montessori l'educazione alla pace nasce dall'esperienza concreta del rispetto reciproco, della libertà responsabile e della collaborazione. La gentilezza rappresenta una manifestazione quotidiana di questi valori. Nella Scuola Materna Achille Carsana essa prende forma attraverso un ambiente preparato, relazioni autentiche, vita pratica, responsabilità condivise e partecipazione attiva alla comunità. Ogni gesto di cura, ogni parola rispettosa, ogni occasione di collaborazione contribuisce alla costruzione di una cultura della pace e della convivenza democratica.

🌿 *La gentilezza cresce ogni giorno*

"La gentilezza non si insegna con le parole: si costruisce ogni giorno attraverso le relazioni che viviamo."







👵 GENERAZIONE ZERO100

"Le persone anziane sono la memoria vivente dell'umanità;
i bambini sono il suo futuro.
Quando si incontrano, la società cresce."
Papa Francesco

Il riferimento pedagogico e normativo Le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei riconoscono il valore della comunità come ambiente educativo e sottolineano l'importanza di costruire esperienze significative di partecipazione, appartenenza e cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali promuovono un'educazione capace di sviluppare identità, relazioni, solidarietà e responsabilità sociale, valorizzando il dialogo tra le persone e il legame con il territorio. L'educazione intergenerazionale rappresenta una pratica educativa innovativa che favorisce l'incontro tra bambini, bambine e persone anziane, creando occasioni di apprendimento reciproco, scambio di esperienze e costruzione di legami significativi.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana La Scuola Materna Achille Carsana considera l'incontro tra generazioni una straordinaria opportunità educativa. Attraverso il progetto Generazione Zero100, realizzato in collaborazione con la RSA Martino Zanchi di Alzano Lombardo, bambini, bambine e anziani condividono esperienze autentiche fondate sull'ascolto, sul dialogo, sulla cura reciproca e sulla valorizzazione della storia personale di ciascuno. Il progetto nasce dalla convinzione che ogni persona, indipendentemente dall'età, possieda esperienze, competenze ed emozioni da condividere. L'incontro tra generazioni permette di superare stereotipi, costruire relazioni autentiche e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

Educare all'incontro Nel progetto Generazione Zero100 il bambino e la bambina scoprono che la relazione con una persona anziana non è un gesto di assistenza, ma un'occasione di crescita reciproca. Gli anziani diventano narratori di esperienze, custodi della memoria, compagni di gioco, interlocutori curiosi e partecipi. I bambini, con la loro spontaneità, la loro creatività e il loro entusiasmo, restituiscono agli anziani occasioni di relazione, emozione e partecipazione. Ogni incontro contribuisce a costruire una comunità nella quale tutte le età trovano valore e riconoscimento.

Le esperienze educative Il progetto si sviluppa durante l'anno scolastico attraverso attività condivise tra scuola e RSA. Tra le esperienze proposte: laboratori creativi e manipolativi; letture condivise; narrazione di storie ed esperienze di vita; giochi cooperativi; attività musicali e canti; preparazione di piccoli manufatti; esperienze legate alle festività e alle tradizioni; momenti di conversazione; cura reciproca attraverso piccoli gesti di attenzione; celebrazioni comunitarie. Ogni attività viene progettata affinché bambini, bambine e anziani possano partecipare in modo attivo, rispettando tempi, capacità e bisogni di ciascuno.

Una comunità che apprende insieme Uno degli elementi qualificanti del progetto Generazione Zero100 è rappresentato dalla formazione condivisa che ha coinvolto il personale educativo della Scuola Materna Achille Carsana e gli operatori della RSA Martino Zanchi. Il percorso formativo, dedicato all'applicazione del metodo Montessori alle persone con demenza secondo l'approccio sviluppato da Cameron J. Camp, ha favorito la costruzione di un linguaggio educativo comune e la condivisione di strategie centrate sulla persona, sul rispetto delle capacità residue, sull'autonomia e sulla valorizzazione delle relazioni. La formazione congiunta ha rappresentato non solo un'occasione di crescita professionale per educatrici, insegnanti e operatori sociosanitari, ma anche il punto di partenza per una progettazione educativa realmente condivisa tra scuola e RSA.

Dal percorso formativo alle esperienze sul campo La condivisione di una comune visione pedagogica ha reso possibile ampliare progressivamente il progetto, coinvolgendo anche il Nucleo D – Alzheimer e Demenze della RSA Martino Zanchi. In questo contesto, bambini e bambine hanno vissuto esperienze educative accuratamente progettate insieme agli operatori della struttura, partecipando ad attività sensoriali, manipolative ed espressive ispirate ai principi del metodo Montessori applicato alle demenze. Le proposte hanno privilegiato materiali naturali, stimolazioni multisensoriali, esperienze di vita pratica, musica, movimento, narrazione e attività capaci di favorire il benessere relazionale di tutte le persone coinvolte. L'incontro tra l'infanzia e la fragilità cognitiva ha mostrato come la relazione educativa possa superare le barriere dell'età e della malattia, valorizzando le capacità presenti, promuovendo la partecipazione e generando autentici momenti di benessere condiviso.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano progressivamente: empatia; capacità di ascolto; rispetto delle differenze; competenze relazionali; cittadinanza attiva; senso di appartenenza alla comunità; memoria culturale; capacità comunicative; solidarietà; responsabilità sociale. laboratori sensoriali intergenerazionali; attività ispirate al metodo Montessori applicato alle demenze; esperienze condivise presso il Nucleo D – Alzheimer e Demenze della RSA; percorsi di vita pratica adattati; attività multisensoriali progettate congiuntamente da insegnanti ed operatori sociosanitari. Parallelamente, gli anziani sperimentano occasioni di partecipazione, benessere relazionale e valorizzazione della propria storia personale.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	identità; relazione; empatia; cittadinanza; inclusione.
Il corpo e il movimento	giochi condivisi; espressività corporea; movimento cooperativo.
Immagini, suoni, colori	attività artistiche; musica; canti; laboratori creativi.
I discorsi e le parole	dialogo; ascolto; narrazione; memoria orale; conversazione.
La conoscenza del mondo	storia locale; tradizioni; tempo; comunità; cultura del territorio.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 3** – Salute e benessere;
- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 10** – Ridurre le disuguaglianze;
- **Obiettivo 11** – Città e comunità sostenibili;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide;
- **Obiettivo 17** – Partnership per gli obiettivi.

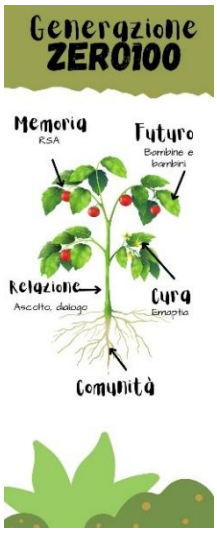
Attraverso esperienze concrete di partecipazione alla vita della comunità, bambini e bambine sperimentano il valore della solidarietà, della cooperazione e della responsabilità condivisa.

La documentazione Il progetto viene documentato attraverso: fotografie; pannelli narrativi; raccolta di conversazioni significative; elaborati artistici condivisi; portfolio individuali; documentazione digitale; testimonianze delle esperienze vissute. La documentazione permette di conservare la memoria degli incontri e di condividere con le famiglie il valore educativo dell'esperienza.

Il contributo della pedagogia montessoriana La pedagogia montessoriana riconosce il valore della persona in ogni fase della vita. I principi dell'ambiente preparato, dell'osservazione attenta, del rispetto dei tempi individuali e della valorizzazione delle capacità di ciascuno trovano oggi applicazione non solo nell'educazione dell'infanzia, ma anche nell'accompagnamento delle persone anziane con deterioramento cognitivo. La collaborazione con la RSA Martino Zanchi, sostenuta dalla formazione comune sul metodo Montessori applicato alle demenze secondo l'approccio di Cameron J. Camp, ha permesso alla Scuola Materna Achille Carsana di sviluppare un progetto educativo nel quale bambini, bambine e persone anziane condividono esperienze autentiche di relazione. Le attività realizzate anche all'interno del Nucleo D – Alzheimer e Demenze dimostrano come un ambiente preparato, materiali significativi e relazioni fondate sul rispetto possano favorire il benessere, la partecipazione e la dignità della persona in ogni stagione della vita. In questa prospettiva, Generazione Zero100 non rappresenta soltanto un progetto di educazione intergenerazionale, ma un laboratorio permanente di comunità, nel quale l'infanzia e la fragilità si incontrano attraverso una pedagogia della cura, della reciprocità e della speranza.

Un ponte tra passato e futuro L'incontro tra bambini e anziani non è soltanto uno scambio di esperienze, ma la costruzione di una comunità nella quale memoria e futuro si sostengono reciprocamente. Ogni sorriso condiviso, ogni storia raccontata, ogni attività vissuta insieme diventa un'occasione per educare alla pace, alla solidarietà e alla responsabilità verso gli altri.

"Quando un bambino incontra un anziano, il tempo non divide le generazioni: le unisce."







"Le radici e i germogli crescono meglio quando condividono lo stesso terreno."

Una sperimentazione pedagogica innovativa La formazione congiunta tra il personale della Scuola Materna Achille Carsana e gli operatori della RSA Martino Zanchi sul metodo Montessori applicato alle demenze, ispirata agli studi di Cameron J. Camp, costituisce un'esperienza di ricerca educativa che integra pedagogia dell'infanzia, educazione intergenerazionale e cultura della cura. Da questo percorso sono nate esperienze condivise anche nel Nucleo Alzheimer e Demenze, nelle quali bambini, bambine e persone anziane partecipano ad attività sensoriali e relazionali fondate sul rispetto, sulla dignità della persona e sulla valorizzazione delle capacità residue.

♻ GREEN SCHOOL

"La terra non è un'eredità ricevuta dai nostri padri,
ma un prestito ricevuto dai nostri figli."
Proverbio dei nativi americani

Il riferimento pedagogico e normativo L'educazione allo sviluppo sostenibile rappresenta una delle priorità educative indicate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dalle Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e dalle Linee guida per l'Educazione civica. La scuola è chiamata a promuovere una cultura della sostenibilità che accompagni bambini e bambine a comprendere le relazioni che legano persone, ambiente, comunità ed economia, sviluppando atteggiamenti di responsabilità, partecipazione e cura del bene comune. In questa prospettiva, la sostenibilità non coincide con la sola tutela dell'ambiente, ma diventa una

competenza di cittadinanza che orienta comportamenti quotidiani, scelte consapevoli e stili di vita rispettosi delle persone e del pianeta.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana La Scuola Materna Achille Carsana aderisce al programma Green School, una rete di scuole impegnate nella promozione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile attraverso percorsi concreti di miglioramento ambientale, partecipazione e cittadinanza attiva. Per la nostra scuola la sostenibilità non rappresenta un progetto aggiuntivo, ma una dimensione trasversale dell'intero curricolo educativo. Ogni giornata scolastica offre occasioni per vivere comportamenti responsabili, prendersi cura dell'ambiente, utilizzare consapevolmente le risorse, rispettare la natura e costruire una comunità capace di generare benessere per tutti. La sostenibilità viene educata attraverso l'esperienza diretta, la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine, il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione con il territorio.

Educare attraverso l'esperienza Alla Scuola Materna Achille Carsana la sostenibilità si costruisce vivendo quotidianamente il rapporto con la natura. L'orto educativo, il giardino, il Tunnel Vegetale, l'Aiuola delle Stagioni, le attività di Outdoor Education, la raccolta differenziata, la riduzione degli sprechi, la cura degli spazi e l'attenzione ai consumi costituiscono autentici contesti di apprendimento. Ogni esperienza permette ai bambini e alle bambine di comprendere che anche i piccoli gesti quotidiani possono contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile.

Il metodo Green School L'adesione al programma Green School accompagna la scuola in un percorso di miglioramento continuo nel quale educazione, organizzazione scolastica e partecipazione della comunità educante procedono insieme. L'approccio Green School si fonda su alcuni principi essenziali: apprendimento attraverso esperienze concrete; partecipazione attiva di bambini, famiglie e personale scolastico; adozione di buone pratiche ambientali; monitoraggio delle azioni realizzate; documentazione dei percorsi educativi; miglioramento continuo dell'impatto ambientale della scuola; condivisione dei risultati con la comunità. Ogni anno la scuola individua obiettivi di miglioramento, documenta il percorso svolto e partecipa al processo di certificazione previsto dal programma Green School, trasformando la sostenibilità in un impegno concreto e condiviso.

I sei pilastri Green School La progettazione educativa sviluppa i temi della sostenibilità attraverso i sei pilastri del programma Green School, adattandoli all'età e alle caratteristiche dei bambini e delle bambine.

💡 Energia

I bambini imparano ad utilizzare con consapevolezza luce, riscaldamento ed energia, comprendendo il valore dei piccoli gesti quotidiani per ridurre gli sprechi.

♻️ Rifiuti

La scuola promuove la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il riutilizzo creativo dei materiali e la cultura dell'economia circolare.

🚶 Mobilità sostenibile

Attraverso iniziative dedicate e il coinvolgimento delle famiglie, vengono promossi comportamenti orientati ad una mobilità più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

🍎 Cibo

L'educazione alimentare valorizza prodotti stagionali, corretti stili di vita, riduzione dello spreco alimentare e conoscenza dell'origine degli alimenti, anche attraverso la cura dell'orto scolastico.

💧 Acqua

Le routine quotidiane diventano occasione per educare all'utilizzo responsabile dell'acqua, riconoscendola come bene comune da proteggere.

🌿 Ambiente e biodiversità

Il contatto quotidiano con il giardino, il Tunnel Vegetale, l'Aiuola delle Stagioni e l'orto educativo permette ai bambini e alle bambine di osservare i cicli naturali, conoscere la biodiversità e sviluppare un rapporto di rispetto verso ogni forma di vita.

Le esperienze educative Durante l'anno scolastico il progetto si sviluppa attraverso esperienze che coinvolgono l'intera comunità educante. Tra le principali attività: cura dell'orto educativo; osservazione delle trasformazioni stagionali; attività nel Tunnel Vegetale e nell'Aiuola delle Stagioni; percorsi di Outdoor Education; raccolta differenziata; laboratori di riciclo creativo; utilizzo di materiali naturali e di recupero; educazione alimentare; riduzione dello spreco alimentare; monitoraggio delle buone pratiche ambientali; partecipazione alle iniziative della rete Green School; coinvolgimento delle famiglie nelle azioni di sostenibilità; documentazione dei risultati raggiunti.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano progressivamente: sensibilità ecologica; cittadinanza attiva; responsabilità verso il bene comune; rispetto della biodiversità; autonomia nella cura degli ambienti; capacità di osservazione scientifica; spirito di ricerca; collaborazione; partecipazione; comportamenti sostenibili.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	corresponsabilità; cittadinanza; cooperazione.
Il corpo e il movimento	benessere; movimento nella natura; outdoor education.
Immagini, suoni, colori	land art; creatività con materiali naturali; osservazione estetica dell'ambiente.
I discorsi e le parole	conversazioni scientifiche; documentazione; lessico della sostenibilità.

La conoscenza del mondo	cicli naturali; fenomeni ambientali; biodiversità; educazione scientifica; sostenibilità.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in modo particolare al raggiungimento dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 3** – Salute e benessere;
- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 6** – Acqua pulita;
- **Obiettivo 11** – Città e comunità sostenibili;
- **Obiettivo 12** – Consumo e produzione responsabili;
- **Obiettivo 13** – Lotta contro il cambiamento climatico;
- **Obiettivo 15** – Vita sulla Terra.

Attraverso comportamenti concreti e quotidiani, i bambini e le bambine sperimentano che la sostenibilità nasce dalle scelte di ciascuno e dalla responsabilità condivisa verso il pianeta.

La certificazione Green School: un percorso di miglioramento L'adesione al programma Green School rappresenta per la Scuola Materna Achille Carsana un percorso permanente di crescita e di miglioramento. La partecipazione al sistema di certificazione consente di monitorare le azioni realizzate, documentare i risultati raggiunti, coinvolgere attivamente tutta la comunità educante e orientare la progettazione verso obiettivi sempre più ambiziosi di sostenibilità. La certificazione non costituisce un punto di arrivo, ma uno strumento di riflessione, autovalutazione e sviluppo continuo della qualità educativa.

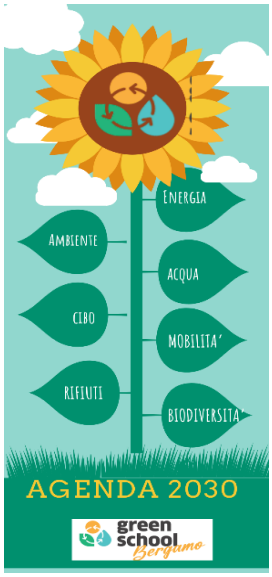
La documentazione Il progetto viene documentato attraverso: fotografie; pannelli narrativi; diario dell'orto; raccolte di osservazioni scientifiche; elaborati grafici; portfolio individuali; documentazione delle attività Green School; restituzione dei risultati alla comunità scolastica. La documentazione rende visibile il percorso di crescita dei bambini e delle bambine e testimonia l'impegno della scuola nella promozione della sostenibilità.

Il contributo della pedagogia montessoriana Per Maria Montessori la natura rappresenta uno dei più potenti ambienti di apprendimento. L'osservazione diretta dei fenomeni naturali, la cura delle piante, il lavoro nell'orto, la responsabilità verso l'ambiente e il contatto quotidiano con il mondo vivente favoriscono lo sviluppo dell'autonomia, della concentrazione e del senso di appartenenza al creato. Nella Scuola Materna Achille Carsana questi principi trovano piena espressione nell'ambiente preparato, nell'educazione all'aperto e nelle esperienze proposte attraverso il programma Green School. La sostenibilità viene vissuta come cultura della cura: cura di sé, degli altri, della comunità e

dell'ambiente, nella consapevolezza che ogni gesto quotidiano contribuisce alla costruzione del bene comune.

Educare oggi per custodire il domani

"La sostenibilità non è un obiettivo da raggiungere, ma uno stile di vita da costruire insieme, ogni giorno, attraverso piccoli gesti di cura che educano bambini e adulti a sentirsi parte di un'unica comunità di vita."







OUTDOOR EDUCATION

"Non c'è descrizione, non c'è immagine in alcun libro capace di sostituire la vista reale degli alberi e di tutta la vita che si trova attorno ad essi in una vera foresta."
Maria Montessori – Dall'infanzia all'adolescenza (1948)

Il riferimento pedagogico e normativo Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia riconoscono l'ambiente esterno come contesto privilegiato di apprendimento. L'Outdoor Education promuove esperienze significative che permettono ai bambini e alle bambine di costruire conoscenze attraverso l'esplorazione diretta, l'osservazione, il movimento, la scoperta e la relazione con la natura. L'ambiente naturale diventa così parte integrante del curricolo e favorisce lo sviluppo cognitivo, motorio, relazionale, emotivo e scientifico.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana Alla Scuola Materna Achille Carsana il giardino non rappresenta uno spazio ricreativo separato dall'attività educativa, ma una vera e propria aula all'aperto, progettata e organizzata per sostenere l'apprendimento. Ogni stagione offre

occasioni di ricerca, osservazione e scoperta. L'educazione all'aperto attraversa la quotidianità della scuola e coinvolge bambini e bambine della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia, favorendo un rapporto autentico con la natura e con il territorio. Il giardino scolastico, l'orto educativo, il Tunnel Vegetale, l'Aiuola delle Stagioni e gli spazi naturali circostanti diventano ambienti di apprendimento nei quali il bambino costruisce conoscenze attraverso il fare, l'osservare e il riflettere.

Il giardino come terzo educatore L'ambiente esterno è pensato come uno spazio educativo intenzionale. Ogni elemento è progettato per offrire esperienze differenti: osservare; esplorare; sperimentare; costruire; collaborare; prendersi cura; meravigliarsi. Il giardino diventa così un luogo nel quale il bambino esercita autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa e capacità di ricerca.

Le esperienze educative L'Outdoor Education si realizza attraverso attività quotidiane e percorsi progettati nel corso dell'anno. Tra le principali esperienze: esplorazioni nel giardino scolastico; osservazione dei cambiamenti stagionali; attività nel Tunnel Vegetale; percorsi presso l'Aiuola delle Stagioni; cura dell'orto educativo; raccolta di materiali naturali; esperienze di land art; giochi motori in ambiente naturale; osservazioni scientifiche; attività di classificazione e confronto; letture all'aperto; esperienze sensoriali con elementi naturali; uscite sul territorio e nei parchi locali;celebrazione dell'Equinozio d'Autunno e d' Estate e del Solstizio di Inverno e Primavera e delle principali ricorrenze legate ai cicli della natura.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano: spirito di osservazione; curiosità scientifica; autonomia; capacità di problem solving; motricità globale; orientamento nello spazio; consapevolezza ambientale; rispetto della biodiversità; collaborazione; capacità di ricerca.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	cooperazione; corresponsabilità; cittadinanza.
Il corpo e il movimento	equilibrio; coordinazione; motricità globale; benessere.
Immagini, suoni, colori	creatività; osservazione estetica; land art; fotografia.
I discorsi e le parole	narrazione delle esperienze; conversazioni scientifiche; ampliamento del lessico.
La conoscenza del mondo	natura; fenomeni atmosferici; biodiversità; cicli stagionali; osservazione scientifica.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 3** – Salute e benessere;
- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;

- **Obiettivo 13** – Lotta contro il cambiamento climatico;
- **Obiettivo 15** – Vita sulla Terra.

Attraverso il contatto quotidiano con la natura, i bambini sviluppano un senso di responsabilità verso l'ambiente e comprendono il valore della cura del bene comune.

La documentazione Il percorso viene documentato mediante: fotografie; pannelli narrativi; taccuini delle osservazioni; raccolte di elementi naturali; elaborati artistici; documentazione fotografica stagionale; portfolio individuali. La documentazione rende visibili i processi di apprendimento e favorisce il dialogo con le famiglie.

Il contributo della pedagogia montessoriana Per Maria Montessori la natura costituisce uno degli ambienti privilegiati per lo sviluppo dell'intelligenza, dell'autonomia e del senso di responsabilità. L'ambiente esterno offre al bambino infinite occasioni per osservare, formulare ipotesi, sperimentare e costruire conoscenze attraverso l'esperienza diretta. L'adulto accompagna questo processo con uno sguardo attento, predisponendo contesti ricchi di possibilità senza sostituirsi all'iniziativa del bambino. Alla Scuola Materna Achille Carsana il giardino è un ambiente preparato tanto quanto l'aula: uno spazio nel quale la libertà di esplorare si coniuga con la responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

Imparare con la natura L'Outdoor Education educa a osservare il mondo con curiosità, rispetto e spirito di ricerca. Ogni esperienza all'aperto diventa un'occasione per costruire conoscenze, sviluppare autonomia e rafforzare il legame con il territorio.

"Ogni volta che un bambino scopre qualcosa nella natura, non sta soltanto imparando un contenuto: sta imparando il modo di stare nel mondo."







EDUCAZIONE ALLA PACE

"Stabilire una pace duratura è opera dell'educazione;
tutto ciò che la politica può fare è tenerci fuori dalla guerra."
Maria Montessori – Educazione e Pace (1949)

Il riferimento pedagogico e normativo Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e le Linee guida per l'Educazione civica riconoscono la scuola come il primo luogo nel quale bambini e bambine sperimentano la convivenza democratica, il rispetto reciproco e la costruzione di relazioni positive. L'educazione alla pace non si limita alla prevenzione dei conflitti, ma promuove la capacità di vivere insieme, riconoscere il valore delle differenze, partecipare alla vita della comunità e prendersi cura del bene comune. La pace è una competenza che si costruisce quotidianamente attraverso esperienze concrete di ascolto, dialogo, cooperazione e responsabilità.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana Per la Scuola Materna Achille Carsana la pace è uno stile educativo che attraversa l'intera vita scolastica. Ogni relazione, ogni ambiente, ogni esperienza e ogni progetto contribuiscono a costruire una cultura dell'incontro, della gentilezza e della corresponsabilità. Educare alla pace significa aiutare bambini e bambine a conoscere sé stessi, comprendere gli altri, gestire le emozioni, affrontare i conflitti in modo costruttivo e riconoscere la ricchezza delle differenze. La pace prende forma nella quotidianità: nei gesti di cura, nelle routine condivise, nella preparazione degli ambienti, nella collaborazione tra bambini, nella partecipazione delle famiglie e nelle relazioni con il territorio.

La pace si impara vivendo Alla Carsana la pace non viene insegnata come un argomento, ma vissuta come esperienza quotidiana. Ogni bambino e ogni bambina sono accompagnati a: ascoltare con attenzione; attendere il proprio turno; esprimere emozioni e bisogni; chiedere aiuto; trovare soluzioni condivise; collaborare; rispettare i tempi degli altri; valorizzare ogni persona. La costruzione della pace inizia nelle piccole esperienze quotidiane e cresce attraverso relazioni autentiche.

La Settimana della Pace Da quest'anno la scuola dedica una settimana a un percorso intensivo di riflessione, esperienze e celebrazioni dedicate alla pace. Durante la Settimana della Pace, bambini e bambine partecipano a: laboratori creativi; letture e narrazioni; attività cooperative; giochi di fiducia; percorsi artistici; esperienze musicali; momenti di silenzio e ascolto; rituali simbolici; incontri con la comunità.

Le esperienze educative Il progetto si sviluppa durante tutto l'anno attraverso: circle time; educazione emotiva; filosofia con i bambini; lettura di albi illustrati; cooperative learning; mediazione dei conflitti; pratiche di gentilezza; celebrazioni condivise; educazione interculturale; progetti intergenerazionali; esperienze di cittadinanza attiva; partecipazione alle iniziative della comunità locale.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano: empatia; ascolto attivo; gestione delle emozioni; capacità di cooperazione; rispetto delle differenze; cittadinanza democratica; senso di giustizia; responsabilità; solidarietà; cultura della pace.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	identità; relazione; cittadinanza; inclusione.
Il corpo e il movimento	cooperazione; giochi di fiducia; comunicazione non verbale.
Immagini, suoni, colori	arte; musica; simboli della pace; espressione creativa.
I discorsi e le parole	dialogo; narrazione; mediazione; linguaggio delle emozioni.
La conoscenza del mondo	comunità; diritti; sostenibilità; cultura della pace

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 5** – Parità di genere;
- **Obiettivo 10** – Ridurre le disuguaglianze;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide;
- **Obiettivo 17** – Partnership per gli obiettivi.

Attraverso esperienze concrete di dialogo, partecipazione e responsabilità, i bambini e le bambine sviluppano le prime competenze di cittadinanza democratica

La documentazione Il percorso viene documentato mediante: fotografie; elaborati grafici; pannelli narrativi; raccolta delle conversazioni dei bambini; documentazione delle celebrazioni; portfolio individuali; restituzione alle famiglie. La documentazione valorizza i processi di crescita e rende visibili gli apprendimenti legati alle competenze relazionali e civiche.

Il contributo della pedagogia montessoriana Maria Montessori considerava l'educazione alla pace il compito più alto della scuola. Per lei la pace nasce dall'educazione dell'essere umano alla libertà responsabile, al rispetto reciproco e alla cooperazione. Alla Scuola Materna Achille Carsana questa visione prende forma in una comunità nella quale bambini e bambine imparano a vivere insieme attraverso esperienze concrete di autonomia, responsabilità e partecipazione. L'ambiente preparato, la libertà entro limiti condivisi, la cura delle relazioni e l'educazione ai gesti quotidiani di gentilezza diventano strumenti per costruire una cultura della pace. La pace non viene proposta come un ideale

astratto, ma come una pratica quotidiana che coinvolge l'intera comunità educante: bambini, famiglie, personale scolastico e territorio.

La pace si costruisce ogni giorno

"Ogni gesto di ascolto, ogni parola gentile, ogni conflitto trasformato in dialogo è un piccolo seme di pace che cresce nella comunità."







BENESSERE EMOTIVO, MINDFULNESS E YOGA EDUCATIVO

"La prima conquista della pace è quella che ciascuno realizza dentro di sé."
Maria Montessori

Il riferimento pedagogico e normativo Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e le Linee guida per l'Educazione civica riconoscono il benessere emotivo come condizione essenziale per l'apprendimento, la crescita armonica della persona e la costruzione di relazioni positive. La scuola promuove esperienze che aiutano bambini e bambine a conoscere sé stessi, riconoscere le emozioni, sviluppare strategie di autoregolazione e costruire un rapporto equilibrato con il proprio corpo e con gli altri. In questa prospettiva, mindfulness, yoga educativo ed educazione emotiva costituiscono strumenti pedagogici che favoriscono attenzione, ascolto, concentrazione, consapevolezza corporea e benessere relazionale.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana Alla Scuola Materna Achille Carsana il benessere emotivo rappresenta una dimensione trasversale dell'intero percorso educativo. Ogni bambino e ogni bambina sono accompagnati a sviluppare consapevolezza di sé, capacità di riconoscere e nominare le emozioni, fiducia nelle proprie risorse e competenze relazionali. Le pratiche di mindfulness, le esperienze di yoga educativo e i percorsi di educazione emotiva vengono proposti nel rispetto dei tempi evolutivi dell'infanzia, in un clima sereno, accogliente e non prestazionale. L'obiettivo non è insegnare tecniche, ma offrire occasioni quotidiane per coltivare attenzione, equilibrio, calma interiore e capacità di stare bene con sé stessi e con gli altri.

Ascoltare il corpo, riconoscere le emozioni Il corpo rappresenta il primo luogo attraverso il quale il bambino percepisce emozioni, bisogni e stati d'animo. Per questo la scuola propone esperienze che favoriscono: ascolto del respiro; rilassamento; consapevolezza corporea; riconoscimento delle emozioni; espressione emotiva attraverso il movimento; cura di sé; attenzione ai bisogni degli altri. Le emozioni vengono accolte come parte naturale dell'esperienza umana e diventano occasioni di crescita, dialogo e apprendimento.

Le esperienze educative Il progetto si realizza attraverso esperienze integrate nella vita quotidiana della scuola. Tra le principali attività: percorsi di yoga educativo; pratiche di mindfulness; esercizi di respirazione consapevole; attività di rilassamento; visualizzazioni guidate; circle time dedicati alle emozioni; utilizzo delle Scatole del Pronto Soccorso Emotivo; lettura di albi illustrati sulle emozioni; giochi cooperativi; attività espressive attraverso musica, arte e movimento; momenti di silenzio e ascolto.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano progressivamente: consapevolezza di sé; riconoscimento delle emozioni; capacità di autoregolazione; attenzione e concentrazione; equilibrio emotivo; fiducia nelle proprie capacità; empatia; resilienza; gestione dei piccoli conflitti; benessere personale.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	riconoscimento delle emozioni; relazioni positive; empatia.
Il corpo e il movimento	consapevolezza corporea; respirazione; equilibrio; coordinazione.
Immagini, suoni, colori	espressione creativa delle emozioni; musica; rilassamento.
I discorsi e le parole	lessico emotivo; narrazione di sé; ascolto.
La conoscenza del mondo	osservazione di sé; percezione dei cambiamenti; cura del benessere.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 3** – Salute e benessere;
- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide.

Attraverso la conoscenza di sé, la gestione delle emozioni e la costruzione di relazioni positive, bambini e bambine sviluppano competenze personali e sociali fondamentali per una cittadinanza attiva e responsabile.

La documentazione Il percorso viene documentato attraverso: fotografie; elaborati grafici; raccolte di riflessioni e conversazioni; documentazione delle attività; portfolio individuali. La documentazione permette di valorizzare il percorso di crescita emotiva dei bambini e delle bambine, condividendolo con le famiglie.

Il contributo della pedagogia montessoriana La pedagogia montessoriana pone al centro il bambino nella sua globalità, riconoscendo l'unità tra corpo, mente ed emozioni. L'ambiente preparato, la libertà di scelta, il rispetto dei tempi individuali e l'osservazione attenta dell'adulto favoriscono la costruzione dell'autodisciplina, della concentrazione e dell'equilibrio interiore. Alla Scuola Materna Achille Carsana le esperienze di mindfulness, yoga educativo ed educazione emotiva si inseriscono in questa visione pedagogica come strumenti che sostengono il naturale sviluppo della persona, senza anticipare apprendimenti o imporre prestazioni, ma accompagnando ogni bambino e ogni bambina nella scoperta delle proprie risorse interiori.

"Un bambino che impara ad ascoltare sé stesso è un bambino che saprà ascoltare anche gli altri."







CONTINUITÀ EDUCATIVA ZEROSEI E RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

"L'educazione è un aiuto alla vita."
Maria Montessori

Il riferimento pedagogico e normativo Il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita ai sei anni (D.Lgs. 65/2017), le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e le Indicazioni Nazionali per il curricolo riconoscono la continuità educativa come principio fondamentale per garantire uno sviluppo armonico del bambino e della bambina. La continuità non coincide con l'anticipazione degli apprendimenti della scuola

successiva, ma consiste nella costruzione di un percorso coerente, rispettoso dei tempi evolutivi e capace di accompagnare ogni bambino nei diversi passaggi della propria crescita.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana La Scuola Materna Achille Carsana promuove una continuità educativa intesa come continuità di relazioni, di esperienze, di linguaggi e di valori. La presenza, all'interno della stessa realtà educativa, del Nido d'Infanzia, della Sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia costituisce una straordinaria opportunità per costruire un percorso unitario dalla nascita ai sei anni, fondato su una comune visione pedagogica. A questa continuità verticale si affianca il raccordo con le scuole primarie del territorio, affinché il passaggio al nuovo ordine di scuola avvenga in modo graduale, sereno e rispettoso della storia personale di ciascun bambino.

La continuità come esperienza di fiducia Ogni cambiamento rappresenta una tappa importante nella crescita. Per questo motivo la scuola accompagna bambini e famiglie attraverso un percorso progressivo che valorizza: la conoscenza reciproca; la costruzione di relazioni significative; la condivisione di esperienze; il dialogo tra educatori e insegnanti; la partecipazione delle famiglie; la documentazione del percorso di crescita. L'obiettivo è fare in modo che ogni bambino possa vivere il cambiamento non come una rottura, ma come un'evoluzione naturale del proprio percorso educativo.

Le esperienze educative Il progetto si sviluppa durante tutto l'anno attraverso attività di continuità interna ed esterna.

Continuità Zerosei incontri tra educatrici del Nido, della Sezione Primavera e insegnanti della Scuola dell'Infanzia; osservazioni condivise dei bambini; progettazione educativa comune; utilizzo di linguaggi pedagogici condivisi; visite progressive ai nuovi ambienti; esperienze laboratoriali tra gruppi di età diverse; momenti di festa e celebrazioni comuni; documentazione condivisa dei percorsi.

Continuità con la Scuola Primaria incontri di raccordo tra docenti; scambio di informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy; visite dei bambini alle scuole primarie del territorio; laboratori condivisi; partecipazione ad attività comuni quando previste; confronto sulle competenze maturate; accompagnamento delle famiglie nella scelta della scuola primaria.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano: fiducia nei cambiamenti; autonomia; sicurezza personale; capacità di adattamento; curiosità verso nuovi contesti; continuità nella costruzione dell'identità; capacità relazionali; spirito di iniziativa; consapevolezza del proprio percorso di crescita.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	identità; appartenenza; relazioni.
Il corpo e il movimento	autonomia personale; orientamento nei nuovi spazi.

Immagini, suoni, colori	continuità espressiva; rappresentazione della propria crescita.
I discorsi e le parole	narrazione delle esperienze; dialogo; comunicazione.
La conoscenza del mondo	scoperta di nuovi ambienti; organizzazione del tempo; cambiamento e trasformazione.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare a:

- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 10** – Ridurre le disuguaglianze;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide;
- **Obiettivo 17** – Partnership per gli obiettivi.

La collaborazione tra servizi educativi, scuola, famiglie e territorio rafforza la comunità educante e sostiene il diritto di ogni bambino a un percorso educativo continuo e di qualità.

La documentazione La continuità viene documentata attraverso: osservazioni pedagogiche; portfolio individuali; documentazione fotografica; elaborati dei bambini; verbali degli incontri di raccordo; strumenti condivisi per il passaggio tra i diversi servizi; restituzione alle famiglie. La documentazione accompagna il bambino nel suo percorso, valorizzandone i progressi e favorendo il dialogo educativo tra scuola e famiglia.

Il contributo della pedagogia montessoriana Per Maria Montessori l'educazione è un processo continuo che accompagna lo sviluppo della persona rispettandone i tempi, gli interessi e i bisogni evolutivi. Ogni fase della crescita prepara la successiva, senza forzature né anticipazioni. Alla Scuola Materna Achille Carsana la continuità educativa si traduce nella costruzione di un ambiente coerente, nel quale il bambino ritrova riferimenti pedagogici condivisi, adulti in dialogo tra loro e contesti capaci di sostenere il suo naturale desiderio di crescere. La presenza del percorso Zerosei all'interno della stessa comunità educante rende possibile una reale continuità di esperienze, favorendo il benessere dei bambini e delle bambine e la corresponsabilità educativa tra famiglie, educatrici e insegnanti.

"Ogni passaggio educativo diventa un'opportunità di crescita quando il bambino si sente accolto, conosciuto e accompagnato da una comunità che cammina insieme a lui."

PROMOZIONE DELLA LETTURA, DELLA NARRAZIONE E DELLA CULTURA

"Vi sono molti modi per allargare il mondo dei bambini.
L'amore per i libri è il migliore di tutti."
Jacqueline Kennedy Onassis

Il riferimento pedagogico e normativo Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura riconoscono la lettura come esperienza fondamentale per lo sviluppo linguistico, cognitivo, emotivo e relazionale. Nella scuola dell'infanzia la lettura non è finalizzata all'apprendimento precoce della tecnica del leggere, ma alla costruzione del piacere dell'ascolto, della curiosità, della capacità di immaginare, comprendere, dialogare e attribuire significati all'esperienza. L'incontro con i libri contribuisce inoltre a promuovere il diritto di ogni bambino e di ogni bambina all'accesso alla cultura, alla bellezza e alla conoscenza.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana Alla Scuola Materna Achille Carsana la lettura rappresenta un'esperienza quotidiana che accompagna la vita della scuola. Gli albi illustrati, le narrazioni, i racconti della tradizione, la poesia, le storie provenienti da culture diverse e la documentazione delle esperienze diventano strumenti privilegiati per favorire il linguaggio, l'immaginazione, il pensiero critico e la costruzione dell'identità personale. La scuola promuove una cultura della lettura condivisa, coinvolgendo bambini, famiglie e territorio nella convinzione che leggere insieme significhi costruire relazioni, alimentare la curiosità e sviluppare il piacere della scoperta.

Le storie come esperienza educativa Ogni storia offre ai bambini e alle bambine la possibilità di esplorare emozioni, affrontare domande, immaginare mondi possibili e comprendere la realtà attraverso nuovi punti di vista. La lettura ad alta voce, il dialogo attorno ai libri, la narrazione partecipata e la drammatizzazione favoriscono lo sviluppo del linguaggio, dell'empatia e della capacità di interpretare le esperienze vissute. Le storie accompagnano inoltre molti dei progetti della scuola: la pace, la gentilezza, la sostenibilità, l'educazione intergenerazionale, le emozioni e la scoperta della natura trovano negli albi illustrati un prezioso strumento di approfondimento.

Le esperienze educative Il progetto si sviluppa attraverso attività diversificate durante tutto l'anno scolastico: lettura quotidiana ad alta voce; utilizzo di albi illustrati di qualità; biblioteca di sezione e biblioteca scolastica; prestito dei libri alle famiglie; incontri con autori, illustratori o narratori (quando previsti); visite alla biblioteca comunale; partecipazione a iniziative nazionali dedicate alla lettura; narrazione con kamishibai, teatro delle immagini e burattini; drammatizzazioni e giochi simbolici ispirati ai racconti; costruzione di libri collettivi e libri personali; documentazione narrativa delle esperienze vissute.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano: piacere dell'ascolto; comprensione narrativa; arricchimento del lessico; capacità di espressione orale;

immaginazione e creatività; attenzione e concentrazione; pensiero simbolico; capacità di dialogo e argomentazione; curiosità verso la cultura e la conoscenza.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	riconoscimento di sé e degli altri attraverso le storie; educazione all'empatia.
Il corpo e il movimento	drammatizzazione; espressione corporea.
Immagini, suoni, colori	illustrazione; linguaggi artistici; narrazione visiva.
I discorsi e le parole	ascolto; narrazione; arricchimento linguistico; conversazione.
La conoscenza del mondo	scoperta di culture, ambienti e tradizioni; curiosità e ricerca.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 10** – Ridurre le disuguaglianze;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide.

Attraverso la lettura condivisa, la scuola promuove il diritto alla cultura, l'inclusione, il dialogo interculturale e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

La documentazione Il percorso viene documentato attraverso: diari di lettura; fotografie; elaborati grafici; raccolte di narrazioni dei bambini; libri realizzati dalle sezioni; portfolio individuali. La documentazione rende visibile il percorso di crescita linguistica, espressiva e culturale dei bambini e delle bambine.

Il contributo della pedagogia montessoriana Per Maria Montessori il linguaggio nasce dall'esperienza e si sviluppa all'interno di un ambiente ricco di stimoli culturali, relazioni significative e occasioni di comunicazione autentica. Alla Scuola Materna Achille Carsana i libri non sono utilizzati come semplici strumenti didattici, ma come autentici mediatori culturali che alimentano il desiderio di conoscere, favoriscono la costruzione del pensiero e accompagnano ogni bambino e ogni bambina nella scoperta del mondo. L'adulto legge con intenzionalità educativa, lasciando spazio alle domande, alle interpretazioni personali e alla partecipazione attiva dei bambini, nel rispetto dei loro tempi e dei loro interessi.

"Ogni libro aperto insieme è una porta che si spalanca sul mondo. Ogni storia condivisa è un'occasione per crescere, immaginare e costruire relazioni."

EDUCAZIONE MUSICALE, ESPRESSIVA E ARTISTICA

"Il bambino possiede cento linguaggi, cento mani, cento pensieri..."
Loris Malaguzzi – I cento linguaggi dei bambini

Una comunità che apprende: formazione e rete territoriale La qualità dell'educazione musicale nasce anche dalla crescita professionale delle insegnanti e dalla collaborazione con il territorio. Nel corso dei precedenti anni scolastici le docenti della Scuola Materna Achille Carsana hanno partecipato ad un percorso di formazione in propedeutica musicale, realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo e con le altre scuole dell'infanzia del territorio, con l'obiettivo di consolidare competenze metodologiche e progettuali condivise. Il percorso si arricchisce inoltre dell'esperienza maturata attraverso la collaborazione con la Scuola Comunale di Musica di Alzano Lombardo, che nello scorso anno scolastico ha accompagnato i bambini e le bambine in un laboratorio musicale annuale, favorendo l'esplorazione della voce, del ritmo, del movimento e dell'ascolto. A partire dal presente anno scolastico, la scuola avvia un nuovo progetto di educazione musicale che valorizza le competenze acquisite dalle insegnanti, integrando la propedeutica musicale nella quotidianità educativa e nel curricolo della Scuola dell'Infanzia: il progetto Essere Musica, condotto e ideato da Alessandra Giolo.

Il riferimento pedagogico e normativo Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli orientamenti pedagogici più recenti riconoscono i linguaggi espressivi come strumenti fondamentali attraverso i quali il bambino interpreta il mondo, comunica emozioni, costruisce conoscenze e sviluppa la propria creatività. Musica, arte, movimento, manipolazione, drammatizzazione e ricerca estetica non costituiscono attività accessorie, ma modalità privilegiate di apprendimento che favoriscono lo sviluppo armonico della persona. La scuola promuove un'educazione alla bellezza, intesa come capacità di osservare, creare, immaginare e attribuire significato alle esperienze vissute.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana Alla Scuola Materna Achille Carsana ogni bambino e ogni bambina sono incoraggiati a esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi. La creatività viene considerata una competenza trasversale che accompagna lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e motorio. L'ambiente educativo offre materiali naturali, materiali artistici, strumenti musicali, oggetti di recupero, colori, elementi sonori e spazi dedicati all'esplorazione, affinché ciascun bambino possa sperimentare, creare e comunicare secondo i propri interessi e le proprie modalità espressive. Le attività artistiche dialogano costantemente con gli altri progetti della scuola: la natura ispira la produzione creativa, la musica accompagna le ritualità, il teatro sostiene l'educazione emotiva e la narrazione valorizza le esperienze vissute.

La creatività come esperienza di ricerca L'espressione artistica nasce dalla curiosità e dal desiderio di esplorare. Per questo motivo l'adulto non propone modelli da imitare, ma offre materiali, tempo e contesti nei quali il bambino possa sperimentare liberamente, osservare, formulare ipotesi e trovare soluzioni personali. L'errore viene riconosciuto come parte integrante del processo creativo e ogni produzione è valorizzata come espressione autentica della persona.

Le esperienze educative Durante l'anno scolastico il progetto si sviluppa attraverso: laboratori artistici; atelier creativi; pittura con tecniche differenti; disegno dal vero; manipolazione di argilla, pasta di sale e materiali naturali; collage e composizioni con materiali di recupero; esperienze di land art; educazione musicale; ascolto di brani musicali; canto corale; giochi ritmici; utilizzo di strumenti musicali; teatro e drammatizzazione; danza creativa; costruzione di scenografie e installazioni artistiche; partecipazione a mostre ed eventi culturali del territorio, quando previsti. Durante l'AS 2026_2027 l'offerta formativa si è arricchita della proposta ESSERE MUSICA, Io sono corpo, Io sono voce, un'esperienza che, in via sperimentale, accompagna il gruppo di bambine e bambini di 4 anni, attraverso il percorso della psicofonia di Marie-Luise Archer e della ML.T. di Edwin Gordon. Durante gli incontri bambine e bambini vengono a contatto con diversi stimoli musicali e sensoriali in un'atmosfera di gioco, movimento e libertà, che permette loro di apprendere spontaneamente secondo i propri ritmi. "*La psicofonia è un percorso autoesperienziale di armonia vitale che utilizza, attraverso la voce parlata e canata, le corrispondenze tra l'Uomo, i Suoni, i Ritmi, il Verbo, creando pazientemente una sintesi personale di conoscenza ed equilibrio*." (Marie-Luise Archer). Il percorso allena all'ascolto di sé e degli altri, facilita il contenimento, l'attenzione, migliora la respirazione, la coordinazione, l'intonazione e rafforza i linguaggi. La voce può diventare scoperta. Il movimento può diventare ritmo. Un suono può diventare relazione. E il corpo può diventare uno strumento da conoscere ed abitare. Perché ogni bambina, ogni bambino hanno una voce, un ritmo, un modo unico di esprimersi. Ed è nostro dovere offrire loro il tempo e lo spazio per ascoltarlo. Senza dover essere bravi; senza dover raggiungere una prestazione; semplicemente *ESSENDO MUSICA*.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano: creatività; immaginazione; sensibilità estetica; capacità di osservazione; espressione personale; coordinazione fino-motoria; ascolto musicale; senso ritmico; collaborazione nei lavori collettivi; fiducia nelle proprie capacità espressive.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	espressione della propria identità; collaborazione nei progetti artistici.
Il corpo e il movimento	danza; movimento creativo; coordinazione.
Immagini, suoni, colori	sperimentazione dei linguaggi artistici; educazione musicale; ricerca estetica.
I discorsi e le parole	narrazione; drammatizzazione; interpretazione.
La conoscenza del mondo	osservazione della natura come fonte di ispirazione; utilizzo consapevole dei materiali; scoperta del patrimonio artistico e culturale.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 11** – Città e comunità sostenibili, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide, promuovendo dialogo, inclusione e partecipazione.

L'educazione artistica favorisce il rispetto delle differenze, il dialogo interculturale e la costruzione di una comunità creativa e inclusiva.

La documentazione Il percorso viene documentato attraverso: atelier e mostre interne; pannelli narrativi; fotografie dei processi creativi; raccolte degli elaborati; registrazioni audio e video di esperienze musicali (nel rispetto delle autorizzazioni); portfolio individuali. La documentazione valorizza il processo creativo, ponendo attenzione non solo al prodotto finale, ma soprattutto alle strategie, alle scoperte e alle relazioni costruite durante il percorso.

Il contributo della pedagogia montessoriana Maria Montessori attribuisce grande valore all'educazione dei sensi come fondamento dello sviluppo dell'intelligenza. Attraverso l'esplorazione sensoriale, la manipolazione, il movimento e l'uso di materiali accuratamente preparati, il bambino affina la propria capacità di osservare, discriminare, scegliere e creare. Alla Scuola Materna Achille Carsana l'educazione artistica e musicale si inserisce in questa prospettiva: l'ambiente preparato, la qualità dei materiali, la libertà di sperimentazione e il rispetto dei tempi individuali permettono a ciascun bambino di esprimere la propria creatività in modo autentico, sviluppando sensibilità estetica, concentrazione e gusto per il bello.

"Ogni bambino è un artista quando può esplorare, creare e raccontare il mondo con i propri linguaggi. Educare alla bellezza significa offrire occasioni per osservare, immaginare e trasformare l'esperienza in espressione personale."





EDUCAZIONE DIGITALE E CULTURA DELL'INNOVAZIONE

"La tecnologia è uno strumento. È il modo in cui la utilizziamo che fa la differenza."

Il riferimento pedagogico e normativo Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e le più recenti indicazioni ministeriali riconoscono l'importanza di promuovere una prima educazione ai linguaggi digitali, intesa non come precoce alfabetizzazione tecnologica, ma come sviluppo di competenze critiche, creative e responsabili. Nella scuola dell'infanzia il digitale rappresenta uno strumento a supporto dell'esperienza, della documentazione e della comunicazione, sempre nel rispetto della centralità del gioco, delle relazioni e dell'esperienza concreta.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana La Scuola Materna Achille Carsana considera la tecnologia un'opportunità educativa quando è utilizzata con intenzionalità pedagogica e in modo equilibrato. L'esperienza diretta, la manipolazione, il movimento, il contatto con la natura e la relazione tra pari rimangono il cuore del percorso educativo. Gli strumenti digitali trovano spazio per documentare i processi di apprendimento, ampliare le possibilità espressive e favorire la comunicazione con le famiglie. La scuola promuove una cultura dell'innovazione fondata sulla responsabilità, sulla creatività e sulla consapevolezza, accompagnando i bambini a scoprire che ogni tecnologia è uno strumento al servizio delle persone e delle relazioni.

Il digitale come linguaggio I bambini e le bambine vivono fin dalla nascita in un contesto ricco di tecnologie. La scuola li accompagna a sviluppare un primo approccio consapevole attraverso esperienze che privilegiano: osservazione; ricerca; documentazione; creatività; collaborazione; narrazione. L'obiettivo non è imparare a utilizzare dispositivi, ma comprendere che le tecnologie possono aiutare a raccontare, ricordare, comunicare e condividere esperienze.

Le esperienze educative Il progetto si realizza attraverso: documentazione fotografica delle esperienze; produzione di racconti digitali realizzati con il supporto dell'adulto; osservazione di immagini e video legati ai progetti educativi; utilizzo della LIM o di altri strumenti digitali come supporto all'esplorazione, quando presenti; realizzazione di documentazioni condivise con le famiglie; educazione all'uso consapevole delle tecnologie attraverso il dialogo e la riflessione.

Le competenze promosse Attraverso il progetto i bambini e le bambine sviluppano: curiosità verso i linguaggi contemporanei; capacità di osservazione; competenze narrative; creatività; collaborazione; pensiero critico iniziale; consapevolezza del valore delle immagini e della comunicazione; rispetto delle regole nell'uso degli strumenti comuni.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	collaborazione; responsabilità; condivisione.
Il corpo e il movimento	integrazione tra esperienza concreta e documentazione.

Immagini, suoni, colori	fotografia; immagini; narrazione visiva.
I discorsi e le parole	racconto; comunicazione; linguaggi multimediali.
La conoscenza del mondo	osservazione; ricerca; uso consapevole degli strumenti.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare a:

- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 9** – Innovazione e infrastrutture;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide.

L'educazione digitale favorisce una cittadinanza responsabile, promuovendo l'uso etico e consapevole degli strumenti tecnologici.

La documentazione Il percorso viene documentato attraverso: fotografie; portfolio digitali; pannelli narrativi; raccolte multimediali delle esperienze; restituzioni alle famiglie. La documentazione rende visibili i processi di apprendimento e rafforza il dialogo educativo tra scuola e famiglia.

Il contributo della pedagogia montessoriana La pedagogia montessoriana pone al centro l'esperienza concreta, l'autonomia e l'ambiente preparato. In questa prospettiva, la tecnologia non sostituisce il fare, il manipolare e il vivere direttamente le esperienze, ma può diventare uno strumento di osservazione, documentazione e comunicazione. Alla Scuola Materna Achille Carsana gli strumenti digitali sono utilizzati in modo misurato e intenzionale, affinché rimangano al servizio dell'apprendimento e delle relazioni, senza sostituire il valore insostituibile dell'esperienza reale.

"La vera innovazione educativa non consiste nell'aggiungere tecnologia, ma nel saperla mettere al servizio della curiosità, della relazione e dell'esperienza."

LA COMUNITÀ EDUCANTE

"Per educare un bambino serve un intero villaggio."
Proverbio africano

Il riferimento pedagogico e normativo Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia riconoscono la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio quale condizione indispensabile per promuovere il benessere e lo sviluppo armonico di ogni bambino. La scuola non è un'istituzione isolata, ma parte di una comunità nella quale bambini, famiglie, educatori, enti locali, associazioni e servizi condividono la responsabilità educativa. La costruzione di una comunità educante richiede ascolto reciproco, dialogo, partecipazione e progettazione condivisa.

La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana La Scuola Materna Achille Carsana considera la collaborazione con le famiglie e con il territorio un elemento essenziale della propria identità. L'educazione prende forma nella continuità tra i diversi contesti di vita del bambino: scuola, famiglia e comunità. Per questo motivo la scuola promuove relazioni fondate sulla fiducia reciproca, sulla trasparenza, sul confronto e sulla corresponsabilità educativa. Ogni famiglia è riconosciuta come protagonista del percorso educativo del proprio figlio e viene coinvolta nella costruzione della vita scolastica attraverso occasioni di partecipazione, dialogo e condivisione.

Educare insieme La corresponsabilità educativa si costruisce quotidianamente. Famiglie e scuola condividono l'obiettivo di accompagnare bambini e bambine nella crescita personale, relazionale e culturale, valorizzando le risorse di ciascuno. Il dialogo costante permette di costruire un clima di fiducia che favorisce il benessere dei bambini e rende più efficace l'azione educativa.

Le esperienze di partecipazione La comunità educante prende forma attraverso numerose occasioni di incontro e collaborazione.

- **Con le famiglie** assemblee di sezione e assemblee generali; colloqui individuali; laboratori condivisi; feste e momenti comunitari; incontri formativi; partecipazione ai progetti educativi; collaborazione nella documentazione delle esperienze; Comitato Genitori; Consiglio di Amministrazione con rappresentanza dei genitori; Consiglio di Intersezione.
- **Con il territorio** La scuola sviluppa una rete educativa stabile con numerose realtà locali, tra cui: Comune di Alzano Lombardo; Biblioteca Comunale; RSA Martino Zanchi; Scuola Comunale di Musica; Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo; Coordinamento Pedagogico Territoriale Zerosei; Green School Lombardia; associazioni culturali, sportive e di volontariato; servizi educativi, sociali e sanitari del territorio.

Queste collaborazioni consentono di ampliare le opportunità educative offerte ai bambini e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

La scuola come bene della comunità La Scuola Materna Achille Carsana promuove una partecipazione attiva che va oltre la semplice presenza agli eventi. Famiglie, volontari, enti e istituzioni contribuiscono alla realizzazione di iniziative, progetti, percorsi educativi e momenti di festa, mettendo a disposizione competenze, tempo e risorse. Questa collaborazione rafforza il senso di appartenenza e trasmette ai bambini il valore della solidarietà, della cooperazione e dell'impegno civico.

Le competenze promosse Attraverso la comunità educante i bambini e le bambine sviluppano: senso di appartenenza; fiducia negli adulti di riferimento; capacità relazionali; partecipazione; cittadinanza attiva; collaborazione; rispetto delle differenze; responsabilità verso la comunità.

Il collegamento con i Campi di esperienza

Il sé e l'altro	appartenenza; partecipazione; cittadinanza.

Il corpo e il movimento	esperienze condivise; giochi cooperativi.
Immagini, suoni, colori	laboratori con le famiglie; mostre; eventi.
I discorsi e le parole	dialogo; ascolto; narrazione delle esperienze.
La conoscenza del mondo	scoperta del territorio; istituzioni; servizi; comunità locale.

Agenda 2030 ed Educazione civica Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- **Obiettivo 4** – Istruzione di qualità;
- **Obiettivo 11** – Città e comunità sostenibili;
- **Obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni solide;
- **Obiettivo 17** – Partnership per gli obiettivi.

La costruzione di reti educative tra scuola, famiglie e territorio rappresenta una delle condizioni fondamentali per promuovere una cittadinanza attiva, inclusiva e responsabile.

La documentazione La partecipazione della comunità educante viene documentata attraverso: fotografie e pannelli narrativi; documentazione dei progetti condivisi; verbali degli organismi collegiali; portfolio dei bambini; comunicazioni scuola-famiglia; documentazione delle collaborazioni con il territorio. La documentazione rende visibile il valore della corresponsabilità educativa e contribuisce a costruire la memoria della comunità scolastica.

Il contributo della pedagogia montessoriana Maria Montessori riconosceva nell'educazione un'opera collettiva, nella quale scuola, famiglia e società sono chiamate a collaborare per favorire lo sviluppo armonico della persona. Alla Scuola Materna Achille Carsana questa visione si traduce nella costruzione di una comunità educante aperta, partecipativa e corresponsabile. L'incontro quotidiano tra bambini, famiglie, personale scolastico, volontari e realtà del territorio arricchisce il percorso educativo e offre ai bambini modelli autentici di cooperazione, dialogo e cittadinanza. Ogni progetto condiviso, ogni festa, ogni laboratorio e ogni collaborazione con il territorio diventa un'occasione per sperimentare concretamente che crescere è un'esperienza che coinvolge l'intera comunità.

"Una comunità educante non si misura dal numero delle iniziative che organizza, ma dalla qualità delle relazioni che sa costruire. Quando scuola, famiglie e territorio condividono valori, responsabilità e fiducia reciproca, ogni bambino trova un ambiente nel quale sentirsi accolto, sostenuto e protagonista del proprio percorso di crescita."

L'identità educativa della Scuola Materna Achille Carsana



PARTE V

L'ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA

1_L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

"L'ordine e la regolarità sono bisogni profondi del bambino, perché gli permettono di orientarsi nel mondo e di costruire sicurezza interiore."

Maria Montessori – La mente del bambino

📕 Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia riconoscono il tempo come una dimensione educativa fondamentale.La giornata scolastica non rappresenta una semplice successione di attività, ma un percorso intenzionalmente progettato nel quale routine, esperienze, gioco, relazioni e cura si intrecciano armonicamente, offrendo ai bambini riferimenti stabili e significativi.La regolarità dei tempi favorisce sicurezza, autonomia, capacità di orientamento e benessere emotivo, lasciando al tempo stesso spazio alla flessibilità necessaria per accogliere gli interessi emergenti del gruppo.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

Alla Scuola Materna Achille Carsana il tempo è considerato un autentico strumento educativo. Ogni momento della giornata possiede un valore formativo e contribuisce alla costruzione dell'identità, dell'autonomia e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. La scansione della giornata alterna tempi di attività, gioco, ricerca, cura, riposo, movimento e relazione, rispettando i ritmi evolutivi dei bambini e delle bambine. L'organizzazione mantiene una struttura stabile, che offre sicurezza e prevedibilità, ma rimane sufficientemente flessibile da valorizzare gli interessi dei bambini, le opportunità offerte dall'ambiente e le esperienze nate dalla progettazione educativa.

💗 Il valore educativo delle routine

Le routine quotidiane costituiscono occasioni privilegiate di apprendimento. Accoglienza, cura della persona, preparazione dell'ambiente, pranzo, riposo, riordino e saluti non sono semplici momenti organizzativi, ma esperienze attraverso le quali i bambini sviluppano autonomia, responsabilità, competenze sociali e senso di appartenenza. La ripetizione delle routine favorisce inoltre la costruzione dell'autodisciplina, dell'orientamento temporale e della fiducia nelle proprie capacità.

Una giornata che educa

La giornata educativa è progettata per alternare momenti individuali, attività in piccolo gruppo e occasioni di vita comunitaria. Questa organizzazione permette di rispondere ai differenti bisogni evolutivi, rispettando i tempi personali e valorizzando la partecipazione attiva di ciascun bambino e ciascuna bambina. Le esperienze proposte comprendono: attività di vita pratica; esplorazione dei materiali; esperienze laboratoriali; gioco libero e simbolico; attività all'aperto; letture e narrazioni; circle time; esperienze artistiche e musicali; ricerca scientifica; momenti di rilassamento; cura dell'ambiente e della comunità.

La flessibilità educativa

Pur mantenendo una struttura stabile, la giornata è aperta agli interessi che emergono dall'osservazione dei bambini e delle bambine. Le insegnanti progettano percorsi capaci di integrare obiettivi educativi, proposte spontanee, eventi del territorio, cambiamenti stagionali e opportunità

offerte dall'ambiente naturale. In questo modo il tempo scolastico diventa un contesto dinamico, capace di coniugare intenzionalità educativa e ascolto dei bisogni reali dei bambini.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori il tempo non deve essere frammentato da continue interruzioni, ma organizzato in modo da consentire al bambino di immergersi nell'attività, sviluppare concentrazione e costruire autonomia. Alla Scuola Materna Achille Carsana particolare attenzione viene riservata ai tempi distesi del lavoro autonomo, della libera scelta, della cura dell'ambiente e dell'esplorazione, affinché ogni bambino possa vivere esperienze significative nel rispetto dei propri ritmi di sviluppo. La giornata educativa viene quindi progettata come un equilibrio tra libertà e struttura, autonomia e accompagnamento, iniziativa personale e vita comunitaria.

"Ogni momento della giornata può diventare un'esperienza educativa quando è vissuto con intenzionalità, rispetto dei tempi del bambino e attenzione alla qualità delle relazioni."

2_LE RITUALITÀ DELLA GIORNATA EDUCATIVA

"Il bambino costruisce la propria personalità attraverso le esperienze quotidiane vissute in un ambiente ordinato, accogliente e ricco di significato."
Maria Montessori

📘 Il significato pedagogico delle routine quotidiane

Accanto alle grandi ritualità che scandiscono l'anno educativo e scolastico, la Scuola Materna Achille Carsana attribuisce un valore educativo fondamentale alle ritualità della giornata: sono gesti semplici, ripetuti ogni giorno con intenzionalità pedagogica, che aiutano bambini e bambine a orientarsi nel tempo, a costruire sicurezza, ad acquisire autonomia e a sentirsi parte di una comunità. Le routine non rappresentano momenti "di passaggio" tra un'attività e l'altra, ma costituiscono esse stesse occasioni di apprendimento, relazione e crescita.

🌅 L'accoglienza del mattino

La giornata inizia con un'accoglienza serena e personalizzata: ogni bambino e ogni bambina vengono accolti con attenzione, nel rispetto dei tempi individuali, favorendo un distacco graduale dalla famiglia e l'ingresso nella comunità scolastica.

Valori educativi Fiducia; sicurezza; ascolto; appartenenza.

🗓️ La routine del calendario

Attraverso il calendario, il meteo, l'osservazione della natura e il dialogo sul filo del mattino, i bambini e le bambine prendono consapevolezza dello scorrere del tempo, delle stagioni e degli

eventi che caratterizzano la vita della scuola. Questo momento favorisce anche la conversazione, l'ascolto reciproco e la partecipazione attiva.

Valori educativi Orientamento temporale; linguaggio; osservazione; partecipazione.

🌼 Gli incarichi di responsabilità

Ogni bambino e ogni bambina contribuiscono alla vita della comunità attraverso piccoli incarichi quotidiani. Preparare un ambiente, distribuire il materiale, annaffiare le piante, apparecchiare o aiutare un compagno diventano occasioni per sperimentare autonomia e corresponsabilità.

Valori educativi Autonomia; responsabilità; cooperazione; cura del bene comune.

🧩 I lavori del mattino

Il tempo del mattino è dedicato alle attività di libera scelta, ai materiali Montessori, ai laboratori, alle esperienze di ricerca, ai progetti e alle attività nei diversi campi di esperienza. Le insegnanti osservano, accompagnano e sostengono i percorsi individuali e di piccolo gruppo, rispettando i tempi di concentrazione e gli interessi dei bambini e delle bambine.

Valori educativi Concentrazione; curiosità; ricerca; autonomia nell'apprendimento.

🍽️ La preparazione condivisa del pranzo

Il pranzo inizia molto prima di sedersi a tavola. I bambini e le bambine partecipano alla preparazione degli spazi, apparecchiano, organizzano i materiali e collaborano con gli adulti secondo le proprie possibilità. Il pranzo diventa così un'esperienza educativa di vita pratica, di socialità e di cura reciproca.

Valori educativi Collaborazione; autonomia; educazione alimentare; rispetto delle regole comuni.

🌿 La cura dell'ambiente

Riordinare, pulire, sistemare i materiali, prendersi cura delle piante, degli oggetti e degli spazi significa imparare a rispettare il luogo in cui si vive. Ogni bambino, ogni bambina comprende progressivamente che l'ambiente è un bene comune del quale tutti sono responsabili.

Valori educativi Rispetto; sostenibilità; ordine; senso civico.

🎂 La celebrazione dei compleanni

Ogni compleanno rappresenta un momento speciale di festa e di riconoscimento della crescita personale. La celebrazione valorizza la storia di ciascun bambino e ciascuna bambina, rafforza il senso di appartenenza al gruppo e invita la comunità a condividere la gioia di un nuovo anno di vita. Nel rispetto della tradizione montessoriana, questo momento può diventare anche occasione per ripercorrere simbolicamente il cammino di crescita del bambino.

Valori educativi Identità; crescita; comunità; gratitudine.

🌳 La ricreazione

Il tempo della ricreazione rappresenta un'importante occasione di gioco libero, movimento, socializzazione ed esplorazione degli spazi esterni. Il gioco spontaneo favorisce la costruzione delle relazioni, la creatività, la negoziazione e il benessere psicofisico.

Valori educativi Gioco; relazione; movimento; benessere.

🌞 I lavori del pomeriggio

Il pomeriggio offre esperienze più raccolte e distese, dedicate al consolidamento delle attività, alla lettura, ai laboratori, alle esperienze artistiche, alla ricerca e al gioco. I ritmi vengono modulati nel rispetto dei bisogni dei bambini, valorizzando la continuità con le esperienze del mattino.

Valori educativi Continuità; riflessione; creatività; serenità.

👋 Il congedo

La giornata si conclude con un momento di saluto, durante il quale bambini e insegnanti ripercorrono insieme le esperienze vissute, si preparano al rientro in famiglia e salutano la comunità. Il congedo rappresenta un tempo di continuità tra scuola e famiglia e aiuta il bambino a dare significato alla giornata trascorsa.

Valori educativi Continuità educativa; memoria dell'esperienza; serenità; relazione scuola-famiglia.

🌱 La forza educativa della quotidianità

Le ritualità della giornata rappresentano il filo invisibile che unisce tutte le esperienze educative della Scuola Materna Achille Carsana. Attraverso la ripetizione significativa di gesti, tempi e relazioni, bambini e bambine costruiscono progressivamente autonomia, sicurezza, senso di appartenenza e responsabilità. La quotidianità diventa così il luogo privilegiato nel quale si intrecciano apprendimento, cura, relazioni e crescita personale.



3_ LE RITUALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA MATERNA ACHILLE CARSANA

"Il bambino costruisce la propria sicurezza attraverso la continuità delle esperienze, la ripetizione significativa e la possibilità di riconoscersi nei gesti quotidiani della comunità."

📘 Il significato pedagogico delle ritualità

Alla Scuola Materna Achille Carsana le ritualità rappresentano un elemento qualificante del progetto educativo. Non si tratta di semplici ricorrenze del calendario, ma di **esperienze intenzionalmente progettate**, che accompagnano bambini e bambine nel corso dell'anno scolastico, favorendo il senso di appartenenza, la costruzione dell'identità, la consapevolezza del tempo, la partecipazione alla vita della comunità e il dialogo con il territorio. Ogni ritualità è pensata come un'occasione per vivere valori condivisi, celebrare i passaggi della crescita, riconoscere i cicli della natura e costruire ricordi comuni che rafforzano il legame tra scuola, famiglie e comunità. Le ritualità scandiscono il tempo educativo, rendendo visibile il susseguirsi delle stagioni, delle esperienze e delle relazioni, trasformando il calendario scolastico in un autentico percorso di crescita.

🌿 IL CALENDARIO DELLE RITUALITÀ EDUCATIVE

🌻 Settembre – Ottobre

Ambientamento e Accoglienza

L'inizio dell'anno scolastico è dedicato alla costruzione delle prime relazioni, alla conoscenza reciproca e all'inserimento graduale dei bambini e delle loro famiglie nella comunità educativa.

Valori educativi: Fiducia; sicurezza; appartenenza; continuità educativa.

100

🕊️ **Settembre**

Settimana della Pace

Una settimana dedicata alla costruzione della cultura della pace attraverso laboratori, letture, esperienze cooperative e attività artistiche.

Valori educativi: Dialogo; cooperazione; cittadinanza; rispetto.

🍂 **Settembre**

Equinozio d'Autunno e Cerimonia del Passaggio

La celebrazione dell'Equinozio e la Cerimonia del Passaggio accompagnano simbolicamente l'ingresso nella nuova comunità scolastica e invitano bambini e bambine a riconoscere il valore dei cambiamenti, della crescita e dei cicli della natura.

Valori educativi: appartenenza; crescita; natura; comunità.

👵 👴 **Settembre – Ottobre**

Grandparents' Week

Un'intera settimana dedicata all'incontro tra generazioni, in continuità con il progetto **Generazione Zero100**, attraverso laboratori, letture, racconti, esperienze condivise e momenti di festa.

Valori educativi: memoria; relazione; cura; dialogo intergenerazionale.

🚒 **Ottobre**

Settimane della Sicurezza e dell'Emergenza

Percorsi dedicati alla conoscenza delle principali norme di sicurezza, alle prove di evacuazione e alla scoperta del ruolo delle figure che si occupano della protezione della comunità.

Valori educativi: responsabilità; autonomia; consapevolezza; prevenzione.

🎃 **Ottobre**

Halloween's Week

La tradizione viene reinterpretata in chiave educativa attraverso narrazioni, creatività, gioco simbolico, laboratori e percorsi interculturali.

Valori educativi: immaginazione; creatività; cultura; gioco.

💔 Novembre

Festival della Gentilezza

Una settimana dedicata alla promozione della gentilezza come competenza di cittadinanza, attraverso esperienze che coinvolgono bambini, famiglie e territorio.

Valori educativi: empatia; rispetto; solidarietà; comunità.

❄ Dicembre

Solstizio d'Inverno e Festa della Luce

La scuola celebra il ritorno della luce attraverso una cerimonia simbolica che invita a riflettere sulla speranza, sull'attesa e sulla bellezza della condivisione.

Valori educativi: speranza; bellezza; interiorità; condivisione.

🌱 Febbraio – Marzo

Green Carnival Week

Il Carnevale diventa occasione per educare alla sostenibilità attraverso la realizzazione di costumi e materiali con elementi di recupero e naturali.

Valori educativi: sostenibilità; creatività; riuso; collaborazione.

🌸 Marzo

Equinozio di Primavera

La rinascita della natura viene celebrata attraverso esperienze nel giardino, osservazioni scientifiche, rituali condivisi e attività artistiche.

Valori educativi: cambiamento; natura; osservazione; meraviglia.

🥕 Marzo – Aprile

Green Food Week

La settimana promuove un'alimentazione sostenibile e consapevole, valorizzando il legame tra salute, ambiente, territorio e stili di vita responsabili.

Valori educativi: salute; sostenibilità; responsabilità; cittadinanza.

🕊 Marzo – Aprile

Easter's Days

Le giornate dedicate alla Pasqua offrono occasioni di riflessione, condivisione e speranza attraverso attività espressive, racconti e momenti comunitari, nel rispetto dell'identità della scuola e delle diverse sensibilità delle famiglie.

Valori educativi: rinascita; speranza; condivisione; solidarietà.

🎓 **Maggio – Giugno**

Cerimonia dei Diplomi

La conclusione del percorso alla scuola dell'infanzia viene celebrata attraverso un rito di passaggio che valorizza la crescita personale, le competenze maturate e il cammino condiviso.

Valori educativi: autonomia; consapevolezza; gratitudine; continuità.

☀ **Giugno**

Solstizio d'Estate e Carsana's Beach Party

La festa di fine anno conclude simbolicamente il percorso educativo, celebrando la comunità, le relazioni costruite e l'inizio dell'estate attraverso momenti di gioco, musica e condivisione.

Valori educativi: gioia; amicizia; appartenenza; comunità.

Il valore educativo delle ritualità

Ogni ritualità contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali che attraversano l'intero curricolo della Scuola dell'Infanzia: costruzione dell'identità personale; sviluppo del senso di appartenenza; educazione alla cittadinanza; consapevolezza del tempo e dei cicli naturali; educazione alla pace e alla gentilezza; sostenibilità ambientale; dialogo intergenerazionale; partecipazione alla comunità; valorizzazione delle tradizioni; benessere emotivo e relazionale. Le ritualità diventano così un patrimonio condiviso che accompagna bambini e bambine nella crescita, creando continuità tra esperienza educativa, famiglia e territorio.



4_GLI SPAZI EDUCATIVI

L'ambiente come terzo educatore

"L'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze."
Maria Montessori – La scoperta del bambino

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo**, le **Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei** e gli orientamenti pedagogici contemporanei riconoscono l'ambiente educativo come elemento costitutivo del processo di apprendimento. Gli spazi non rappresentano semplicemente il luogo nel quale si svolgono le attività, ma partecipano attivamente alla costruzione delle esperienze, favorendo autonomia, relazione, benessere, ricerca e inclusione. L'organizzazione degli ambienti influenza la qualità delle relazioni, sostiene l'esplorazione e rende possibile una partecipazione attiva dei bambini alla vita della comunità.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

Alla Scuola Materna Achille Carsana ogni ambiente viene progettato come spazio educativo intenzionale. L'organizzazione degli arredi, la scelta dei materiali, la cura estetica, la luminosità, la presenza di elementi naturali e l'accessibilità degli strumenti sono pensati per favorire autonomia, concentrazione, collaborazione e benessere. Ogni spazio comunica accoglienza, ordine, bellezza e

rispetto per il bambino. Gli ambienti evolvono durante l'anno scolastico in relazione agli interessi emergenti, ai progetti educativi e ai bisogni del gruppo.

❤️‍🩹 L'ambiente prepara all'autonomia

Nella prospettiva montessoriana l'ambiente è preparato affinché il bambino possa agire in modo sempre più autonomo. Materiali accessibili, arredi proporzionati, spazi ordinati e possibilità di scelta favoriscono la costruzione dell'autodisciplina e della responsabilità. L'adulto osserva, accompagna e cura l'ambiente affinché esso continui a rappresentare una concreta opportunità di crescita.

Gli ambienti della scuola

Le sezioni

Le sezioni rappresentano il primo luogo di appartenenza dei bambini e delle bambine. Sono organizzate in angoli e aree di esperienza che favoriscono: vita pratica; lettura; attività artistiche; ricerca scientifica; gioco simbolico; materiali Montessori; conversazione; documentazione. Ogni sezione mantiene un equilibrio tra continuità e trasformazione, adattandosi progressivamente ai percorsi di apprendimento.







Gli spazi comuni

Gli spazi condivisi favoriscono l'incontro tra gruppi diversi e ampliano le opportunità relazionali. Essi vengono utilizzati per: laboratori; mostre; documentazione; incontri con le famiglie; attività intersezione; celebrazioni e ritualità.





Il giardino educativo

Il giardino costituisce un ambiente di apprendimento permanente. Non rappresenta esclusivamente uno spazio ricreativo, ma un laboratorio naturale nel quale osservare, esplorare, muoversi, prendersi cura dell'ambiente e vivere esperienze di Outdoor Education. La presenza dell'Aiuola delle Stagioni, del Tunnel Vegetale, degli orti, degli alberi e degli spazi naturali rende possibile una relazione quotidiana con i cicli della natura. È proprio in questi luoghi che si svolgono alcune delle ritualità più significative della scuola, come la Cerimonia del Passaggio, la celebrazione degli Equinozi, il Solstizio d'Estate e numerose esperienze del percorso Green School.





Gli spazi per il benessere

La scuola dedica particolare attenzione agli ambienti destinati al benessere emotivo e relazionale. Angoli morbidi, spazi per la lettura, luoghi dedicati al rilassamento e alla riflessione permettono ai bambini di vivere momenti di calma, ascolto e autoregolazione. Questi ambienti sostengono la crescita dell'autonomia emotiva e favoriscono un clima educativo sereno e inclusivo.





Gli ambienti come luoghi di documentazione

Gli spazi raccontano la vita della scuola. Pannelli, fotografie, elaborati, parole dei bambini e documentazioni rendono visibili i processi di apprendimento, valorizzano le esperienze e rafforzano il dialogo con le famiglie. La documentazione non ha una funzione decorativa, ma rappresenta uno strumento di riflessione pedagogica e di costruzione della memoria educativa.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Maria Montessori definiva l'ambiente preparato come uno degli elementi fondamentali dell'azione educativa. Alla Scuola Materna Achille Carsana ogni spazio è progettato per favorire libertà di scelta, autonomia, concentrazione e responsabilità. L'ordine, la bellezza, la semplicità e la qualità dei materiali costituiscono condizioni essenziali affinché il bambino possa costruire il proprio percorso di crescita attraverso l'esperienza diretta. Gli ambienti sono continuamente osservati, ripensati e trasformati dalle insegnanti, affinché rimangano coerenti con l'evoluzione del gruppo e con il progetto educativo della scuola.





"Ogni spazio racconta un'idea di bambino. Alla Scuola Materna Achille Carsana gli ambienti parlano di fiducia, autonomia, bellezza, relazione e ricerca: invitano ogni bambino e ogni bambina a esplorare, scegliere, prendersi cura e sentirsi parte di una comunità."

4_L'ACCOGLIENZA, L'AMBIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

"Il primo compito dell'educazione è agitare la vita, ma lasciarla libera di svilupparsi."
Maria Montessori

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia riconoscono l'accoglienza e l'ambientamento come processi educativi fondamentali, nei quali il bambino costruisce i primi legami di fiducia con la scuola e sperimenta un graduale senso di appartenenza alla comunità.
L'ambientamento non coincide con i primi giorni di frequenza, ma rappresenta un percorso che coinvolge bambini, famiglie e personale educativo nella costruzione di relazioni significative e stabili.
La continuità educativa accompagna ogni passaggio del percorso di crescita, favorendo esperienze coerenti e rispettose dei tempi evolutivi.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

Alla Scuola Materna Achille Carsana l'accoglienza è un atteggiamento educativo che accompagna l'intero anno scolastico. Ogni bambino e ogni bambina sono accolti nella loro unicità, rispettando tempi, bisogni, emozioni e modalità personali di inserimento. La costruzione di una relazione di fiducia tra scuola e famiglia rappresenta il presupposto indispensabile per promuovere il benessere e l'apprendimento. L'ambientamento viene progettato in modo graduale e flessibile, attraverso un dialogo costante con i genitori e un'attenta osservazione dei bisogni del bambino.

💖 L'ambientamento come esperienza condivisa

L'ingresso nella comunità scolastica costituisce un importante momento di cambiamento. Per questo motivo la scuola dedica particolare attenzione ai primi incontri con le famiglie, alla conoscenza reciproca e alla costruzione di un clima sereno. L'ambientamento viene vissuto come un percorso di scoperta nel quale bambini, genitori e insegnanti condividono gradualmente tempi, spazi, ritualità e relazioni. La presenza delle famiglie nei primi momenti di frequenza, i colloqui individuali e le osservazioni delle insegnanti consentono di personalizzare il percorso di ciascun bambino.

Il percorso di ambientamento

L'accoglienza dei nuovi iscritti si sviluppa attraverso un percorso articolato che comprende: incontri informativi con le famiglie prima dell'inizio dell'anno scolastico; colloqui individuali di conoscenza; inserimento graduale con tempi personalizzati; osservazione sistematica del benessere del bambino; confronto costante con la famiglia; documentazione del percorso di inserimento; monitoraggio dell'ambientamento durante le prime settimane di frequenza.

La **Settimana dell'Accoglienza**, che inaugura ogni anno scolastico, rappresenta il primo grande rito di ingresso nella comunità della Carsana e costituisce il fondamento sul quale si sviluppano tutte le successive esperienze educative.

La continuità educativa Zerosei La presenza, all'interno della stessa realtà educativa, di Nido d'Infanzia, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia permette di costruire un autentico percorso di continuità. La progettazione condivisa tra educatrici e insegnanti favorisce: il passaggio graduale tra i diversi servizi; la conoscenza reciproca degli ambienti; esperienze comuni tra bambini di età diverse; il confronto professionale tra il personale educativo; la condivisione della documentazione; la costruzione di un linguaggio pedagogico comune. Questa continuità garantisce coerenza educativa e sostiene il benessere dei bambini nei momenti di transizione.

La continuità con la scuola primaria La conclusione del percorso alla scuola dell'infanzia rappresenta un nuovo passaggio evolutivo. La Scuola Materna Achille Carsana promuove la continuità con le scuole primarie del territorio attraverso iniziative condivise, incontri tra docenti, scambio di informazioni nel rispetto della normativa vigente e attività dedicate ai bambini dell'ultimo anno. La Cerimonia dei Diplomi rappresenta il momento simbolico che conclude il percorso dell'infanzia e accompagna ogni bambino verso una nuova esperienza di crescita.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Maria Montessori riconosceva nella fiducia il fondamento della relazione educativa. L'adulto osserva, accompagna e sostiene il bambino senza sostituirsi a lui, predisponendo un ambiente capace di accogliere le differenze e di favorire una progressiva autonomia. Alla Scuola Materna Achille Carsana l'ambientamento non è soltanto un periodo di adattamento, ma il primo passo nella costruzione di una comunità fondata sul rispetto, sull'ascolto e sulla collaborazione tra bambini, famiglie ed educatori.

"Ogni bambino ha bisogno di sentirsi accolto prima ancora di sentirsi capace. È nella fiducia delle relazioni che nasce il desiderio di esplorare, imparare e diventare autonomo."



5_OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

"L'osservazione è il fondamento della scienza. L'educatore deve imparare a osservare prima di intervenire."
Maria Montessori

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli orientamenti ministeriali riconoscono l'osservazione sistematica come il principale strumento professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia. Osservare significa conoscere il bambino nei suoi processi di crescita, comprendere i suoi interessi, riconoscere le strategie di apprendimento e

progettare esperienze sempre più rispondenti ai bisogni individuali e del gruppo. La documentazione rende visibili i processi educativi, mentre la valutazione assume carattere esclusivamente formativo e orientativo, accompagnando lo sviluppo delle competenze senza attribuire giudizi o classificazioni.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

Alla Scuola Materna Achille Carsana osservazione, documentazione e valutazione costituiscono un unico processo pedagogico. Le insegnanti osservano quotidianamente i bambini durante il gioco, le attività, le routine e le relazioni, raccogliendo elementi utili per comprendere l'evoluzione dei percorsi individuali e del gruppo. L'osservazione non ha finalità selettive o classificatorie, ma orienta la progettazione educativa, favorisce la personalizzazione degli interventi e sostiene il dialogo con le famiglie. Ogni bambino viene riconosciuto nella propria unicità, valorizzando tempi, modalità di apprendimento, interessi e potenzialità.

💖 Osservare significa conoscere

L'osservazione educativa richiede tempo, ascolto e sospensione del giudizio. Le insegnanti adottano uno sguardo attento e rispettoso, capace di cogliere non solo ciò che il bambino sa fare, ma anche il modo in cui affronta le esperienze, costruisce relazioni, risolve problemi ed esprime emozioni. L'osservazione accompagna l'intero anno scolastico e costituisce il punto di partenza della progettazione educativa.

L'osservazione nella pratica educativa

L'équipe educativa realizza osservazioni attraverso: osservazione spontanea durante la quotidianità; osservazione sistematica con strumenti condivisi; raccolta di episodi significativi; confronto collegiale tra insegnanti; dialogo con le famiglie; osservazione dei processi di apprendimento; monitoraggio del benessere e della partecipazione. Particolare attenzione viene dedicata ai momenti di passaggio (ambientamento, cambi di sezione, ingresso alla scuola primaria), nei quali l'osservazione consente di accompagnare ogni bambino con interventi mirati.

La documentazione educativa

Documentare significa raccontare il percorso di crescita dei bambini e della comunità scolastica. La documentazione valorizza i processi di apprendimento, rende visibili le esperienze vissute e sostiene la riflessione professionale delle insegnanti. Essa rappresenta inoltre uno strumento privilegiato di dialogo con le famiglie. La scuola utilizza differenti modalità di documentazione: pannelli narrativi; fotografie; raccolte di elaborati; documentazione dei progetti; portfolio individuale; diario di sezione; restituzioni alle famiglie; documentazione digitale.

Il portfolio delle competenze

Ogni bambino costruisce progressivamente un **Portfolio personale**, che documenta il percorso di crescita durante la frequenza alla scuola. Il portfolio raccoglie esperienze significative, osservazioni

pedagogiche, elaborati, fotografie e documentazioni che testimoniano l'evoluzione delle competenze nei diversi campi di esperienza. Esso accompagna il dialogo con la famiglia e costituisce una memoria educativa del percorso vissuto.

La valutazione educativa

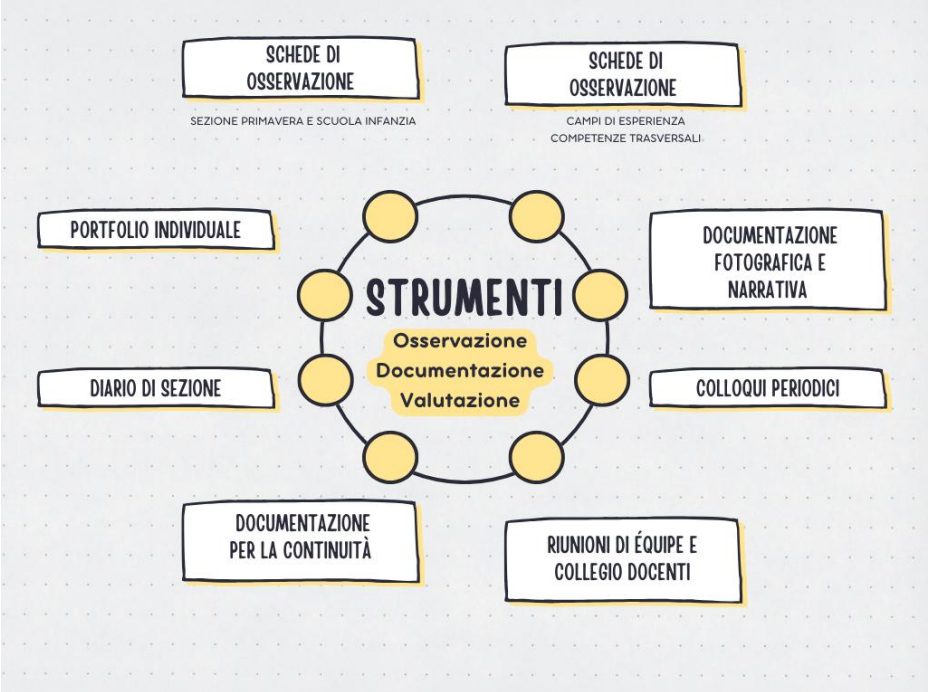
Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume carattere formativo. Essa non riguarda la misurazione delle prestazioni, ma la comprensione dei processi di crescita e lo sviluppo delle competenze. La valutazione sostiene: la progettazione educativa; la personalizzazione dei percorsi; il monitoraggio del benessere; il confronto professionale tra insegnanti; il dialogo con le famiglie; la continuità educativa con la scuola primaria. Ogni valutazione viene formulata nel rispetto dell'unicità del bambino, valorizzandone i progressi e le potenzialità.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori l'osservazione costituisce il primo compito dell'educatore. L'insegnante osserva con discrezione, prepara l'ambiente, interviene solo quando necessario e accompagna il bambino nel proprio percorso di crescita. Alla Scuola Materna Achille Carsana questa prospettiva si traduce in una pratica educativa che mette al centro il bambino, riconoscendone i tempi, i ritmi e le modalità personali di apprendimento. La documentazione diventa così uno strumento di ricerca pedagogica e di riflessione condivisa, capace di valorizzare il percorso di ogni bambino e dell'intera comunità scolastica.

"Osservare significa imparare a vedere ciò che il bambino sta costruendo. Documentare significa dare valore a quel percorso e condividerlo con la comunità educante."

Gli strumenti utilizzati dalla scuola



6_L'INCLUSIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI

Ogni bambino è unico, ogni percorso è possibile

"L'educazione deve aiutare la vita, lasciandola libera di svilupparsi secondo le potenzialità di ciascuno."
Maria Montessori

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

La Scuola Materna Achille Carsana riconosce il diritto di ogni bambino e di ogni bambina a vivere un percorso educativo accogliente, partecipato e rispettoso delle proprie caratteristiche personali. In coerenza con la normativa vigente e con i documenti di indirizzo del Sistema integrato Zerosei, la scuola promuove una cultura dell'inclusione che considera la diversità una risorsa educativa per l'intera comunità. L'azione educativa si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, dalla Legge 104/1992, dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e dalle Linee guida ministeriali per l'inclusione, che promuovono la piena partecipazione di ogni bambino alla vita scolastica. L'inclusione non riguarda esclusivamente i bambini con disabilità o con bisogni educativi specifici, ma rappresenta un principio pedagogico che orienta l'intera organizzazione della scuola.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

Per la Scuola Materna Achille Carsana l'inclusione significa costruire un ambiente nel quale ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e valorizzato. Ogni percorso educativo viene progettato a partire dall'osservazione attenta dei bisogni, delle potenzialità, degli interessi e dei tempi di sviluppo di ciascun bambino. La personalizzazione non consiste nella predisposizione di attività differenti, ma nella capacità dell'équipe educativa di offrire molteplici modalità di accesso alle esperienze, favorendo la partecipazione attiva di tutti. L'ambiente preparato, la qualità delle relazioni, la flessibilità organizzativa e la collaborazione con le famiglie e con i servizi costituiscono gli strumenti fondamentali attraverso i quali la scuola realizza il proprio progetto inclusivo.

💖 Una comunità che accoglie ogni bambino e ogni bambina

L'inclusione prende forma nella quotidianità. Ogni bambino è protagonista della vita della comunità scolastica e partecipa alle esperienze secondo le proprie possibilità, sostenuto da un ambiente educativo che valorizza le differenze come occasione di crescita reciproca. L'attenzione ai bisogni individuali si accompagna alla costruzione di un forte senso di appartenenza al gruppo, nel quale ciascuno può contribuire con le proprie risorse.

L'inclusione nella pratica educativa

La scuola promuove l'inclusione attraverso: osservazione sistematica dei bisogni e delle potenzialità; progettazione educativa personalizzata; organizzazione flessibile dei gruppi; utilizzo di materiali differenziati e multisensoriali; valorizzazione del piccolo gruppo; tutoring tra pari; esperienze cooperative; ambienti accessibili e accoglienti; documentazione dei percorsi; dialogo costante con le famiglie.

La collaborazione con le famiglie e la rete dei servizi

L'inclusione si fonda su una stretta alleanza educativa tra scuola, famiglia e servizi del territorio. La Scuola Materna Achille Carsana collabora con: famiglie; équipe multidisciplinari delle ASST competenti; servizi specialistici pubblici e privati accreditati; Comune di Alzano Lombardo; Coordinamento Pedagogico Territoriale; istituzioni scolastiche del territorio; professionisti coinvolti nei percorsi educativi, nel rispetto della normativa sulla privacy. Per i bambini con disabilità certificata la scuola partecipa ai **Gruppi di Lavoro Operativo (GLO)** e predispone il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, promuovendo un lavoro condiviso tra tutti i soggetti coinvolti. Qualora necessari, vengono predisposti percorsi personalizzati e strumenti di osservazione specifici anche per altri bisogni educativi, nel rispetto delle indicazioni normative e pedagogiche.

L'inclusione come cultura della comunità

Promuovere l'inclusione significa educare tutti i bambini al rispetto delle differenze. Attraverso i progetti dedicati alla pace, alla gentilezza, all'educazione intergenerazionale, alla cooperazione, all'Outdoor Education e alla cittadinanza attiva, la scuola favorisce lo sviluppo di atteggiamenti di accoglienza, empatia, solidarietà e responsabilità verso gli altri. L'inclusione diventa così un valore condiviso che attraversa ogni esperienza della vita scolastica.

Il contributo della pedagogia montessoriana

La pedagogia montessoriana riconosce ogni bambino come portatore di potenzialità uniche e irripetibili. L'ambiente preparato, la libertà di scelta entro limiti condivisi, i materiali autocorrettivi e il rispetto dei tempi individuali consentono a ciascuno di apprendere secondo il proprio ritmo di sviluppo. Alla Scuola Materna Achille Carsana questa visione si traduce in un'azione educativa che ricerca costantemente l'equilibrio tra attenzione alla persona e appartenenza alla comunità. L'adulto osserva, sostiene e accompagna senza sostituirsi al bambino, predisponendo contesti nei quali tutti possano partecipare in modo autentico e significativo.

"L'inclusione non consiste nel permettere a ogni bambino di entrare nella scuola, ma nel costruire una scuola nella quale ogni bambino possa riconoscersi, partecipare, crescere e contribuire al bene della comunità."

La rete dell'inclusione



7_LA COMUNITÀ PROFESSIONALE E LA FORMAZIONE CONTINUA

"L'insegnante deve prepararsi interiormente, studiando se stesso con metodo, per acquisire quella disposizione morale che è necessaria per osservare il bambino."
Maria Montessori

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

La qualità dell'offerta educativa dipende in modo significativo dalla qualità professionale di coloro che operano quotidianamente accanto ai bambini. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli orientamenti ministeriali più recenti riconoscono la formazione continua come elemento strutturale della professionalità educativa. La formazione non rappresenta un adempimento occasionale, ma un processo permanente di ricerca, riflessione e innovazione che sostiene la qualità del progetto educativo e la crescita dell'intera comunità professionale.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana considera la formazione un investimento strategico per garantire un'offerta educativa di qualità. Le educatrici, le insegnanti e tutto il personale partecipano a percorsi di aggiornamento che alimentano competenze pedagogiche, metodologiche, relazionali e organizzative, favorendo una cultura professionale fondata sul confronto, sulla ricerca e sulla riflessione condivisa. L'apprendimento professionale avviene attraverso corsi, laboratori, supervisione pedagogica, comunità di pratica, confronto collegiale e collaborazione con enti, istituzioni e reti territoriali.

💖 Una comunità che apprende insieme

La formazione non riguarda esclusivamente il singolo professionista, ma coinvolge l'intera comunità educante. I momenti di progettazione condivisa, i collegi docenti, gli incontri di équipe e il Coordinamento Pedagogico rappresentano occasioni di studio, confronto e riprogettazione, nelle quali l'esperienza quotidiana diventa oggetto di riflessione pedagogica. Questa dimensione collegiale favorisce coerenza educativa, innovazione metodologica e continuità tra i diversi servizi del Sistema Integrato Zerosei.

Gli ambiti della formazione

La programmazione formativa della scuola comprende, in particolare: pedagogia dell'infanzia e Sistema Integrato Zerosei; metodo Montessori e ambiente preparato; osservazione, documentazione e progettazione educativa; inclusione e personalizzazione dei percorsi; educazione alla pace, alla gentilezza e alla cittadinanza; Green School ed educazione alla sostenibilità; outdoor education e pedagogia della natura; educazione intergenerazionale e progetto Generazione Zero100; continuità educativa Zerosei; propedeutica musicale e linguaggi espressivi; sicurezza, primo soccorso e tutela della salute nei contesti educativi; competenze digitali a supporto della documentazione e della comunicazione con le famiglie.

La formazione come ricerca sul campo

La Scuola Materna Achille Carsana promuove una formazione strettamente collegata alla pratica educativa. Le conoscenze acquisite vengono sperimentate nella quotidianità, documentate, condivise e rielaborate collegialmente, in un processo continuo di miglioramento. Particolare valore assumono le esperienze formative realizzate in collaborazione con le scuole del territorio, il Coordinamento Pedagogico Territoriale, FISM, gli enti locali e le istituzioni culturali. Tra le esperienze più significative rientrano:

- il percorso di formazione sulla propedeutica musicale, realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo e con altre scuole dell'infanzia del territorio, dal quale nasce il nuovo progetto musicale della scuola;

- la formazione congiunta tra personale della scuola e operatori della RSA Martino Zanchi sul metodo Montessori applicato alle persone con demenza, ispirata al modello di Cameron J. Camp, che ha reso possibile lo sviluppo del progetto Generazione Zero100, con esperienze condivise anche nel nucleo dedicato alle persone con Alzheimer e altre demenze;
- la formazione di Ambito Territoriale;
- la formazione, condotta da Sofia Dal Zovo, circa Educazione Emotiva e Gestione del team.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Per Maria Montessori l'educatore è un professionista in continua evoluzione. La preparazione tecnica deve essere accompagnata da una costante crescita personale, dalla capacità di osservare, di mettersi in discussione e di ricercare nuove modalità per rispondere ai bisogni dei bambini. Alla Scuola Materna Achille Carsana questa prospettiva si traduce nella convinzione che una scuola capace di educare sia, prima di tutto, una scuola capace di imparare.

"La qualità dell'educazione nasce dall'incontro tra bambini curiosi e adulti che non smettono mai di imparare."



FORMAZIONE CHE GENERA INNOVAZIONE

la formazione non rimane teoria, si trasforma in pratiche educative concrete, visibili nella vita quotidiana della scuola.

8_LA COMUNITÀ EDUCANTE: FAMIGLIE, TERRITORIO E RETI EDUCATIVE

"L'educazione è un aiuto alla vita e può realizzarsi pienamente solo quando tutte le persone che accompagnano il bambino condividono responsabilità e fiducia."
(ispirato al pensiero di Maria Montessori)

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo**, le **Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei** e gli orientamenti ministeriali riconoscono la corresponsabilità educativa come uno dei fondamenti della qualità dei servizi educativi. La scuola dell'infanzia è una comunità nella quale bambini, famiglie, personale educativo e territorio collaborano per sostenere la crescita armonica di ogni bambino. La partecipazione delle famiglie non rappresenta un elemento accessorio, ma una componente essenziale del progetto educativo.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana promuove una comunità educante fondata sul dialogo, sulla fiducia reciproca e sulla partecipazione attiva. Le famiglie sono riconosciute come primi soggetti educativi e partner fondamentali nella costruzione del percorso di crescita dei bambini. La scuola favorisce relazioni autentiche, trasparenti e continuative, valorizzando il contributo di ciascuno nella costruzione di un ambiente accogliente e partecipato.

💖 Una comunità che cresce insieme

Educare significa costruire legami. Per questo motivo la scuola crea numerose occasioni di incontro tra bambini, famiglie, personale educativo e territorio. Le relazioni quotidiane, i colloqui, i momenti di festa, i laboratori condivisi, le esperienze di volontariato e i progetti di comunità diventano occasioni privilegiate per rafforzare il senso di appartenenza e promuovere una cultura della partecipazione.

La partecipazione delle famiglie

La collaborazione con le famiglie si realizza attraverso: assemblee di sezione e assemblee generali; colloqui individuali programmati e su richiesta; incontri di ambientamento; laboratori e iniziative condivise; partecipazione alle ritualità della scuola; momenti di festa e celebrazione; comunicazioni scuola-famiglia attraverso strumenti digitali e tradizionali; coinvolgimento nei progetti educativi e nelle iniziative di volontariato. L'ascolto reciproco e il dialogo costante rappresentano strumenti fondamentali per costruire un percorso educativo coerente e condiviso.

La scuola nel territorio

La Scuola Materna Achille Carsana si riconosce come parte integrante della comunità locale e sviluppa relazioni stabili con istituzioni, associazioni e realtà del territorio. Tra le principali collaborazioni rientrano: Comune di Alzano Lombardo; Coordinamento Pedagogico Territoriale; FISM Bergamo; Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo; Scuola Comunale di Musica; RSA Martino Zanchi; biblioteche, associazioni culturali, sportive e di volontariato; rete Green School; servizi educativi, sociali e sanitari del territorio. Queste collaborazioni ampliano le opportunità educative offerte ai bambini e rafforzano il legame tra scuola e comunità.

La comunità che educa

Molti dei progetti caratterizzanti della scuola trovano significato proprio nella partecipazione della comunità. Le esperienze di educazione intergenerazionale, le iniziative Green School, i percorsi dedicati alla pace, alla gentilezza, alla sostenibilità, alla musica e alla cittadinanza coinvolgono bambini, famiglie e territorio in un processo educativo condiviso, nel quale ciascuno contribuisce con le proprie competenze e sensibilità. La scuola diventa così un luogo aperto, capace di generare relazioni significative e di promuovere il bene comune.

Il contributo della pedagogia montessoriana

Maria Montessori attribuiva grande importanza alla collaborazione tra scuola e famiglia, riconoscendo che lo sviluppo armonico del bambino richiede coerenza educativa e fiducia reciproca. Alla Scuola Materna Achille Carsana questa visione si traduce in un dialogo continuo con le famiglie, nella valorizzazione del territorio come ambiente educativo e nella costruzione di una comunità capace di accompagnare ogni bambino nel proprio percorso di crescita.

PARTE VI

LA GOVERNANCE DELLA SCUOLA

1_LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

"La collaborazione tra gli adulti crea l'ambiente nel quale il bambino può crescere serenamente."

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

La qualità dell'azione educativa si fonda anche su una chiara organizzazione delle responsabilità, sulla collaborazione tra le diverse figure professionali e sulla partecipazione attiva degli organi collegiali. La governance della scuola promuove una leadership educativa diffusa, orientata alla corresponsabilità, alla trasparenza, alla partecipazione e al miglioramento continuo. Ogni figura professionale

contribuisce, secondo le proprie competenze, alla realizzazione del Progetto Educativo e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

🌱 La scelta organizzativa della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana interpreta la governance come uno stile di lavoro fondato sulla collaborazione. Le decisioni educative vengono condivise attraverso momenti strutturati di confronto, progettazione, osservazione e verifica, valorizzando il contributo di tutte le professionalità presenti nella scuola. L'organizzazione favorisce la continuità educativa tra Nido, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia, promuovendo una visione unitaria del percorso Zerosei.

❤️‍🩹 Una comunità professionale che collabora

Ogni figura educativa partecipa, con ruoli differenti ma complementari, alla costruzione del progetto pedagogico. La collaborazione quotidiana tra personale educativo, coordinamento, personale ausiliario, amministrazione e Consiglio di Amministrazione garantisce un ambiente sereno, organizzato e capace di rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie. La corresponsabilità rappresenta uno dei valori fondanti della comunità professionale.

L'organizzazione della scuola

La governance della Scuola Materna Achille Carsana si articola attraverso differenti livelli di responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi generali della scuola, approva i principali documenti istituzionali, sostiene la programmazione delle attività e garantisce le risorse necessarie alla realizzazione del progetto educativo.

La Coordinatrice pedagogico-didattica

La Coordinatrice pedagogico-didattica assicura l'unitarietà del progetto educativo e pedagogico. In particolare: coordina la progettazione educativa e didattica; promuove il confronto professionale; accompagna i processi di osservazione e documentazione; cura i rapporti con le famiglie; coordina il Sistema Integrato Zerosei; promuove la formazione continua del personale; favorisce il lavoro di rete con il territorio; supervisiona il monitoraggio del PTOF e dei progetti educativi.

Le educatrici e le insegnanti

Le educatrici e le insegnanti progettano, realizzano e documentano le esperienze educative, osservano i processi di crescita dei bambini e collaborano alla costruzione della comunità scolastica. Operano in stretta collaborazione con le famiglie e con tutte le figure coinvolte nei percorsi educativi.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario contribuisce quotidianamente al benessere della comunità scolastica. La cura degli ambienti, l'accoglienza, il supporto ai momenti di routine e la collaborazione con il personale educativo rappresentano parte integrante del progetto di qualità della scuola.

Il personale amministrativo

L'area amministrativa garantisce il corretto funzionamento organizzativo della scuola, supportando famiglie, personale e Consiglio di Amministrazione nella gestione delle attività istituzionali.

Gli organismi collegiali

La partecipazione si realizza anche attraverso gli organismi previsti dalla normativa e dallo Statuto della scuola. Tra essi: Collegio dei Docenti; Consiglio di Intersezione; Assemblea dei Genitori; Consiglio di Amministrazione; Gruppi di Lavoro Operativo (GLO), quando previsti; incontri di équipe educativa; gruppi di progettazione e commissioni di lavoro. Ogni organismo contribuisce, secondo le proprie competenze, alla qualità dell'offerta educativa e alla costruzione della comunità scolastica.

La cultura della corresponsabilità

La governance della Scuola Materna Achille Carsana si fonda su alcuni principi condivisi: centralità del bambino; collegialità delle scelte educative; trasparenza organizzativa; partecipazione delle famiglie; collaborazione tra servizi Zerosei; formazione continua; miglioramento della qualità; apertura al territorio. Questi principi orientano ogni decisione organizzativa e rafforzano il senso di appartenenza all'intera comunità educante.

Il contributo della pedagogia montessoriana

La pedagogia montessoriana richiama la responsabilità dell'adulto nella preparazione dell'ambiente e nella costruzione di una comunità educativa coerente. Ogni professionista è chiamato a collaborare con gli altri, mettendo le proprie competenze al servizio del bambino e condividendo una visione educativa comune. Alla Scuola Materna Achille Carsana questa collaborazione si traduce in un'organizzazione che valorizza il dialogo, la progettazione collegiale e la corresponsabilità come strumenti essenziali per garantire continuità, qualità e benessere.

"Una buona organizzazione non è un fine, ma lo strumento che permette alle relazioni educative di fiorire. Quando ogni persona conosce il proprio ruolo e collabora con gli altri, la scuola diventa una comunità capace di accompagnare ogni bambino nel suo percorso di crescita."



2_LA QUALITÀ EDUCATIVA, IL MONITORAGGIO E IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

"L'educazione è un'opera sempre incompiuta: richiede osservazione, ricerca e disponibilità al cambiamento."

📘 Il riferimento pedagogico e normativo

La qualità dell'offerta educativa rappresenta un processo dinamico che richiede osservazione, documentazione, valutazione e riprogettazione continua. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei e gli orientamenti ministeriali promuovono una cultura della qualità fondata sulla riflessione professionale, sull'autovalutazione e sul miglioramento continuo. La valutazione della qualità non riguarda esclusivamente gli esiti, ma considera l'intero sistema educativo: gli ambienti, le relazioni, l'organizzazione, i processi di apprendimento, la partecipazione delle famiglie e il benessere della comunità scolastica.

🌱 La scelta pedagogica della Scuola Materna Achille Carsana

La Scuola Materna Achille Carsana considera il miglioramento continuo parte integrante della propria identità. Ogni esperienza educativa rappresenta un'opportunità di ricerca e di crescita professionale. L'osservazione dei bambini, il confronto tra le insegnanti, il dialogo con le famiglie, la documentazione delle esperienze e la verifica dei progetti consentono di aggiornare costantemente

la progettazione educativa, mantenendola coerente con i bisogni dei bambini e con l'evoluzione del contesto sociale e culturale.

💔 Una cultura della riflessione

La qualità educativa nasce dalla capacità di interrogarsi costantemente sul proprio operato. Per questo motivo la scuola promuove momenti sistematici di confronto collegiale nei quali il personale educativo analizza le esperienze realizzate, valuta i risultati raggiunti e individua possibili azioni di miglioramento. La riflessione condivisa rappresenta uno strumento fondamentale per consolidare una comunità professionale orientata all'innovazione pedagogica.

Il sistema di monitoraggio

La scuola monitora periodicamente: il benessere dei bambini e delle bambine; la qualità delle relazioni educative; l'efficacia dei progetti didattici; il raggiungimento dei traguardi di competenza; la partecipazione delle famiglie; la qualità degli ambienti educativi; l'organizzazione dei tempi e delle routine; la continuità educativa tra i servizi Zerosei; l'efficacia delle collaborazioni con il territorio. Il monitoraggio viene realizzato attraverso osservazioni sistematiche, documentazione educativa, confronto professionale e strumenti di rilevazione condivisi.

Gli strumenti della qualità

La Scuola Materna Achille Carsana utilizza diversi strumenti per sostenere il miglioramento continuo. Tra questi: osservazione pedagogica sistematica; documentazione educativa; portfolio dei bambini e delle bambine; incontri di équipe; Collegio Docenti; Coordinamento pedagogico; verifica periodica della progettazione; questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie; monitoraggio dei progetti caratterizzanti; formazione continua del personale; confronto con le reti territoriali.

La valutazione dei progetti

Ogni progetto educativo viene sottoposto a una fase di verifica e di valutazione che considera: il coinvolgimento dei bambini; il raggiungimento degli obiettivi educativi; la qualità delle esperienze proposte; la partecipazione delle famiglie; l'impatto sulla comunità scolastica; le possibili evoluzioni per gli anni successivi. Particolare attenzione viene dedicata ai progetti che caratterizzano l'identità della scuola. La verifica dei progetti costituisce il punto di partenza per la programmazione dell'anno scolastico successivo.

L'aggiornamento del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta un documento dinamico. Pur mantenendo la propria validità triennale, viene periodicamente aggiornato per rispondere: all'evoluzione normativa; ai bisogni dei bambini e delle famiglie; ai risultati emersi dal monitoraggio; alle innovazioni pedagogiche; alle nuove progettualità sviluppate dalla scuola; alle collaborazioni con il territorio.

L'aggiornamento del PTOF costituisce un momento di riflessione condivisa dell'intera comunità educante.

Il contributo della pedagogia montessoriana

La pedagogia montessoriana invita l'adulto a mantenere uno sguardo di ricerca permanente. Osservare, riflettere e modificare il proprio intervento educativo significa riconoscere che anche l'adulto è protagonista di un continuo percorso di apprendimento. Alla Scuola Materna Achille Carsana il miglioramento non è interpretato come risposta a una criticità, ma come atteggiamento culturale che orienta quotidianamente il lavoro dell'intera comunità professionale.

"La qualità educativa nasce dalla capacità di osservare con umiltà, riflettere con competenza e innovare con coraggio. Ogni esperienza diventa occasione per migliorare, perché ogni bambino merita una scuola capace di crescere insieme a lui."

Gli indicatori di qualità della Scuola Materna Achille Carsana

Per monitorare l'efficacia del proprio progetto educativo, la scuola individua alcuni indicatori di qualità che orientano la riflessione collegiale e la pianificazione delle azioni di miglioramento.

Benessere dei bambini e delle bambine	_serenità nell'ambientamento; _partecipazione attiva alla vita della scuola; _sviluppo dell'autonomia; _qualità delle relazioni con pari e adulti.
Qualità educativa	_coerenza tra progettazione e pratiche educative; _valorizzazione dei cinque campi di esperienza; _personalizzazione dei percorsi; _efficacia dell'osservazione e della documentazione.
Comunità educante	_partecipazione delle famiglie; _qualità della comunicazione scuola-famiglia; _collaborazione con il territorio; _coinvolgimento nelle iniziative della scuola.
Innovazione pedagogica	_sviluppo dei progetti caratterizzanti; _sperimentazione di nuove metodologie; _ricaduta della formazione sulla pratica educativa; _utilizzo consapevole degli ambienti di apprendimento.

Organizzazione	_qualità degli spazi; _efficacia delle routine; _continuità Zerosei; _funzionamento della governance.

Cruscotto delle Qualità (dashboard)

MIGLIORAMENTO CONTINUO



ORGANIZZAZIONE

- Funzionalità degli ambienti di apprendimento.
- Qualità delle routine e dell'organizzazione della giornata.
- Collaborazione tra le figure professionali.
- Efficacia del sistema di monitoraggio e miglioramento.

BENESSERE

- Benessere emotivo dei bambini durante la giornata scolastica.
- Qualità dell'ambientamento e degli inserimenti.
- Autonomia personale progressivamente acquisita.
- Clima relazionale positivo tra bambini e adulti.

INNOVAZIONE

- Formazione continua del personale.
- Ricaduta della formazione sulle pratiche educative.
- Sviluppo e consolidamento dei progetti caratterizzanti.
- Capacità di innovare e riprogettare sulla base dell'osservazione.

APPRENDIMENTO

- Progressione delle competenze nei cinque Campi di esperienza.
- Partecipazione attiva e coinvolgimento nelle esperienze.
- Capacità di iniziativa, esplorazione e problem solving.
- Qualità dell'osservazione pedagogica e della documentazione.

COMUNITA'

- Partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.
- Qualità della comunicazione scuola–famiglia.
- Collaborazioni attive con enti e realtà del territorio.
- Coinvolgimento della comunità nei progetti educativi.

PARTE VII

IL NOSTRO IMPEGNO EDUCATIVO

"L'educazione non è preparazione alla vita: l'educazione è la vita stessa."
(John Dewey)

La nostra visione

La Scuola Materna Achille Carsana è una comunità educante che accompagna bambine e bambini nella costruzione della propria identità, promuovendo autonomia, curiosità, responsabilità e benessere. Crediamo in un'educazione che metta al centro la persona, valorizzi i tempi di ciascuno e favorisca la crescita attraverso l'esperienza, le relazioni e la partecipazione attiva alla vita della comunità. La nostra proposta educativa nasce dall'incontro tra la pedagogia montessoriana, le Indicazioni Nazionali, il Sistema Integrato Zerosei e l'esperienza maturata dalla nostra scuola nel dialogo costante con il territorio. Ogni scelta educativa è orientata a costruire un ambiente nel quale ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e accompagnato nel proprio percorso di crescita.

I dieci impegni della Scuola Materna Achille Carsana

1. Mettere il bambino al centro

Riconosciamo ogni bambino come persona unica, competente e portatrice di diritti, potenzialità e talenti.

2. Educare all'autonomia

Accompagniamo i bambini nella conquista dell'indipendenza, della responsabilità e della fiducia nelle proprie capacità.

3. Coltivare relazioni significative

Promuoviamo una comunità fondata sul rispetto, sull'ascolto, sulla cooperazione e sulla corresponsabilità.

4. Costruire una scuola inclusiva

Accogliamo ogni bambino valorizzandone l'unicità e predisponendo percorsi personalizzati che favoriscano la partecipazione di tutti.

5. Educare alla pace e alla gentilezza

Promuoviamo una cultura della non violenza, dell'empatia, del dialogo, della cura reciproca e della cittadinanza democratica.

6. Custodire il pianeta

Educhiamo alla sostenibilità attraverso esperienze quotidiane, il programma Green School e il contatto diretto con la natura.

7. Favorire l'incontro tra le generazioni

Crediamo nel valore educativo del dialogo tra bambini e anziani attraverso il progetto Generazione Zero100, come esperienza di crescita reciproca, memoria e cittadinanza.

8. Imparare insieme alle famiglie

Consideriamo le famiglie partner essenziali del percorso educativo e costruiamo con loro un'alleanza fondata sulla fiducia e sul dialogo.

9. Crescere come comunità professionale

Investiamo nella formazione continua, nella ricerca pedagogica e nella riflessione condivisa per migliorare costantemente la qualità dell'offerta educativa.

10. Guardare al futuro

Accogliamo il cambiamento come opportunità di crescita, mantenendo saldi i valori che ispirano la nostra identità educativa e aprendoci alle sfide della società contemporanea.

🌿 Il nostro orizzonte

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta l'espressione dell'identità culturale, pedagogica e organizzativa della Scuola Materna Achille Carsana. È un documento aperto, dinamico e partecipato, che accompagna la vita della comunità scolastica e orienta le scelte educative nel rispetto dei bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio. Ogni giorno ci impegniamo a costruire una scuola nella quale i bambini possano crescere come persone libere, competenti, responsabili e felici, capaci di contribuire con creatività e consapevolezza alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

PARTE VIII

AGGIORNAMENTI ANNUALI

1_ AS 2026_2027

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'analisi dettagliata mostra su un totale di 94 iscritti la seguente anagrafica:

ALUNNI PER FASCIA D'ETA':

n. 15 nati 2024; n. 30 nati 2023; n. 24 nati 2022; n. 23 nati 2021; n. 02 nati 2020.

ALUNNI PER TIPOLOGIA DI SEZIONE:

n. 10 iscritti alla Sezione Primavera

n. 84 iscritti alla scuola dell'infanzia di cui: n. 36 iscritti alle Sezioni di Casa delle Bambine e dei Bambini e n. 48 iscritti alle Sezioni Sperimentali.

ALUNNI PER GENERE:

Di questi, 48 sono maschi e 46 femmine.

ALUNNI PER CITTADINANZA:

14 bambini hanno cittadinanza non italiana; 1 albanese; 1 argentina; 2 nigeriana; 1 pakistana; 1 colombiana; 2 inglese; 1 senegalese; 1 svedese; 1 congolese; 1 peruviana; 2 dei paesi bassi. Di questi solo 5 non nati in Italia.

ALUNNI PER RESIDENZA:

72 bambini sono residenti ad Alzano Lombardo, 7 a Villa di Serio; 5 a Nembro; 3 a Ranica; 2 a Scanzorosciate; 2 a Seriate; 1 a Pradalunga; 1 a Orio al Serio e 1 a Oneta.

DISABILITA' CERTIFICATE n. 02

BES:

Dei 94 iscritti, circa il 5% sono BES (Bisogni Educativi Speciali)- I BES emersi sono in ordine di grandezza: disturbi legati al comportamento e disturbi dell'attenzione e della concentrazione, svantaggio linguistico e culturale; disturbi del linguaggio. Per far fronte a ciò, la scuola ha attivato il servizio di Leva Civica Lombarda (da Settembre e Luglio 2026) e ha assunto un'insegnante di sostegno full time. La scuola si pone come soggetto promotore di collaborazioni sempre più intense con le PLS e i servizi di mediazione culturale e di assistenza sociale, così da favorire una più agevole comunicazione scuola-famiglia-servizi.

Allo stesso modo si impegna costantemente nel ricordare alle famiglie l'importanza della relazione scuola-famiglia e della responsabilità genitoriale attraverso la diffusione di una cultura dell'educazione e della formazione; la partecipazione alla vita scolastica e la costruzione di una comunità educante.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE:

l'organico del personale è così composto:

1 coordinatrice pedagogico didattica Deretti Francesca

2 insegnanti titolari per le 2 sezioni di Casa delle Bambine e dei Bambini Mastropasqua Manuela e Traini Giulia

2 insegnanti titolari per le 2 sezioni sperimentali Cardinali Sarah (in sostituzione di maternità) e Zanini Manuela

1 educatrice titolare Sezione Primavera Deretti Martina

1 insegnante di sostegno Pinetti Nives

1 progetto Leva Civica Lombarda Carminati Veronica

1 responsabile servizi orario prolungato e sala della nanna Bergamelli Laura

1 cuoca Rizzi Raffaella

2 ausiliarie full time Cardim Eliane e Pievani Veronica

1 contratto intermittente area educativa Carminati Veronica

1 segretario amministrativo part-time

La quasi totalità del corpo docente ha conseguito uno o più diplomi di laurea o laurea magistrale. Le insegnanti delle sezioni di Casa delle Bambine e dei Bambini sono in possesso del master in differenziazione didattica Montessori o in formazione per la sua acquisizione. L'educatrice della Sezione Primavera è in formazione per il conseguimento del titolo di differenziazione didattica Montessori.

Visto l'elevato numero di alunni iscritti ai servizi di orario prolungato la scuola ha destinato tre persone sul servizio di anticipo (la responsabile, un'insegnante e un'ausiliaria) e tre persone sul servizio di posticipo (un'insegnante, la responsabile e un'ausiliaria).

Sono inoltre, attivate le Convenzioni di tirocinio universitario con le facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bergamo e dell'Università Cattolica di Milano e Brescia e Milano Bicocca. Nella stessa ottica vengono accolte anche richieste per PCTO dagli istituti di formazione secondaria superiore del territorio.

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La scuola è così strutturata

interno:

- al piano interrato si trova una grande stanza utilizzata per le attività espressivo-motorie e come sala della nanna al pomeriggio.
- al piano rialzato vi sono le due grandi aule di Casa delle Bambine e dei Bambini, la Sezione Primavera, le due aule delle sezioni sperimentali delle quali un grande salone con spazio multifunzionale che funge da terza sezione e tre spogliatoi. Vi sono poi la grande sala igienica, l'atrio e i corridoi utilizzati come spazi educativi e ricreativi. L'ufficio della segreteria didattica e di quella amministrativa. La cucina e la dispensa. I locali del nido d'infanzia TeneriAbbracci.

L'intero e grande spazio esterno è condiviso e "abitato" da tutti i bambini e le bambine della scuola e del nido d'infanzia.

Quasi tutti gli ambienti del piano rialzato sono appena stati ristrutturati (classi, atrio, spogliatoi, corridoi, ufficio direzione, sala igienica). L'intento, nei prossimi anni, è provvedere alla ristrutturazione di altre zone della struttura, che nel 2025 ha compiuto 100 anni.

CANALI DI COMUNICAZIONE

E' stata creata una cartella condivisa con le famiglie nel Drive dell'account infanzia@scuolacarsana.it dove i genitori (che avranno fornito indirizzo mail in fase di iscrizione) potranno accedere per visualizzare i contenuti caricati: comunicazioni e circolari; documentazione iconografica e sintetica dei progetti in atto; varie ed eventuali.

Come per gli scorsi anni tutte le circolari e le comunicazioni fra scuola e famiglia avverranno in modalità virtuale (invio agli indirizzi mail forniti e caricamento sulla cartella condivisa) in coerenza con il progetto Green School.

È responsabilità della famiglia mantenere un costante controllo di questi canali per essere sempre informata circa gli impegni quotidiani e/o eccezionali.

La scuola dispone anche di un account business Wapp per le comunicazioni più immediate anche se resta preferibile utilizzare canali ufficiali quali le mail istituzionali per interagire con le insegnanti o la segreteria. Per ovvi motivi viene scoraggiata la creazione di gruppi Wapp "di classe" fra genitori, preferendo modalità vìs a vìs o l'utilizzo delle mail del Comitato Scuola Famiglia (rappresentanti di classe).

Tutti i moduli e i documenti sono scaricabili nell'apposita sezione del sito www.scuolacarsana.it o caricati nella cartella condivisa con le famiglie.

LA METODOLOGIA

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI:

Anche per il corrente anno educativo e scolastico la scuola adotta una didattica sperimentale a classi aperte che si costruisce propedeuticamente attraverso un'attenta e costante analisi dell'utenza ottenuta da una sistematica e competente osservazione.

Questo tipo di didattica sperimentale permette un alto livello di scambio e confronto reciproco partendo dai reali interessi e motivazione ad apprendere del bambin*; effettivo protagonista attivo dei propri apprendimenti.

I gruppi classe, inizialmente "precostituiti" dalle docenti sulla base delle osservazioni dello scorso anno e sulle indicazioni ricevute negli incontri di passaggio informazioni con i nidi del territorio/le famiglie, si costruiranno, in una dinamica continua, durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

PIANO DELLA FORMAZIONE:

Formazione obbligatoria

Tutto il personale della scuola possiede la formazione antincendio rischio medio. Tutto il personale docente e parte del personale non docente possiede la formazione primo soccorso. Referenti per l'antincendio sono la coordinatrice pedagogico didattica dssa Francesca Deretti, e la cuoca Rizzi Raffaella; per il primo soccorso sono la coordinatrice pedagogico didattica dssa Francesca Deretti e l'ins Pinetti Nives (volontaria CRI). Tutto il personale è formato HACCP. La coordinatrice pedagogico didattica è preposto. Tutto il personale ha seguito la formazione art. 37 D.Lgs 81/08 (Covid). Quasi tutto il personale è formato all'utilizzo del defibrillatore in possesso della scuola (BLSD).

Formazione e aggiornamento pedagogico-didattico

Due insegnanti hanno conseguito l'attestato in differenziazione didattica Montessori (delle quali una in maternità). Un'insegnante e un'educatrice sono in formazione per il medesimo titolo. La quasi totalità del corpo docenti ha conseguito una o più lauree (scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria, scienze pedagogiche, psicologia). Con l'attivazione delle sezioni di Casa dei delle Bambine e dei Bambini è attiva la supervisione scientifica e l'assistenza tecnica della dssa Patrizia Enzi, formatrice dell'Opera Nazionale Montessori Perle Montessori Brescia Aps.

Le docenti partecipano alle proposte di formazione di Ambito Valle Seriana (per l'AS 2026_2027 dedicata al progetto P.I.P.P.I.). Nel settembre 2025 il team docente è stato supportato da un percorso di formazione con la dssa Sofia Dal Zovo dal titolo CONSAPEVOLEZZA DI SE' E COMPETENZE SOCIO EMOTIVE DEL TEAM EDUCATIVO.

Altri percorsi:

La supervisione della psicopedagogista dssa Serio nell'Equipe Zerosei e negli incontri con i genitori è per il team docente costante occasione di formazione. La supervisione tecnica e scientifica da parte dell'ONM altrettanto.

INDICE

PARTE I – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Premessa

132

1. I principi ispiratori del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Centralità della persona
- Cura delle relazioni
- Comunità educante
- Inclusione
- Continuità educativa Zerosei
- Innovazione pedagogica
- Pedagogia Montessori
- Educazione all'aperto
- Educazione intergenerazionale
- Educazione alla pace, alla cittadinanza e alla gentilezza
- Miglioramento continuo

2. La scuola dell'infanzia paritaria

3. Riferimenti normativi

4. Identità educativa

- Mission
- Vision
- I valori che guidano ogni nostra scelta

5. Le priorità strategiche del triennio

- Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Le priorità strategiche
- Il collegamento con il Piano di Miglioramento

6. Identità della Scuola Materna Achille Carsana

- La nostra storia
- Chi siamo oggi
- Una scuola che cresce con il territorio
- Il Patto di corresponsabilità educativa per la salute e il benessere del bambino e della bambina
- Una scuola in continua evoluzione

7. Il bambino, la bambina al centro del progetto educativo

- L'immagine di bambino, di bambina
- Il bambino, la bambina secondo Maria Montessori
- Il bambino, la bambina nelle Indicazioni Nazionali (2025)
- Crescere nella comunità
- Il bambino e la bambina che desideriamo accompagnare

8. Il profilo delle competenze in uscita

- Il profilo delle competenze
- Dalle competenze alle esperienze educative
- Una progettazione educativa integrata

PARTE II – IL CURRICOLO EDUCATIVO

1. Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Per ciascun campo di esperienza: riferimenti pedagogici e normativi, scelte pedagogiche, pratiche educative quotidiane, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

PARTE III – L'OFFERTA FORMATIVA

1. La progettazione educativa

- Osservare
- Ascoltare
- Progettare
- Agire
- Documentare
- Valutare e riprogettare

2. Le metodologie educative

3. Gli ambienti di apprendimento

4. L'inclusione e la personalizzazione dei percorsi educativi

5. La continuità educativa nel Sistema Integrato Zerosei e il raccordo con la scuola primaria

6. Osservazione, documentazione e valutazione dei processi di apprendimento

7. L'alleanza educativa con le famiglie e la comunità educante

PARTE IV – I PROGETTI CARATTERIZZANTI DELL'IDENTITÀ EDUCATIVA

- Educazione alla gentilezza
- Generazione Zero100
- Green School
- Outdoor Education
- Educazione alla pace
- Benessere emotivo, mindfulness e yoga educativo
- Continuità educativa Zerosei e raccordo con la scuola primaria
- Promozione della lettura, della narrazione e della cultura
- Educazione musicale, espressiva e artistica
- Educazione digitale e cultura dell'innovazione

- La comunità educante

PARTE V – L'ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA

1. L'organizzazione della giornata educativa

2. Le ritualità della giornata educativa

3. Le ritualità educative della Scuola Materna Achille Carsana

4. Gli spazi educativi

5. L'accoglienza, l'ambientamento e la continuità educativa

6. Osservazione, documentazione e valutazione

7. L'inclusione e la personalizzazione dei percorsi educativi

8. La comunità professionale e la formazione continua

9. La comunità educante: famiglie, territorio e reti educative

PARTE VI – LA GOVERNANCE DELLA SCUOLA

1. La governance e l'organizzazione della comunità educante

2. La qualità educativa, il monitoraggio e il miglioramento continuo

PARTE VII – IL NOSTRO IMPEGNO EDUCATIVO

Legittimazione

Discussione e approvazione in Collegio Docenti (verbale e data)

Collegio docenti 26/10/2026

Adozione da parte del CDA (verbale e data)

CDA 20/10/2026